

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 15 ANNO XII - 27 settembre 1996 (Numero 222 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1.800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 40%. Regime Sovvenzionato. Comma 26 Art. 2 Filiale di Napoli

## GUIDA ALLA SCELTA DELLA FACOLTÀ

Ancora informazioni utili per gli studenti  
che devono decidere quali studi intraprendere  
(da pagina 16 a pagina 28)

**ORIENTARSI ALL'UNIVERSITÀ.** È in corso di  
svolgimento l'iniziativa organizzata da Ateneapoli  
presso la sede centrale dell'Ateneo Federico II.

**Elezioni Presidi**

## Le famiglie nell'Università

**Commissariamento Edisu**

## Come uscire dalla crisi

La parola alle organizzazioni studentesche

## Mensa meno cara

Ridotto il buono pasto del 50%



**Bennato**  
in concerto  
all'Università  
Venerdì  
27 settembre

**Milioni  
in borse  
di studio**

Come fare le domande

**A cinema  
con lo  
sconto**

Tagliando  
a pagina 2

## LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI  
PER LA TUA  
FACOLTÀ**

### CONOSCIAMOCI

Se sei una nuova matricola di Giurisprudenza,  
Economia e Commercio, Scienze Politiche,  
Lettere e Filosofia, Istituto Navale e Orientale  
portaci questa pubblicità compila  
la scheda in libreria e riceverai in

### OMAGGIO

L'ESCLUSIVO BLOCCO AGENDA 96-97  
PISANTI PER L'UNIVERSITÀ

(Un'agenda fantastica + notes per scrivere)  
a partire dal 1° ottobre e fino ad esaurimento

Da noi acquisti anche con  
Bancomat e Carta di Credito



**inlingua**

...a pagina 4 un "invito esclusivo" per  
Studenti universitari

la scuola di lingue più grande del mondo

Aptiva



Aptiva

Aptiva IBM mod. 2134 - 351

- Pentium 120 Mhz
- 12 MB memoria RAM
- 850 MB disco fisso
- CD - ROM 8 velocità
- Scheda Sound Blaster 16 bit
- 2 altoparlanti esterni
- Unità video a colori 14" SVGA

solo  
£. 2.370.000 + IVA

devil computer system s.r.l.  
via Roma, 156 - Tel. 081/551.18.17 pbx

**NET  
WAY**

SOLUZIONI INTERNET

**INTERNET  
per tutti**

abbonamenti a partire da  
**Lit 120.000**

Corsi di formazione  
a partire da

**Lit 100.000**

Netway S.r.l.

80125 Napoli

via priv. D. Giustino 9/a

Tel. 081 7624433

Fax: 081 7623909

E-Mail: info@netway.it

www: http://www.netway.it



## Ad ottobre si vota per i Presidi

Le elezioni non finiscono mai. Neppure all'Università. A giugno è stato riconfermato al Federico II il neo Rettore, prof. Fulvio Tessitore, fino al 2001. Sono state poi rinnovate sette Presidenze di facoltà e ad ottobre si vota per altre tre: **Scienze Matematiche Fisiche e Naturali** (la più grande per numero di docenti, circa 400), **Lettere e Filosofia** (la facoltà del Rettore) e **Farmacia**.

A Scienze da tempo si parlava di riconfermare il Preside uscente **Guido Trombetti**. Ad agosto la tragedia familiare che ha colpito il docente (la morte della moglie quarantacinquenne, docente anch'essa, travolta da un'auto mentre era in bicicletta a Roccaraso) ha creato una notevole incertezza sulle sue decisioni. In molti in Facoltà, anche per la bravura con la quale ha ricoperto l'incarico, stanno premendo perché Trombetti accetti la ricandidatura praticamente all'unanimità. Sembra l'abbiano convinto. Intanto, il decano, l'ex Rettore **Carlo Ciliberto**, ha convocato per il 10 ottobre le elezioni.

Anche a Lettere clima elettorale. Il 25 settembre dibattito in Consiglio di Facoltà sulle elezioni. Saranno presentate eventuali candidature ed un bilancio del triennio passato.

Il Preside uscente, **Giovanni Polara**, che è disponibile a ricandidarsi terrà "un resoconto dei miei tre anni di gestione e chiederà alla facoltà se è intenzionata a rinnovarmi il mandato", ha affermato al nostro giornale.

Probabilmente non ci saranno candidature alternative, anche se da tempo si parlava di un'ipotesi. **Antonio Nazzaro**, già Presidente del Corso di Laurea in Lettere. Saltata dunque la candidatura di Polara al CUN, visto anche che l'organo è in prorogatio ormai da quattro anni ed ancora non si sa quando si voterà. A Lettere, invece, è certo che si voterà ad ottobre. Decano il professor **Armando Salvatore**.

**MEDICINA**. Non si placano ancora, invece, le polemiche dopo il voto a Medicina. Da registrare una forte presa di posizione di alcuni professori associati (che riportiamo a pagina 6) ed alcuni commenti calcistici che circolano in facoltà, il primo dei quali pro-vicente **Guido Rossi**, l'altro più enigmatico: "L'Italia che vince 1 a 0 contro S. Marino è una vittoria insignificante. Ma qui è stato come vincere Italia-Germania".



Il Preside Polara



Il Preside Trombetti

4 a 3". Una partita indimenticabile insomma. L'altra frase invece suona più o meno così: "un docente dice di sé: non capisco perché quel professore ce l'abbia tanto con me. Eppure io non gli ho mai fatto nessun favore!".

(segue a pag. 6)

## Orientarsi all'Università Concerto di Edoardo Bennato



A conclusione della manifestazione "Orientarsi all'Università" organizzata da Ateneapoli, la due giorni di orientamento che vedrà la presenza di docenti, presidi, rettori, esponenti del mondo delle aziende e delle professioni (tra gli altri il giudice Paolo Mancuso) consigliare gli studenti che devono scegliere a quale facoltà iscriversi, che si terrà il 26 e 27 settembre presso la sede centrale dell'Ateneo Federico II, un evento musicale di rilievo.

Venerdì 27 concerto del cantautore-architetto Edoardo Bennato. Appuntamento al Cortile dell'Istituto Universitario Navale (via Acton, 38 di fronte al Molo Beverello) alle ore 20.30-21.00. Ingresso libero e gratuito per tutti, naturalmente.

## Mensa meno cara

**Mensa si cambia:** ridotte del 50 % le tariffe massime che gli studenti dovranno pagare per ogni buono pasto. Restano intatte quelle di 2.500 e 3.000 mila lire per i redditi più bassi, viene tagliata da 7.000 a 3.500 lire quella per i redditi più alti. La decisione è della Regione Campania e andrà in vigore a partire dal primo novembre. Forse, a far rinsavire l'Ente regionale, avrà concorso il crollo degli utenti alle mense.

## LETTERE

Partirà il 7 ottobre il corso propedeutico di Filosofia che continuerà tutto il mese. Le lezioni si terranno dalle ore 10.00 alle 13.00 presso il Dipartimento di Filosofia Aliotta. Il ciclo di incontri è organizzato dal dott. Michele Gallo. Il calendario dettagliato la prossima settimana in facoltà.

## A CINEMA CON LO SCONTO

# ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

MULTICINEMA  
MODERNISSIMO

In collaborazione con

presenta

**dal lunedì al venerdì**  
(escluso festivi)

presentando alla cassa  
questo tagliando

**Posto unico ridotto**  
**L. 8.000**

per le 3 sale maggiori del  
**Multicinema Modernissimo**

Via Cisterna dell'Olio n° 49  
(vicino P.zza Dante)

INFO MODERNISSIMO TEL. 551.12.47

## Abbonatevi

ad **ATENEAPOLI** intestando sul  
C.C.P. N° 16612806

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore  
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo  
numero di  
**ATENEAPOLI**  
sarà in edicola  
l'11 ottobre

**ATENEAPOLI**  
è in edicola  
ogni 15 giorni  
il venerdì

**ATENEAPOLI**  
NUMERO 15 - ANNO XII  
(N° 222 della numerazione  
consecutiva)

**direttore responsabile**

Paolo Iannotti

**redazione**

Patrizia Amendola

**edizione**

Paolo Iannotti

**direzione e redazione**

via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654 - 291401

telefax 446654

**fotocomposizione**

Print Sprint

via Roma, 429 tel. 5528974

**Per la pubblicità**

Gennaro Varriale

Tel. 291166-291401

Tipografia I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

**distribuzione Napoli**

De Gregorio - NA

**autor. trib. Napoli**

n. 3394 del 19/3/1985

**Iscrizione al Registro**

**Nazionale della Stampa**

c/o la Presidenza del

**Consiglio dei Ministri**

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

**il 24 settembre)**

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana





**Università: solo uno studente su tre riesce a laurearsi**

**Lavoro: meno della metà dei laureati, a 3 anni dalla laurea, ha un'occupazione stabile**

# Pochi si laureano, ancora meno lavorano: che fare?

**La laurea dà comunque più garanzie del diploma. E allora? Bisogna attrezzarsi.**

Il 43% dei dottori in legge e il 30% di quelli in lettere, a tre anni dalla laurea, sono ancora in cerca di un'occupazione. In generale, settanta laureati su cento, a tre anni dalla fine degli studi, riescono a trovare lavoro: di questi, però, solo 43 hanno un'occupazione stabile e soddisfacente. Se a ciò si aggiunge che solo uno studente su tre riesce a laurearsi, la situazione diventa preoccupante. Questo non vuol dire che si debba rinunciare agli studi universitari: la laurea resta comunque il "pezzo di carta" più valido contro la disoccupazione, rispetto agli inflazionatissimi diplomi.

Il punto è un altro. Negli ultimi tempi, la velocità dei cambiamenti economici, sociali, tecnologici, nonché la crescente integrazione nel "villaggio globale" mondiale, hanno reso praticamente indispensabile l'acquisizione di una elevata flessibilità culturale e metodologica. Le competenze invecchiano rapidamente, ormai, e bisogna aggiornarsi costantemente, e per non essere scavalcati dai cambiamenti continui e sempre più veloci che caratterizzano la nostra vita, in tutti i campi delle attività umane e a tutti i livelli.

E infatti, almeno il 20% della popolazione attiva dell'Unione Europea segue un corso di aggiornamento, ogni anno, di 1-2 settimane. Ma non basta. Tant'è vero che l'Unione Europea ha dichiarato il 1996 "Anno Europeo dell'Istruzione e della Formazione lungo tutto l'arco della vita" (cfr. "Il Sole 24 Ore" del 2 febbraio '96 e "Le Scienze" del marzo '96).

In effetti, memorizzare rapidamente concetti e informazioni è sempre stata una risorsa ambita e invidiata. Oggi, poi, può essere considerata una specie di conto in banca antidisoccupazione.

Viviamo nell'epoca dell'esplosione delle informazioni: nel lavoro, come nello studio, vince chi è più veloce nell'aggiornarsi continuamente e nel ritenere quanto ha appreso.

Non è un caso, quindi, se anche a Napoli stanno ottenendo un grande successo i corsi di apprendimento rapido ed efficace, in passato chiamati impropriamente "corsi di memoria".

Molti giovani (ma anche molti adulti) hanno ormai capito che lo studio non può più essere inteso alla vecchia maniera, che molte cose vanno riviste ed aggiornate.

Abbiamo seguito la lezione introduttiva (gratuita per tutti) dei corsi "ProMemoria", l'unica struttura del genere che a Napoli ha

mantenuto una sede fissa a partire dal '90, garantendo così ai suoi allievi continuità ed assistenza. La lezione introduttiva ha riservato una vera sorpresa al pubblico presente in aula: è stata un'ora e mezza (circa) piacevole e divertente, fatto davvero insospettabile per un corso che promette di potenziare le nostre capacità di apprendimento (memoria, lettura, metodologia di studio).

Ammirazione e applausi convinti per i collaboratori di ProMemoria, esibiti in prove mnemoniche che hanno lasciato stupefatti tutti i presenti. "Eppure questo, e ben altro, saprete farlo anche Voi, alla fine del nostro Corso" afferma il responsabile didattico del corso, Rosario Prestieri. E, per dimostrarlo, insegna seduta stante ai presenti come eseguire correttamente un esercizio mnemonico: in cinque minuti e con un impegno minimo, tutti vengono messi in grado di superare con sicurezza la prova, che normalmente richiederebbe almeno mezz'ora di (faticoso) lavoro; "Niente di miracoloso" spiega l'istruttore "Chinque, sapendo come fare, può migliorare le sue prestazioni. Occorre, è ovvio, un po' di allenamento, che però non intralcia il regolare corso degli studi. L'importante è rendersi conto che la nostra memoria è uno strumento potente, a disposizione di tutti: purtroppo la maggior parte delle persone non sa ancora come va utilizzata per valorizzarla al massimo".

Nell'articolo apparso sullo scorso numero di Ateneapoli, abbiamo appurato che si tratta di un vero e proprio metodo di studio intelligente, e non di memoria "a pappagallo"; eppure a qualcuno è ancora rimasto il dubbio che le tecniche di memoria siano un qualcosa di artificioso, rispetto ai metodi più tradizionali. "Niente di più falso" - ci spiega Prestieri - "Le nostre tecniche si basano su fondamenti scientifici precisi. Il linguaggio preferito dalla memoria è quello delle immagini: è infatti dimostrato che circa l'80% dei nostri ricordi sono di natura visiva. L'allievo ProMemoria impara rapidamente ad usare questo linguaggio - che, ripeto, è quello più naturale - e quindi impara a trasmettere i dati da ricordare nella maniera più congeniale al buon funzionamento della memoria. La memorizzazione visiva, inoltre, attiva la memoria a lungo termine, e pertanto, facendo uso di queste tecniche, si ricorda non solo più rapidamente, ma anche a lungo nel tempo".

Quindi anche gli smemorati "cronici" possono ottenere giovamento dalle vostre tecniche?

"Certo! Basta partire da un presupposto fondamentale, scientificamente dimostrato: la memoria è addestrabile. Quindi non esistono buone o cattive memorie, ma solo memorie allenate o non allenate. Lo scopo dei nostri corsi è anche quello di ridare fiducia ai nostri allievi, che devono smettere di dire "Non ricordo", ma semmai "Non ho memorizzato".

Ma basta migliorare la memoria per studiare meglio? "Ovviamente no" - ci risponde deciso Prestieri - "anche se l'apprendimento non può prescindere dalla memoria. Già Dante ci avverte che "Non fa scienza, senza lo ritenere, avere inteso" ossia capire, ma non ricordare quel che s'è capito, equivale a non sapere. Tutto ciò non deve però far pensare che il nostro scopo sia quello di preparare dei "memorizzatori" acritici, capaci di "inghiottire" libri a memoria capendone poco o niente. Non ci stancheremo mai di ripetere ai nostri allievi che imparare "a pappagallo" non è apprendimento: non si può pretendere di capire un concetto o una formula solo imparandoli a memoria. Gli allievi

ProMemoria imparano l'importanza di dare una "gerarchia" alle informazioni da ricordare, e quindi a non sprecare più tempo nel memorizzare informazioni sostanzialmente inutili ai fini di un apprendimento corretto. In questo ci aiutano anche le tecniche di lettura veloce, uno strumento potente nel ridurre al minimo i tempi di acquisizione delle informazioni, con maggiore comprensione e minori possibilità di distrazione. In definitiva, noi forniamo ai nostri allievi una metodologia completa, per diventare dei veri professionisti dello studio".

La prossima lezione introduttiva, gratuita e non impegnativa si terrà martedì 1 ottobre all'Hotel Terminus (Piazza Garibaldi-Napoli) con inizio alle ore 16 e verrà replicata alle 20,30 per chi preferisce gli orari serali. La stessa lezione verrà ripetuta, stessa sede, stessi orari, martedì 8 ottobre, ultimo appuntamento prima dell'inizio dei corsi.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni, si può telefonare alla segreteria didattica di ProMemoria, 081/588.85.47, oppure alla segreteria operativa, c/o Team Work, 081/766.31.86 (Fax: 081/766.38.35).

**PRO MEMORIA®**

**+ MEMORIA**

+ TEMPO X SÉ  
- FATICA  
+ RISULTATI  
- STRESS  
+ SICUREZZA

NEGLI STUDI  
NELLA VITA  
NEL LAVORO

**TOTALE: SUCCESSO**

**ProMemoria organizza  
CORSI DI TECNICHE DI MEMORIZZAZIONE  
LETTURA VELOCE E METODOLOGIA DI STUDIO**

**LEZIONE INTRODUTTIVA GRATUITA  
martedì 1 e 8 ottobre ore 16 (e in replica ore 20.30)  
presso l'Hotel Terminus - P.zza Garibaldi (Napoli)**

**PER PRENOTAZIONI e/o INFORMAZIONI  
Segreteria didattica: Tel. (081) 588.85.47  
Segreteria operativa (c/o Team Work): Tel. (081) 766.31.86**



# Edisu, come uscire dalla crisi

La parola alle organizzazioni studentesche. Elezioni forse il 13 e 14 novembre

Le divergenze ci sono, eccome. Ma l'obiettivo è comune. Vorrebbero poter contare quando nei vari "palazzi" si decide del loro destino. Perché lo studente sia cittadino e non utente dell'università. Nello specifico, in sede di elaborazione della legge per il diritto allo studio attualmente in discussione in sesta Commissione alla Regione. E' emerso forte e chiaro nell'incontro con le organizzazioni studentesche promosso da Ateneapoli il 16 settembre. Lo scopo dell'incontro: una riflessione collettiva sul Commissariamento dell'Edisu Napoli I e sui problemi legati al diritto allo studio. Ha partecipato al dibattito il prof. **Bruno Coppola**, docente a Lettere, neo eletto nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

**I fatti.** A metà agosto l'Edisu è stato commissariato in assenza di due componenti nel C. di A.: gli studenti e i membri di nomina regionale. Commissario è stato designato il Presidente uscente, prof. Guido Greco. "Il Commissariamento di per sé è un fatto negativo, è un fallimento di una operazione. Ma c'è una ragionevole speranza che se ne esca presto, visto che le elezioni per la componente studentesca dovrebbero tenersi a breve e quindi si potrà tornare ad una gestione normale dell'Ente", dice il prof. Coppola e ricorda che l'evento si è verificato proprio in un momento importante per gli studenti: la scadenza per la richiesta delle borse di studio. Il docente sottolinea l'affidabilità del Presidente Guido Greco, ora Commissario. (Di diverso parere **Antonio Bassolino** - C. di A. Edisu uscente, Lista Lupo Alberto - in un suo intervento successivo "se non è riuscito a rinnovare in tre anni, potrà mai farlo in tre mesi?").

Per **Norberto Gallo** (Auro-ra) il Commissariamento è un atto dovuto, come pure la scelta di Greco ("dare continuità alla gestione amministrativa"). Ma è un dramma l'assenza della rappresentanza studentesca laddove si decide del diritto allo studio. Si doveva andare alle urne, per Gallo. Oggi "si avvertono le conseguenze politiche del rinvio delle elezioni richiesto da alcune organizzazioni" (ricordiamo che le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche cadevano in aprile, in prossimità delle consultazioni politiche. A seguito di numerose richieste, il Rettore le posticipò, n.d.r.). Difende la sua scelta e quella di altre associazioni **Tommaso Pellegrino** (C. di A. Federico II, Paidea), tra i sostenitori del rinvio. Ritiene che sia preferibile l'assenza degli studenti all'aver rappresentati strumentalizzati negli organi collegiali. Difesa a spada

tratta di "una scelta matura" anche da parte di **Francesco Borrelli** (Alta Tensione) il quale sottolinea "non alcune associazioni chiesero il rinvio ma la maggioranza e ben cinque consiglieri di amministrazione su sei".

Borse di studio 94-95 bloccate ai fuorisede (l'ente non ha accettato l'autocertificazione ma ha preteso contratti di fido regolari per il saldo delle borse; "nel rispetto della legalità" - dice Bassolino che spiega le ragioni del Consiglio; graduatorie delle borse 95-96 annullate per errori nella determinazione delle tabelle di merito; un servizio mensa improduttivo (una chicca citata da Gallo: l'ente paga 14 mila lire per i ticket mensa- da consumare fuori- ai suoi dipendenti) e che si avvia verso la chiusura; azzeramento di numerose attività come i contributi per viaggi studio ed escursioni in Italia e all'estero, corsi di lingua, attività culturali ("servizi cui ora deve assolvere l'università con la legge 290" specifica Bassolino). Che l'Ente versi in uno stato di crisi profonda è incontestabile. Ma quale ricetta suggeriscono gli studenti? Come uscire da questo impasse?

Secondo molti degli intervenuti bisogna partire dall'individuare i bisogni reali degli studenti.

Per Gallo se si va verso la

monetizzazione dei servizi, allora bisogna adeguarsi agli standard europei.

**Stefano Carbonelli** e **Andrea Buonajuto** (Sinistra Giovanile) sottolineano "c'è una domanda di servizi che è cambiata". Contesta **Biagio Avolio** (C. di A. Federico II, Ateneo Studenti) la domanda cambia perché i servizi non funzionano adeguatamente. "Dopo tre anni che hai mangiato suole di scarpa, a mensa non ci vai più, dice. Bassolino ritiene che bisogna tendere a diversificare l'offerta, e cita l'esempio della mensa. "Lo studente oggi chiede un pasto veloce, non ha più tempo per allontanarsi neanche per 500 metri", quindi occorre dislocare il servizio, prevedere punti di ristoro nelle facoltà e offrire derrate alternative, come ha spiegato in una sua proposta portata in Consiglio, ormai nell'ottobre del '95. Qualità attuale dei pasti. Bassolino: "Perché non fare dei corsi di riqualificazione interna per i cuochi?". Su questa ipotesi "ho sempre trovato un muro" da parte della direzione dell'Ente. **Gianfranco Troise** (C. di A. Edisu uscente, Ateneo studenti) "sono sempre stato sostenitore della gestione indiretta delle mense", "la scarsa qualità allontana gli studenti". Bisogna puntare ad un discorso di qualità ed efficienza. "Se andiamo verso la monetizza-

zione spinta, perché è più comoda e consente maggiore libertà di scelta -aggiunge- bisogna però adeguarsi agli standard europei". Avolio insiste: "bisogna lavorare per una normalizzazione dei servizi agli studenti".

"Non c'è la volontà dell'Edisu a porsi il problema del fallimento dell'Ente" dice **Lello Stingone** (Unione degli Universitari). L'Edisu "ha detto no ad un'indagine di mercato sulla mensa". Da una inchiesta dell'U.D.U. emerge che c'è tra gli studenti una voglia di mensa, "però di qualità". Ma attenzione anche ai costi, ribatte **Rita Abbate** (Alta Tensione): gli studenti, soprattutto i fuorisede devono avere "il miglior servizio al minor costo". Case dello Studente: altre anomalie. Ricorda Stingone che solo dopo una agitazione degli studenti si è deciso per una partecipazione ai costi differenziata: in pratica gli ospiti della Paoletta a Fuorigrotta (che è bellissima) e quelli della Residenza di Agraria a Portici pagavano la stessa quota. Per il professor Coppola è difficilissimo individuare i bisogni degli studenti (qualsiasi piccolo ristorante del centro storico che pratici per un pasto prezzi inferiori a quelli della mensa, può mettere in crisi la programmazione dell'Ente). Poi c'è un problema di consapevolezza del ruolo delle rappresentanze studentesche.

Un'altra questione grave sottolineata da più parti: non c'è collaborazione tra università ed enti per il diritto allo studio. Un esempio calzante citato da Pellegrino per descriverne le conseguenze: l'assenza della mensa a Monte Sant'Angelo.

**Il futuro.** Un Edisu per ogni Ateneo oppure un solo SuperEdisu? Decentramento o accentramento? Diverse le opinioni al riguardo. La strada percorribile per Bassolino: l'Edisu ("ente terzo rispetto all'università e rispetto alla regione") dovrebbe avere competenze solo su quattro settori: borse di studio, alloggi, assistenza sanitaria, trasporti. Le altre competenze -soprattutto l'orientamento allo studio ed al lavoro- devono essere dell'università. Come deve essere la stessa università a gestire le mense. Un Ente unico su base regionale, così concepito può funzionare con soli venticinque dipendenti. La strada migliore non è il decentramento, occorre però verificare i bacini d'utenza. Dissente Pellegrino: l'accorpamento su base regionale è improponibile. Avolio è per un accorpamento degli Edisu ma senza un SuperEdisu. Sulla stessa linea **Luca Sfarzo** (C. di A. Federico II, Ateneo Studenti) "decentrare non è una proposta efficace. Ma anche un SuperEdisu sarebbe incontrollabile". La posizione dell'Udu: "se ci sono problemi di gestione, forse è preferibile quella di un Edisu per ogni Ateneo". Alta Tensione dice no al frazionamento: un Edisu per ogni Ateneo comporterebbe un lievitare dei costi di gestione. Una soluzione accettabile quella ipotizzata da Troise - dice Borrelli - creare degli Edisu territoriali (provinciali) mentre la proposta di Bassolino è buona ma non realizzabile. **Andrea Santoro** (Alleanza Studentesca) "Sono per il decentramento non per l'accorpamento, con un Edisu singolo per il mega ateneo Federico II". Riprende Stingone: come farebbe l'università a gestire altri servizi se con i problemi di personale che ha non riesce oggi ad assolvere neanche a tutte le sue funzioni?

Alle urne. In questo clima si andrà a votare. Il Rettore in questi giorni dovrebbe indire le elezioni per la componente studentesca nel Consiglio di Amministrazione dell'Edisu e per il Consiglio degli Studenti d'Ateneo. La data presunta: 13 e 14 novembre. Servirà la consultazione per un ripristino della normalità? Oppure la Regione tenterà nel nominare gli eletti rinviando ancora la soluzione al Commissariamento? Vedremo cosa accadrà. Intanto in paziente attesa di entrare in carica sono anche i docenti già eletti prima dell'estate.



**Le lingue per avere successo**

Abbiamo il piacere di invitarti ad un "corso speciale per i giovani", della durata di 6 mesi, da Ottobre 1996 a Maggio 1997.

Il corso prevede una frequenza di due incontri settimanali in orari a tua scelta, compresi tra le 08,30 e le 15,00.

**Il costo promozionale è di Lit. 130.000 mensili.**

**PARTECIPARE E' FACILE:**

Telefona oggi stesso ai numeri **578.20.20** (Vomero) oppure al **787.71.32** (C.D.N.)

*Cordiali Saluti.*

**inlingua Napoli**  
ufficio Marketing

**... in Via Cimarosa, 66 ed al Centro Direzionale, isola G/7**

**Direzione Pedagogica : The International inlingua, Berna (CH)**



Parere favorevole di Senato Accademico e Cda della II Università alla richiesta del Ministro dell'Università Berlinguer

## Un nuovo corso di laurea a Napoli? Potrebbe attivarlo Giurisprudenza II

Divide i rappresentanti degli studenti dal Rettore della Seconda Università di Napoli. Sembra contrapporre l'Università Federico II al II Ateneo di Napoli le cui sedi sono prevalentemente in provincia di Caserta. Scatenata una serie di reazioni di segno discorde, interne ed esterne all'università. E' la richiesta che il Ministro dell'Università Luigi Berlinguer ha fatto al Rettore della Seconda Università, Domenico Mancino, di una disponibilità del suo ateneo ad attivare nuovi corsi di laurea a Napoli.

L'obiettivo, coerente con la sfida lanciata da Berlinguer di decongestionare le mega università, sarebbe quello di convincere un cospicuo numero di studenti napoletani a lasciare la Federico II e trasferirsi nella Seconda Università però sempre in Napoli.

Parè proprio che quest'ultima, invece, con i suoi 15 mila iscritti non avrebbe adempiuto in pieno la sua funzione di alleggerimento dei carichi della Federico II operando con le sue otto facoltà in territorio casertano.

Una richiesta che ha ottenuto il parere favorevole sia dal Senato accademico (all'unanimità), sia dal Consiglio di amministrazione della II Università (quest'ultimo a maggioranza, per il no della rappresentanza studentesca). Il prossimo passo è la via libera attesa dal coordinamento regionale delle università al quale partecipano i cinque atenei della Campania. Se ne sarebbe

dovuto discutere nell'ultima riunione del nove settembre. Ma per l'iniziale opposizione della Federico II all'operazione all'ultimo l'argomento non è stato inserito nell'ordine del giorno. E la prossima data è ancora da fissare.

Tornando intanto al II Ateneo va detto che Berlinguer dopo la creazione già presso l'Università di Milano di sedi

distaccate e in Roma della III università, adesso per snellire ulteriormente gli atenei, penserebbe ad una IV università di Roma, e per la Campania avrebbe chiesto al Rettore Mancino se anche Giurisprudenza di S. Maria Capua Vetere o Economia Aziendale di Capua fossero disposte ad aprire un secondo corso di laurea a Napoli.

### LE REAZIONI/ Polemici gli studenti ed il presidente di Biologia Il Rettore: «Opportunità per diventare ateneo metropolitano»

Decisamente di segno contrario il parere del presidente del corso di laurea in Biologia di Caserta, **Augusto Parente** all'ipotesi dei corsi napoletani della II Università. «Cosa eccellente se fatta in altri momenti storici - ha osservato -, mentre la decisione giunge invece in un momento un po' di debolezza del II Ateneo perché non si è ancora rinforzato in provincia di Caserta». Assieme a lui hanno fatto fronte comune per il «no» anche gli studenti. Per **Stefano Graziano**, rappresentante nel Cda, «questa decisione penalizza ancora Caserta e le altre città sedi di facoltà. E' sconcertante che di fronte a tanti ed irrisolti problemi, dalla mancanza di sedi adeguate alla penuria dei finanziamenti, si pensi di creare altri corsi a Napoli. Più opportuno ribadire la priorità che il nostro ateneo garantisce un reale diritto allo studio a tutti i suoi iscritti prima di avventurarsi su questo percorso».

Il Rettore **Domenico Mancino** invece ha espresso in maniera convinta la sua disponibilità a Berlinguer affermando che «bisogna cogliere l'opportunità di allargare i confini dell'ateneo fino a farlo diventare un vero e proprio ateneo metropolitano». Ha tenuto d'altra parte a ribadire come i finanziamenti necessari non condizionerebbero il bilancio dell'ateneo, essendo anche cura del Ministro reperirli. Inoltre non ci sarebbe rischio di pregiudicare il futuro delle altre facoltà e delle iniziative dell'ateneo (ad esempio il Rettorato e il Policlinico a Caserta) perché questi rimarrebbero obiettivi prioritari.

Comunque interessata in prima istanza sarebbe soprattutto Giurisprudenza, vista l'esistenza già di due corsi di Economia Aziendale nella città partenopea (presso la Federico II e l'Università Navale).

In particolare, a parere del Ministro, a favore dell'ipotesi di un altro corso di laurea in Giurisprudenza a Napoli ci sarebbero almeno due motivi.

Con oltre 25 mila iscritti la facoltà di Giurisprudenza di Napoli è afflitta da un cronico sovraffollamento, che ha inevitabili ripercussioni negative su qualità dei corsi e rapporti interpersonali tra docenti e discenti anche in sede d'esame.

D'altra parte, pescando in una platea diversa (il casertano, ma anche il basso Lazio costiero, fino al Molise), e utilizzando pressappoco gli stessi criteri di serietà di Napoli I verso gli studenti, Giurisprudenza di S. Maria non ha alleggerito in maniera consistente l'affollamento della consorella napoletana. Potrebbe quindi forse riuscire attivando un corso di laurea a Napoli?

Misurata intanto, ma di segno positivo è la reazione del preside di Giurisprudenza di S. Maria **Gennaro Franciosi**. «Quello che mi preme sottolineare anzitutto è che se va presa tale decisione, sarà importante farlo in armonia con l'Università Federico II, e non in contrapposizione» ha affermato. Ma questa iniziativa - chiediamo - può rivelarsi utile

per il II Ateneo?

«Credo potrebbe rivelarsi utile soprattutto per decongestionare il Federico II, almeno limitatamente alle sue facoltà a più alto indice di affollamento che sono Giurisprudenza ed Economia».

Gli schieramenti, come sa, sono divisi. Lei crede che si riuscirà a tradurre in realtà questo che ad ora è solo un desiderio del Ministro e non ancora una legge?

«Bisognerà anzitutto sentire il parere (che è consultivo e non vincolante) del coordinamento delle università campane. Ma il Ministro sembra proprio determinato a seguire questa strada. E in che tempi?»

«Certamente non brevi».

Quali problemi operativi comporterebbe?

«Abbiamo detto che saremo disponibili solo se saranno date strutture adeguate e personale docente e non docente. Non abbiamo nessuna voglia di ripetere l'esperienza della nascita del II Ateneo con facoltà senza bidelli e segretari».

Ma rimane secondo lei impregiudicata l'ipotesi di mettere in moto duraturi processi di sviluppo per la II Università sul territorio casertano?

«Questo senz'altro. Le facoltà di Caserta non devono temere nulla. Nostro scopo principale rimane di rafforzare le strutture sul casertano. La sede di Giurisprudenza rimarrà S. Maria».

Fabio Ciarcia

### Università e Telecom: siglato un nuovo accordo

## Le nuove frontiere della didattica

Videocomunicazione, Internet, Starnet, ATM: termini e sigle che fino a poco tempo fa appartenevano al campo del futuribile. Oggi non solo diventano realtà ma entrano di forza anche nella formazione. Sono per questo sempre più fitti gli scambi tra mondo accademico e aziende leader del settore. Rientra in quest'ambito il recente accordo siglato dall'Ateneo Federico II con la Telecom. La collaborazione, biennale, prevede la realizzazione di attività di ricerca, divulgazione e sperimentazione di prodotti, servizi e sistemi di telecomunicazione, informatici e multimediali.

L'accordo va a rinforzare una sinergia già forte tra le due realtà - come ha sottolineato il Rettore **Fulvio Tessitore** nel corso della conferenza stampa del 10 settembre che ha visto la presenza

dei Presidi di Giurisprudenza e Medicina **Labruna e Rossi**, dei professori **De Menna, Franceschetti e Mazzeo** per l'Università e il



Direttore Territoriale Clienti Business Sud l'ing. **Giusseppe Brancati** per la Telecom. Tesi di laurea assistite da tutor della Telecom, sta-

### Più telefoni nelle facoltà

Un trenta e lode ad un esame particolarmente ostico, la sospirata seduta di laurea, un appuntamento da disdire, un ritardo da comunicare; o anche solo una parolina dolce da sussurrare al morosola? Niente di più complicato se si è all'università. Sono pochissimi, o fuoriservizio, gli apparecchi telefonici pubblici nelle facoltà. Dagli studenti un sollecito alla Telecom ad intervenire: se una telefonata non può allungare la vita - accade, purtroppo, solo negli spot televisivi - di certo può contribuire a migliorarne la qualità.

ge in azienda offerti ai laureati, gli esempi di esperienze realizzate in comune. Iniziative - sottolinea Tessitore - che si inseriscono in una linea politica dell'Ateneo che intende rendere sempre più intensi i rapporti con il mondo produttivo: nell'interesse degli studenti e per una ricaduta positiva sulla didattica e sulla ricerca universitaria.

All'ingegner Brancati il compito di descrivere i contenuti della convenzione: «videocomunicazione, tele-didattica, telelavoro».

La videocomunicazione, con particolare riguardo alle sue applicazioni nel campo medico e didattico, sarà uno dei piatti forti in quest'accordo. Sarà possibile, per esempio, trasmettere a distanza immagini radiografiche, Tac ed altre informazioni per la realizzazione di teleconsulti o anche tenere delle lezioni o esercitazioni

a distanza, così docenti e studenti potranno interagire e confrontarsi sebbene in luoghi diversi.

E poi una serie di strumenti applicativi per la rete Internet, già largamente in uso presso l'università.

Ampio campo di studio sarà costituito infine dalle opportunità offerte dai servizi delle reti pubbliche di telecomunicazioni, specie le più innovative e di recente attivazione quali l'ATM. E' stato sottoscritto, inoltre, un contratto di outsourcing per la gestione avanzata e la manutenzione della rete dati Starnet di Ateneo, rete che collega tutte le principali facoltà e la sede centrale e consente la trasmissione dati sia di natura amministrativa che di natura scientifica oltre che tutte le applicazioni di posta elettronica e scambio di documenti tra i vari utenti.



## "La candidatura Rubino un sogno" Le famiglie nell'Università

"La candidatura di **Armido Rubino** a Preside di Medicina era una candidatura contro le famiglie che comandano la facoltà. Era il sogno di una generazione di docenti 40-50enni bravi, fra questi anche eccellenti clinici e chirurghi che con questo stato di cose non andranno mai in cattedra". "Nulla di personale contro il prof. **Guido Rossi**, persona degnissima, un gran signore, ma pur sempre uomo di **Gaetano Salvatore** e della sua ampia famiglia che continua a fare il bello ed il cattivo tempo a Medicina. Se la situazione non dovesse cambiare, per una parte dei professori associati, specie per i primari ed i chirurghi, sarà molto meglio andare a lavorare altrove". "E' assurdo che docenti che non si vedono neanche più ai consigli di facoltà, se non due o tre volte l'anno, continuino a farla da padroni".

Ma chi è a comandare? "Gaetano Salvatore ed altre due-tre famiglie e docenti a loro collegati. In questo modo vanno in cattedra solo i rispettivi familiari, parenti e figli dei vari docenti affini. La stessa rielezione del prof. **Andreucci** a Presidente del Corso di Laurea di Medicina è stata decisa a Santa Lucia, a casa del prof. **Nino Salvatore**. Stando così "le cose c'è ben poco da sperare". "Da noi ci sono dei tecnici laureati, eccellenti chirurghi, ma con quale prospettiva possiamo invitarli a far bene il loro lavoro, verso quale futuro, se non hanno un nome importante alle spalle?"

E' lo sfogo amaro post elezione e post articolo dello scorso numero di *Ateneapoli*, di due associati sconfitti che sostenevano il prof. **Rubino**. "Cortesemente per il momento non pubblicate i nostri nomi altrimenti dobbiamo andarcene da questa facoltà. E non è detto che in tempi non lunghi non lo faremo, se non cambierà la musica. Ma per il momento se potete lasciateci nell'anonimato".

L'argomento non è nuovo. Ritorna ogni volta che si parla di concorsi a cattedra e di elezioni: **le grandi famiglie dell'Università**. Sono tante, in alcuni casi sono forti, talvolta hanno un grande potere, talvolta sono capaci di una vera e propria occupazione di facoltà o di intere aree disciplinari. La loro colpa secondo chi li critica? Favorire familiari, amici, amanti, opporsi al ricambio generazionale, provocare la fuga dei giovani e dei meritevoli.

## Le famiglie nell'Edisu

**Pasquale Cappuccio**, dirigente dell'Edisu Napoli 1 da 21 anni prima a capo del Settore assistenza e poi della Ragioneria, dai primi di luglio è stato sollevato dall'incarico e dal 2 settembre "esiliato" alla sede dell'ente nell'ex Casa dello Studente Miranda. Qui fu già ospitato **Riccio Gaetano**, dipendente sospeso per 5 anni perché di ostacolo a chi gestiva l'ente. Cappuccio, senza stanza, scrivania e sedia, dovrà occuparsi "della regolarità delle istruttorie delle istanze del concorso '95/96" delle domande di borse di studio presentate dagli studenti. Il direttore dell'ente, **Franco Pasquino**, ha inoltre avviato nei mesi scorsi una indagine sui "gradi di parentela" fra i dipendenti dell'ente. Ne vedremo delle belle.

## L'Università alla Biennale del Mare

Dal 28 settembre al 6 ottobre a Castel dell'Ovo

Sabato 28 settembre si alza il sipario sulla "V Biennale Internazionale del Mare". La kermesse a tema (che ha come filo conduttore il rapporto tra la città di Napoli ed il mare) si protrarrà fino al 6 ottobre ed avrà come incantevole ed impareggiabile scenario il Castel dell'Ovo. La prima giornata (caratterizzata dalla prima Conferenza Interprofessionale della Pesca nel Mediterraneo e da un defilé di moda dal titolo "Eleganza in crociera") vedrà la partecipazione di alcune personalità pubbliche. Oltre al saluto del sindaco Bassolino e del Presidente della Regione Campania, **Antonio Rastrelli**, intervengono infatti il Presidente della Biennale, **prof. Raffaele Pallotta d'Acquapendente**, il Presidente della Camera di Commercio, **Francesco Magliano** e il presidente della Stazione "A. Dohrn", **Gaetano Salvatore**. Nel prosieguo della manifestazione, comunque, sono previsti una serie di convegni e dibattiti di sicuro interesse. Saranno presenti nei prossimi giorni, ad esempio, i sindaci di varie e importanti metropoli costiere italiane ed estere per discutere di problematiche comuni inerenti il pianeta mare; altro punto nodale che verrà toccato dalle conferenze in programma sarà quello dell'indotto occupazionale e turistico. Ma ci sarà spazio anche per parlare di salute (con l'assessore regionale alla Sanità **Raffaele Calabrò** e col Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Federico II di Napoli, **Guido Rossi**) e di ambiente e protezione del patrimonio marino di Napoli e provincia. Ma la Biennale sarà anche altro. Sarà sport, con la partecipazione straordinaria (nell'ultima giornata) di "leader" indiscussi del settore quali **Enzo Majorca** ed il recordman **Umberto Pellizzari**, sarà musica (con i suoni mediterranei ed avvolgenti di **Eugenio Bennato** e della sua band) e sarà pittura (il 28 e 29 settembre chi vuole può dipingere su tela o cartoncino il "rapporto tra Napoli ed il mare" avendo come scenario nientemeno che il lungomare pedonalizzato di Via Caracciolo). A questo si aggiungono una serie di visite guidate nella zona portuale che serviranno a far meglio comprendere alle persone quale fonte inesauribile di sostentamento rappresenti il mare per la città partenopea. Ultima doverosa notazione va poi all'Università di Napoli. Nell'ambito delle varie esposizioni una in particolare rappresenterà il vanto del mondo accademico napoletano: quella su **Vivara**: "un porto preistorico nel Mediterraneo". Si tratta di uno studio e di una operazione portata avanti dall'Istituto Universitario Orientale di Napoli e tesa a riportare alla luce un centro (sull'isolotto di Vivara appunto) che sarebbe stato il fulcro dei commerci marittimi nel Mare Nostrum attorno al XVII sec. A.C.

Marco Merola

## ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE LAVORI PART TIME AVVISO

Con bando in data 11.9.1996 n. 1222 è stata indetta per l'Anno Accademico 1996/97, una selezione per titoli per l'affidamento di n.150 forme di collaborazione - ai sensi dell'art.13 della L. 390/91 - a studenti regolarmente iscritti ai corsi di laurea dell'Ateneo ad anni di corso successivi al primo.

Gli studenti in corso: devono aver superato, al momento della presentazione della domanda, non meno del 2/5 degli esami previsti dal piano di studi 1995/96.

Gli studenti fuori corso (non oltre il primo anno): possono partecipare se, all'atto della presentazione della domanda, hanno superato non meno del 3/4 degli esami previsti dal piano di studi 1995/96.

A differenza dei precedenti bandi possono partecipare alla selezione gli studenti che hanno già svolto rapporti di collaborazione presso le strutture dell'I.U.O.

E' assicurata la priorità agli studenti che non hanno mai collaborato.

Verranno pertanto predisposte due graduatorie:

**graduatoria A)** per gli studenti che non hanno svolto precedenti rapporti di collaborazione;

**graduatoria B)** per gli studenti che hanno già collaborato a seguito della partecipazione ai precedenti bandi.

Solo una volta esaurita la graduatoria A) si procederà ad assegnare gli eventuali residui rapporti di collaborazione agli studenti iscritti nella graduatoria B). I requisiti e i titoli sono i medesimi per entrambe le graduatorie.

Il numero di ore relativo a ciascuna forma di collaborazione è fissato in 150. Il corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico ammonta, per ciascuna ora, a L.15.000 nette, e sarà liquidato al termine della prestazione.

- Il modulo di domanda deve essere ritirato presso il Servizio Coordinamento Attività del Rettorato via Marchese Campodisola, 13 - 80134 Napoli dove dovranno pervenire le domande entro e non oltre le ore 12 del giorno 11 ottobre 1996.

- Il Servizio è aperto al pubblico il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

- Per ogni ulteriore informazione rivolgersi al suddetto Servizio (tel.081-5526948).

Napoli, 12 settembre 1996

IL RETTORE  
Prof. Adriano Rossi



Dipartimento di Pianificazione e  
Scienza del Territorio



CONSORZIO OIKOS



OIKOS UNIVERSITY  
Scuola superiore internazionale  
post-lauream dell'abitare

Nell'ambito del programma operativo 940026/I/1, obiettivo "Emergenza Sud" l'OIKOS bandisce un concorso per l'assegnazione di 54 posti complessivi per la frequenza ad una delle due edizioni del CORSO MASTER finalizzato alla formazione di

## Esperti di Sviluppo Turistico

Il Corso sarà svolto con il Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli "Federico II", con il Grande Albergo Vesuvio SpA e con l'Unione Nazionale Italiana Tecnici degli Enti Locali (UNITEL).

L'obiettivo del Corso è la formazione di nuove figure professionali che possano esplicare attività di consulenza nel settore del turismo, sia nella libera professione sia all'interno di Enti Locali, Amministrazioni, Enti Provinciali del Turismo, Enti Parco, ecc.

Le tematiche del Corso sono il recupero e la valorizzazione delle aree a vocazione turistica; l'economia e la psico-sociologia del turismo; le nuove tecnologie per la promozione turistica; i Sistemi Informativi Territoriali; il management e il marketing delle imprese turistiche. In parallelo alle lezioni teoriche si svolgeranno attività di laboratorio e visite guidate.

La durata complessiva del Corso è di 600 ore, con inizio il giorno 21 ottobre 1996. Al termine del programma didattico (200 ore) e delle attività di laboratorio (200 ore), gli allievi completeranno la propria preparazione con un tirocinio

pratico (stage aziendale) della durata di 200 ore. Il Corso si concluderà entro febbraio 1997. Possono partecipare al bando i laureati in Ingegneria Civile, Ingegneria Edile, Ingegneria per l'Ambiente e Territorio, Architettura, Urbanistica, Sociologia, Agraria, Scienza Politica, Lettere, Conservazione dei Beni Culturali ed Ambientali, Psicologia che, residenti nella Regione Campania e nelle altre Regioni del Mezzogiorno, si trovino nella condizione di: - giovane, in cerca di prima occupazione o disoccupato, di età inferiore a 27 anni.

Tale limite di età potrà essere elevato a 32 anni per giovani che abbiano usufruito o stiano usufruendo di un contratto di formazione e lavoro. Alla selezione mediante colloquio, che sarà effettuata nella prima decade del mese di ottobre, verranno invitati i primi cento classificati della graduatoria per titoli.

La frequenza al Corso è gratuita, il bando potrà essere ritirato congiuntamente al fascicolo del modulo per la richiesta di ammissione e al programma del Corso presso il Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio.

La richiesta di ammissione dovrà pervenire a mano o per posta entro le ore 12 del 4 ottobre 1996 presso il

Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio  
Facoltà di Ingegneria - P.le Tecchio - 80125 Napoli  
PER INFORMAZIONI - Sig.ra G. Calazza - Tel./Fax 081/7682309  
Indirizzo INTERNET <http://www.unina.it/serverWWW/DIPIST/megaride.html>



## L'unica laureata in Italia in Chimica Biologica Una studentessa da primato

Una studentessa da Guinness alla Facoltà di Scienze. Può vantare più di un primato. **Floriana Vinci** è la prima laureata con il nuovo ordinamento (attivato nell'anno accademico 1990-1991) del Corso di Laurea in Chimica: con il suo brillante curriculum ha bruciato le tappe conquistando il sospiro 110 e lode nella prima seduta di laurea utile. Ma il suo primato è anche nazionale: è il primo dottore in Italia nell'indirizzo di Chimica Biologica.

L'Ateneo federiciano - lo ricordiamo - è l'unico in tutta la penisola che consente agli studenti del Corso di Laurea in Chimica di completare il triennio propedeutico con un biennio di indirizzo dedicato alle materie biochimiche durante il quale si vede realizzata la combinazione degli aspetti molecolari con quelli funzionali di quel particolarissimo ed unico reattore chimico che è la cellula vivente. Notevole il successo riscontrato tra gli studenti.

Floriana ha svolto la sua tesi - discussa il 17 giugno scorso - presso il Dipartimento di Chimica Organica e Biologica sotto la guida dei professori **Gennaro Marino** e **Giovanni Sannia**. Si è occupata della caratterizzazione del gene di un enzima in grado di funzionare efficacemente a temperature prossime a quelle del congelamento dell'acqua. L'interesse per lo studio di questi enzimi capaci di funzionare efficacemente a temperature estremamente basse è recente. Il gruppo di ricerca del Dipartimento napoletano, collegato ad un network con altre dodici équipe europee accademiche ed industriali, può dirsi all'avanguardia in questo tipo di studi.

Un appuntamento di tutto rispetto attende ora Floriana: farà il suo debutto scientifico con la presentazione della tesi in occasione del congresso della Società Italiana di Biochimica.



## Il docente di Ingegneria vince il Giro Aereo della Campania Ancora campione il prof. Oliviero

Un altro trofeo per il professor **Paolo Oliviero**, docente di Meccanica del volo e Meccanica del volo spaziale ad Ingegneria Aerospaziale. Il professore si è classificato primo assoluto con zero penalità alla prestigiosa gara degli atterraggi di precisione nell'ambito del nono **Giro Aereo della Campania**. Un risultato ancora più premiante se si considera che è arrivato con zero penalità anche rispetto al tempo assegnato al suo bimotore.

Una bella soddisfazione sportiva per l'interessato. Ma anche una conferma dell'importanza del volo vero per la



disciplina che impartisce. Il volo vero - afferma il docente - specie se fatto di persona, resta un irrinunciabile momento culturale e operativo accanto, a quelli pur essenziali, del volo virtuale, del volo simulato e del volo delegato.

Il docente, al suo già ricco palmares, di recente, ha aggiunto, primo nell'Italia centro meridionale, l'abilitazione biposto al volo con *Dragon Fly*, il piccolo elicottero ultraleggero (o elium) dei fratelli Castiglioni, ora certificato e omologato come elicottero VLR (very light rotorcraft).

## Corso di Perfezionamento in Urbanistica

"Urbanistica e sviluppo sostenibile: analisi, pianificazione, progettazione e gestione della città e del territorio": è il tema del Corso di Perfezionamento attivato presso il Seminario di Urbanistica della Facoltà di Architettura. A numero chiuso (**30 i posti disponibili**), il Corso ammette laureati in Architettura. Il concorso è per titoli con verifica attraverso un colloquio individuale. La data di scadenza per la presentazione delle domande è fissata al **15 ottobre**. La Commissione terrà conto, nel formulare la graduatoria, dell'indirizzo o piano di studi seguito, dell'interesse scientifico specifico della tesi di laurea riferito alle attività del Corso, di ulteriori titoli compatibili, dell'afferenza all'amministrazione pubblica. La conoscenza di lingue straniere costituirà titolo preferenziale.

Il Corso - che inizierà a gennaio - si articola in due moduli didattici. Il primo contempla lezioni ed esercitazioni svolte dal collegio dei docenti del Corso e da relatori su invito, il secondo prevede lo svolgimento di attività formativa individuale su la formazione del piano d'uso del suolo. Una buona opportunità: questa seconda fase si può svolgere presso una delle sedi straniere coordinate con il Seminario di Urbanistica (Aachen, Barcellona, Londra, Madrid) attraverso il Progetto Erasmus.

Per ulteriori informazioni: Segreteria del Seminario di Urbanistica, Via Roma 402, Napoli.

## Studenti di Ingegneria ai cantieri navali di Castellammare

Un contatto anticipato con il mondo del lavoro. Un felice connubio tra teoria e prassi. Sono sempre di più le occasioni che si presentano agli studenti, soprattutto delle facoltà scientifiche, di toccare con mano quello che si apprende sui libri. Un esempio: le visite tecniche presso le aziende. Così si sono conclusi, prima dell'estate, i corsi di **Tecnologia delle Costruzioni Navali** e **Allestimento Navale** della Facoltà di Ingegneria di Piazzale Tecchio.

Venticinque studenti del terzo e quarto anno di corso, accompagnati dai professori **Amedeo Morvillo**, **Ernesto Fasano** e **Tommaso Coppola**, hanno visitato i cantieri navali di Castellammare di Stabia.

Gli studenti hanno avuto modo di visionare in due appuntamenti sia le officine di terra (officina navale, officina tubi, preallestimento) che la nave in costruzione sullo scalo. Guidati dagli esperti ingegneri del cantiere, hanno potuto seguire tutte le fasi di costruzione della nave arricchendo così il loro bagaglio di conoscenze teoriche con la visione delle tecniche di lavorazione e delle problematiche legate alla costruzione ed all'allestimento della nave. Per i docenti è stata una gradita occasione di aggiornamento professionale. Nuove opportunità di visite tecniche in altri cantieri italiani sono allo studio dei docenti in collaborazione con l'associazione degli studenti di ingegneria navale **Astin**.





# Numero chiuso: tanti i candidati

## Il Ateneo Psicologia fa il pieno

Architettura di Aversa, Scienze Ambientali di Caserta, Medicina sia a Caserta che a Napoli, oltre ad un Corso di Laurea (quello in Psicologia della facoltà di Lettere di S. Maria Capua Vetere) hanno utilizzato nel Secondo Ateneo per l'ammissione il numero programmato.

**Architettura** ha messo a concorso posti per 220 studenti italiani e 10 stranieri. Le domande pervenute sono state 453 in tutto (compresi anche gli studenti stranieri previsti dal Manifesto degli Studi) per le prove che si sono svolte il 12 settembre. Già pubblicate le graduatorie dei vincenti, i corsi cominceranno il 7 ottobre.

**Scienze Ambientali** quest'anno aveva deliberato di ammettere 120 studenti italiani e 5 stranieri, 20 in più dell'anno scorso. Invece le richieste -come ormai avviene per il terzo anno- sono state inferiori (109) e le prove quindi sono state abolite. Gli studenti risulteranno pertanto tutti ammessi. A riguardo però resta ancora da vedere se effettivamente tutti i 109 decideranno di formalizzare le iscrizioni entro il 5 novembre, data ultima per iscriversi all'Università. Unico boom di richieste come al solito per **Psicologia** che ha ricevuto circa 1000 domande per i 200 posti disponibili. Ad ogni modo vanno ricordate le proteste dei partecipanti alle prove del 6 settembre. Pare infatti che in una delle due sedi previste a Caserta per il maxi concorso (l'auditorium di Via Ceccano) l'attesa per gli elaborati sia durata ore.

Infine **Medicina** a Caserta ha ricevuto 409 domande. Alle prove del 12 settembre però si sono presentati solo 287 studenti. Risulteranno ammessi i primi 100 nella graduatoria pubblicata in segreteria. I corsi cominceranno il 7 ottobre in Via Arena. A Napoli i dati non sono ancora disponibili.

## 444 a Veterinaria

Sono state in tutto 444, rispetto alle 499 domande presentate entro il 30 agosto alla segreteria studenti della facoltà, le aspiranti matricole che hanno preso parte all'esame di ammissione al corso di laurea in Medicina Veterinaria. Un dato che conferma la tendenza dello scorso anno e che ripropone, ancora una volta, l'interrogativo sull'utilizzo del numero programmato; reso necessario dalle precarie strutture e dai pochi spazi disponibili. Soltanto 130, infatti, gli studenti che saranno ammessi. In pratica solo un concorrente su tre rientra nella selezione. All'incirca un terzo della graduatoria complessiva, ultimata proprio in questi giorni. A questi vanno aggiunti altri 10 posti riservati, secondo il regolamento, a studenti di nazionalità straniera. Tuttavia, almeno in questo caso, non c'è stato l'inevitabile sbarramento a causa del mancato numero dei partecipanti (solo 7). Comunque è opportuno verificare la graduatoria pubblicata. Spesso, anche tra i vincitori del concorso, ci sono dei rinunciatari, offrendo la possibilità agli esclusi di rientrare in elenco. Un meccanismo che ogni volta comporta uno slittamento di altri 15 posti. Nessun problema durante lo svolgimento dei 70 test attitudinali (tutti incentrati su argomenti scientifici: in prevalenza chimico-biologici). L'esame, della durata di un'ora e 30 minuti, si è tenuto mercoledì 11 settembre nella sede di Santa Maria degli Angeli. Qualche difficoltà per il servizio di sorveglianza, dovuta alla mancanza di un'unica aula e con il relativo ripiegare di sei ambienti separati. Intanto da una prima verifica risulta migliorato il livello di preparazione degli studenti. Si è risposto con maggiore sicurezza, dando prova di una maturata conoscenza nel campo scientifico. "Così, ogni anno diventa sempre più difficile emettere un giudizio. Spesso, nella scelta finale, pregiudica il voto del diploma di maturità". È il parere del professor **Aldo Cecio**, Presidente della commissione esaminatrice; tra gli altri membri i docenti **Giuseppe Pano**, **Norma Stalano**, **Rosanna Antonucci**, **Ferdinando Intrieri**. Il 7 ottobre l'inizio dei corsi. Anche per Scienze della Produzione Animale.

Elviro Di Meo

## Ambitissimo Odontoiatria

Prove di ammissione alla Facoltà di **Medicina**. Alla selezione per il Corso di Laurea in Medicina che si è svolta il 12 settembre hanno partecipato 981 candidati italiani e 68 stranieri a fronte di 250 posti disponibili. Paola Tagliatella, Franco Racisti, Luigina Signoriello, Paolo Gallipoli, Pasquale Provenzano, Alfonso De Mattia, Orazio Viola, Immacolata Romano, Alessandro Arvani, Antonietta Veltri: i primi 10 studenti in graduatoria. Complimenti! Ambitissimo come sempre il Corso di Laurea in **Odontoiatria**.

Il 13 settembre per 40 posti si sono presentati in 717. 38 gli stranieri, tutti hanno superato la prova di italiano tranne uno.

## Architettura

oltre 1000

i candidati

(servizio a pag. 16)

## Biotechnologie

Meno affluenza per il nuovissimo corso di laurea in **Biotechnologie** interfaccoltà, con l'attivazione di cinque indirizzi didattici: Scienze, Medicina, Farmacia, Agraria e Veterinaria. Delle 329 domande consegnate entro i termini stabiliti, al concorso del 9 settembre si sono presentati 290 candidati. La graduatoria è stata pubblicata il 16. L'inizio dei corsi è fissato per martedì 1 ottobre. Ma, a detta della segreteria generale di Via Mezzocannone, è una data indicativa; l'inizio delle lezioni avverrà in base all'indirizzo di studi prescelto.

## Il Ateneo Studenti alle urne

Votano gli studenti del II Ateneo. L'appuntamento alle urne per il rinnovo delle rappresentanze studentesche in Consiglio di Amministrazione e per l'elezione ex novo dei componenti del Senato Accademico, come previsto dal nuovo Statuto, è per il 15 e 16 ottobre. Unica la lista presentata che raccoglie due schieramenti per la prima volta insieme: Sviluppo Universitario e Nuova Università. **Stefano Graziano**, **Elisabetta Natale** (entrambi consiglieri uscenti) e **Teresa Russo**, rispettivamente delle Facoltà di Ingegneria, Psicologia e Scienze Biologiche, i candidati all'Amministrazione. **Giacomina Diana** (Medicina), **Giuseppina Puca** (Giurisprudenza), **Domenico De Cristofaro** (Architettura) e **Francesco Bologna** (Matematica): gli aspiranti senatori. Gli ultimi due sono consiglieri uscenti.

Una lista quasi esclusivamente "casertana", se si eccettua un'unica candidatura proveniente dalla facoltà medica.

## Il II Ateneo su Televideo

La Seconda Università di Napoli on line. Anche da televideo e dal telefono potrete ricevere informazioni su organizzazione didattica delle facoltà, procedure amministrative per l'iscrizione ed importi delle tasse da pagare. In televisione, sintonizzandovi su RAI 3, ed accedendo al servizio Televideo le notizie sono a pag. 562. Al telefono, componendo il numero 081/5667999 con un apparecchio multifrequenza potrete invece ascoltare (digitando i tasti che vi saranno richiesti) alcune caselle vocali con informazioni preregistrate.

## Rieletto Andreucci

Alle urne i docenti di Medicina per rinnovare la Presidenza del Corso di Laurea. Il responso ha dato ragione al prof. **Vittorio Andreucci** riconfermato nella carica per il prossimo triennio con 144 voti, 40 le schede bianche e nulle, 8 voti sono andati alla prof. **Raffaella Vecchione**.

## L'UDU contro il numero chiuso

L'Unione degli Universitari (UDU) denuncia l'illegittimità del numero chiuso. "Il ricorso al TAR - sostiene - è una possibile soluzione per chi viene respinto ai test di selezione". E ricorda che ci sono solo 60 giorni di tempo per presentare ricorso. L'UDU offre consulenza legale ai ricorrenti. Ci si può rivolgere alla sede locale o a quella nazionale telefonando al numero 06/8476533 - 8476280. Altrimenti iscriversi direttamente al ricorso tramite la pagina Web all'indirizzo [www.citinv.it/associazioni/udu](http://www.citinv.it/associazioni/udu).

## S.I.O.I.

SOCIETÀ ITALIANA PER L'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE  
SEZIONE DELLA CAMPANIA

XVI Corso di preparazione alla carriera diplomatica  
organizzato d'intesa con  
Istituto Diplomatico del Ministero Affari Esteri

**NAPOLI, Novembre '96 - Giugno '97**

PER INFORMAZIONI: S.I.O.I. - Villa Pignatelli, Riviera di Chiaia, 200  
Tel. 081/66.78.62 - Fax 081/761.43.91  
dal martedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00

PRESENTAZIONE DOMANDA: Entro il 10 ottobre 1996



# Borse di studio Edisu 1: come richiederle

Mentre sono consultabili le graduatorie provvisorie delle borse di studio '95-'96 (quelle definitive saranno pronte ad inizio ottobre) e mentre si è ancora in attesa della seconda rata delle borse 94-95 (ma all'Edisu dicono che «si stanno muovendo le acque»), per gli studenti è già tempo di presentare le domande relative alle borse di studio 1996-97.

Finora l'Edisu Napoli 1 (l'Ente che si occupa del diritto allo studio degli iscritti di Federico II, Accademia di Belle Arti, Suor Orsola) ha pubblicato tre bandi di concorso che riguardano l'attribuzione delle **borse di studio**, l'assegnazione dei **posti alloggio** presso le residenze universitarie, ed i **contributi integrativi** per gli studenti che hanno preso parte al **progetto Erasmus** durante l'anno accademico 95-96. Il bando di concorso ed i relativi moduli da compilare sono disponibili presso la sede dell'Edisu in via De Gasperi 45 e presso gli uffici dislocati in varie sedi universitarie napoletane.

Ma per venire incontro alle esigenze di molti studenti spesso spaventati dalla complessità del bando, cerchiamo di semplificarne e renderne più chiari i contenuti. **Requisiti di partecipazione.**

Possono partecipare gli studenti iscritti per l'anno accademico 96-97 alla Federico II, al Suor Orsola Benincasa e all'Accademia di Belle Arti, che non siano fuoricorso o ripetenti e che posseggano determinati requisiti di reddito e di merito.

Per determinare i **requisiti di reddito** occorre far riferimento al reddito complessivo lordo nel '95 di tutti i componenti il nucleo familiare, ed aggiungervi il 10% del patrimonio immobiliare dichiarato ai fini dell'ICI ed il 10% del patrimonio mobiliare. La cifra così determinata non dovrà superare i limiti pubblicati nel bando e stabiliti in base al numero dei componenti il nucleo familiare (ad esempio, per una famiglia di tre persone il reddito complessivo lordo non dovrà essere superiore a 58.000.000).

Altro requisito di partecipazione è il **merito**. Per gli iscritti al primo anno esso sarà costituito da una votazione non inferiore a 46/60 all'esame di maturità o nell'aver riportato una media non inferiore a 7/10 nei due anni scolastici precedenti quello della maturità.

Per gli iscritti agli anni successivi al primo bisognerà aver superato entro il 30 settembre '96 un numero di esami non inferiore al nu-

mero esami medio (arrotondato all'intero inferiore) relativo al proprio corso di laurea (la tabella con il numero esami medio di ogni corso di laurea è pubblicata insieme al bando). In ogni caso, per gli iscritti al secondo, il numero di esami superati non potrà essere inferiore a due.

**Indice di merito.** Il criterio principale di definizione delle graduatorie è costituito dall'indice di merito, calcolabile per gli iscritti al primo anno con la seguente formula:

$$Im = 51 \times Voto / 60 + 1 \times curriculum + 48 \times Media / 10$$

dove «Voto» è il voto di maturità; «curriculum» rappresenta la continuità scolastica ed assume valore 1 se si è conclusa la scuola superiore nel numero di anni previsto per legge, mentre assume valore 0 se si sono ripetuti uno o più anni. «Media» rappresenta la media dei voti riportati nei due anni precedenti la maturità.

Per gli iscritti agli anni successivi al primo la «formula magica» è la seguente:

$$Im = 51 \times Nesami / Nesami-medio + 49 \times Media / Media-gen$$

dove «Nesami» rappresenta il numero di esami superati entro il 30 settembre '96; «Nesamimedio» rappresenta il numero esami medio del proprio corso di lau-

rea come risulta dalla tabella allegata al bando di concorso; «Media» rappresenta la votazione media degli esami sostenuti; «Media-gen» rappresenta il valore medio delle votazioni medie come risulta dalla tabella allegata al bando di concorso.

**Importo.** Per quanto riguarda l'importo delle borse di studio, i posti alloggio e contributi integrativi, è opportuno distinguere fra i tre casi.

Nel caso delle **borse di studio** l'importo dipende dalla situazione economica familiare ed a seconda se si è o meno fuorisede, cioè se si risiede in regioni diverse dalla Campania o in località non comprese nella tabella «C» allegata al bando di concorso. Per i fuorisede l'entità della borsa di studio oscillerà fra i **4.300.000 ed i 6.400.000**, mentre negli altri casi sarà compresa fra **2.500.000 e 3.700.000**.

I **contributi integrativi Erasmus** oscilleranno invece fra **1.000.000 e 2.500.000**, a seconda delle condizioni economiche del nucleo familiare di appartenenza.

Diverso il discorso per i **posti alloggio** presso le residenze universitarie: in questo caso l'unica cifra che si può riportare è quella dei posti disponibili, **230**. C'è da tener presente, però, che

in questo caso, così come per le borse di studio, il 20% dei posti (e dei fondi) sarà messo a disposizione degli studenti iscritti al primo anno.

**Termini di presentazione.** Ad ogni modo, occhio alle scadenze! Mentre per le borse di studio c'è tempo fino al **5 novembre**, chi è interessato dovrebbe affrettarsi a richiedere i contributi integrativi Erasmus, per i quali la scadenza è il **30 settembre**, ed i posti alloggio, per i quali il termine ultimo di presentazione delle domande è stato fissato al **7 ottobre**.

Questi, a grandi linee i requisiti ed i criteri utilizzati per l'assegnazione di borse di studio, posti alloggio e contributi integrativi. Naturalmente, chi ritiene di possedere le condizioni richieste ed è interessato a partecipare ad uno dei concorsi, farebbe bene a leggerne attentamente il bando, per valutare se la sua posizione rientra nei casi particolari di favore o di esclusione che in questa sede non è stato possibile elencare.

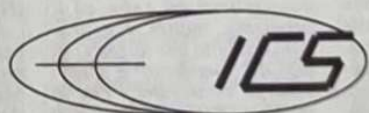
Un bando, quello di quest'anno, che sembra caratterizzato da una maggiore chiarezza e precisione rispetto agli anni precedenti, ma che comunque ripresenta molti spinosi problemi del passato. A cominciare da

quello dei fuorisede, i quali, per fruire delle borse di studio corrispondenti alla loro posizione, dovranno «presentare copia autentica del contratto di locazione regolarmente registrato», nonostante sia noto come la maggior parte degli «affittacamere» non rilasci alcun tipo di ricevuta.

Altra questione quella degli studenti che vivono soli, i quali per comprovare la propria appartenenza ad un nucleo familiare autonomo dovranno «dimostrare un reddito proprio documentabile ai fini fiscali non inferiore ai 10.000.000».

Infine, i tempi «biblici» di pubblicazione delle graduatorie e di erogazione delle borse e dei contributi. Nel bando a tal proposito non si accenna a date. C'è solo un «incoraggiante» avvertimento evidenziato col neretto: «La corresponsione delle borse di studio è comunque subordinata all'effettiva erogazione da parte della Regione Campania degli stanziamenti». Davanti ad una frase così fatalista in un bando di concorso per altri versi molto pignolo, non ci resta che sperare che le 120.000 lire che ogni studente sarà tenuto a pagare per l'iscrizione non si blocchino per mesi sui tavoli della burocrazia.

Alfonso Scirocco



INTERNATIONAL CONSULTANCY SERVICES

## La lingua inglese a misura di studente

- \* Preparazione agli esami universitari di inglese di tutte le facoltà
- \* Corsi individuali o in piccoli gruppi
- \* Programma di studio di varia intensità e durata
- \* Insegnanti di madrelingua qualificati
- \* Tariffe particolarmente convenienti per studenti universitari
- \* Esami esterni a richiesta

Tel. 081- 42.52.74

Tel/fax 081- 42.52.78

I.C.S. s.r.l. Vico Conte di Mola 15 - 80132 Napoli  
(alle spalle della funicolare centrale in Via Roma - a due minuti da Piazza Municipio)

## Trasporti agevolati poche richieste

Se è pur vero che il trasporto pubblico non ha mai goduto a Napoli delle simpatie di cittadini e studenti, alquanto singolare sembra quanto accaduto nel concorso per l'assegnazione dei 1098 abbonamenti all'ANM a tariffa agevolata.

Infatti agli sportelli dell'Edisu sono state presentate soltanto 31 domande. Tutti vincitori, possedendo i requisiti richiesti, manca a dirlo, i lusinganti studenti che avevano presentato la domanda entro il 5 luglio scorso, e che si sono assicurati 10 mesi di libera percorrenza sulle linee urbane alla modica cifra di 206.000 lire (192.000 per l'abbonamento, 14.000 per il tessero magnetico). Un po' meno contento chi è rimasto «a piedi» e, lamentando la scarsa informazione o la scadenza troppo anticipata del bando, vorrebbe che fosse indetto un nuovo concorso per gli abbonamenti tuttora disponibili. Tutto questo, naturalmente, se non si vuole dar adito alla «confortante» dichiarazione di uno degli impiegati dell'Edisu, il quale, per «felicitarsi» con uno dei vincitori, gli ha detto: «non esultare troppo presto, con così pochi partecipanti non è sicuro che le sarà concesso l'abbonamento».



Centri Comuni: si attende solo l'allestimento. Prezzi concorrenziali al nuovo Punto ristoro

## Economia riapre i battenti

Riaperti i battenti, Economia si prepara ad accogliere i propri studenti con i vecchi «luoghi comuni» e qualche novità. Anche quest'anno infatti il complesso di Monte Sant'Angelo preannuncia trasformazioni organizzative e problemi insoliti. Riportiamo di seguito le notizie di maggior interesse.

• Per le matricole le iscrizioni si sono aperte il 16 settembre e si concluderanno il 5 novembre. E' possibile reperire tutte le informazioni ed i moduli per espletarle presso la segreteria della facoltà, ubicata in due sedi. La prima si trova in via Partenope 36, ed è aperta tutti i giorni dalle 9,00 alle 12,00. Il lunedì ed il mercoledì è previsto un ulteriore orario di apertura dalle 15,00 alle 17,00. La seconda situata al primo piano dell'aulario di Monte Sant'Angelo è aperta anch'essa tutti i giorni dalle 9,00 alle 12,00 con l'eccezione del lunedì, aperta anche di pomeriggio dalle 15,00 alle 16,00.

• E il giorno 16 settembre ha riaperto anche il SIS (Servizio Informazioni Studenti). Fino al 31 dicembre funzionerà tutti i giorni (esclusi il sabato e la domenica - e grazie principalmente al lavoro part-time degli studenti) dalle 9,00 alle 13,00. Fornisce informazioni riguardanti borse di studio, master, corsi di perfezionamento etc. e quando saranno disponibili distribuirà anche gli orari delle lezioni e le guide dello studente.

• Le domande per la prova di ammissione al diploma di laurea in Statistica ed Informatica per la gestione delle imprese, che ricordiamo è a numero chiuso (25 posti), si sono chiuse il 16 settembre, mentre la prova si è tenuta il giorno 20, presso il Dipartimento di Matematica e statistica. La valutazione è per titoli (voto al diploma di maturità) ed esami.

• In forte dubbio è invece, per quest'anno, l'attivazione del corso di Laurea in Economia Aziendale e del diploma universitario in Economia e amministrazione per le imprese. Per entrambi infatti si attende l'approvazione del Consiglio Universitario Nazionale (CUN), che affronterà la questione, nella migliore delle ipotesi, intorno a fine ottobre. Pertanto a meno di notevoli sorprese con molta probabilità i tempi tecnici non consentiranno l'attivazione. Quest'anno niente diploma di laurea e semplice indirizzo per Economia Aziendale.

• E una bella novità dal piano zero dei dipartimenti: sempre dal 16 settembre ha riaperto infatti il punto ristoro.

L'azienda che si è aggiudicata la gara d'appalto è la Panico-Maresca (si tratta di un'associazione temporanea di impresa), che offrirà quindi il servizio per i prossimi 5 anni. Il bar dispone di circa 170 posti a sedere e sarà aperto tutti i giorni feriali dalle 8,00 alle 18,00 (il sabato fino alle 14,00). I prezzi sembrano concorrenziali. Un pasto completo dovrebbe costare infatti 10.000 lire, un primo o un secondo intorno alle 3-4000. Il caffè 700 e le bibite 1000. Come ha precisato l'amministratore dell'associazione, il sig. Luigi Russo, verranno offerti solo prodotti freschi e di qualità controllata, vale a dire niente surgelati o congelati. «Non vogliamo guadagnare troppo. Il nostro obiettivo è lavorare tranquillamente offrendo un ottimo servizio» - ha dichiarato.

Se le dichiarazioni del signor Russo sono incoraggianti, anche in virtù della politica dei prezzi, resta in piedi più che mai la questione della mensa universitaria. Fermo restando che il punto ristoro è un grosso passo avanti sul cammino della funzionalità del complesso, viene da chiedersi perché la mensa pare non interessare proprio nessuno.

• Gran parte delle date di inizio dei corsi dovrebbe concentrarsi nella seconda decade di ottobre, e tutti comunque cominceranno nell'arco del mese. Per notizie più certe è consigliabile la lettura degli avvisi nelle bacheche dei dipartimenti. Per le matricole anche quest'anno le lezioni dovrebbero tenersi nelle aule «T». Gli insegnamenti del primo anno, comuni a tutti i piani di studio, indirizzi o corsi di laurea prescelti, sono in numero di 5, e precisamente: Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico, Matematica generale, Metodologia e

determinazioni quantitative d'azienda (ex Ragioneria I), Microeconomia.

• **Consegnati gli spazi comuni antistanti l'aulario.** Nonostante un leggero ritardo sull'ultima previsione dovrebbero entrare in funzione ad inizio del prossimo anno solare. Attualmente sono in fase di allestimento. Gli studenti di Monte Sant'Angelo avranno finalmente a disposizione la biblioteca centrale, la segreteria, l'aula magna ed altro ancora. In particolare sono previste diverse sale di lettura (o di studio), alcune riservate agli studenti di Economia e di Scienze, un'altra aperta a tutti.

• **Irrisolubile, almeno a breve scadenza, appare il problema del randagismo.** Circa una ventina i cani che vivono nell'area del complesso, che non poche volte purtroppo si sono resi protagonisti di episodi spiacevoli. Il capo del presidio tecnico-amministrativo il rag. Lavezza ha sottolineato gli sforzi fatti per venire a capo di una situazione che si prospetta senza soluzione.

«Dal '94 ho inoltrato diverse richieste alla ASL di competenza» - ha dichiarato - «l'ultima risale a settembre '96. Ho ricevuto sempre la medesima risposta, e cioè che la legge 281/1991 prevede il divieto di abbattimento dei cani randagi e il ricovero degli stessi in apposite strutture. Poiché a Napoli queste strutture mancano si è impossibilitati ad agire ed il problema, inoltre, è aggravato dal fatto che la zona più alta del complesso è sprovvista di recinzione e che la maggior parte dei cani è di sesso femminile. Ho sollecitato più volte perché si abbia una sterilizzazione e quindi si fermi perlomeno la proliferazione. Quindi ho provveduto mediante lettera ad informare il Rettore affinché investa le autorità competenti, che a questo punto diventato sindaco e prefetto, anche perché i randagi stanno provocando notevoli danni, soprattutto alle aree verdi. Senza l'intervento del servizio veterinario noi non possiamo far nulla, fuorché forse imparare a convivere con i cani».

• **E pure la suddivisione delle cattedre** dovrebbe essere grosso modo quella dell'anno passato. Niente rotazione quindi, almeno per il momento, così come, non sono ammessi, salvo rare eccezioni passaggi di cattedra. Per quanto riguarda le materie del primo anno la ripartizione dovrebbe essere la seguente (la lettera di appartenenza è quella iniziale del cognome).

**Istituzioni di diritto privato:** prof. Ugo Majello (A-C); prof. Ernesto Briganti (D-F); prof. Ernesto Cesaro (G-M); prof. Mario Ciancio (N-R); prof. Francesco Lucarelli (S-Z).

**Istituzioni di diritto pubblico:** prof. Sergio Stamatini (A-H); prof. Ferdinando Pinto (I-Z).

**Matematica Generale:** prof. Vincenzo Aversa (A-C); prof. Jacqueline Morgan (D-F); prof. Achille Basile (G-M); prof. Maria Tartaglia (N-R); prof. Ulderico Dardano (S-Z).

**Metodologia e determinazioni quantitative d'azienda:** prof. Mario De Sarno (A-F); prof. Michele Pizzo (G-M); prof. Alfonso Di Carlo (N-Z).

**Microeconomia:** prof. Marco Pagano (A-C); prof. Riccardo Martina (D-F); Marina Colonna (G-M) prof. Angelo Scognamiglio (N-R); prof. Liliana Basile (S-Z).

N.B.: per ciò che concerne Matematica Generale le sedute d'esame sono a cattedre unificate e quindi la suddivisione risulta puramente formale.

Gianni Aniello

## Agraria in viaggio

I laureandi di Agraria vanno in gita. Il viaggio di istruzione, organizzato ogni anno dalla facoltà, coinvolgerà dal 6 al 13 ottobre gli studenti di Scienze Agrarie, e dal 13 al 19 quelli di Preparazioni alimentari. Le mete sono la Francia meridionale per i primi e l'Inghilterra per i secondi. E proprio di quest'ultimo abbiamo parlato con il prof. **Giacomino Randazzo**, Presidente del Corso di Laurea in Preparazioni Alimentari. Il fatto stesso che una facoltà organizzi questo tipo di viaggi, facendo pagare agli studenti soltanto una quota simbolica, quest'anno sono L. 300.000 a persona, è sicuramente una iniziativa degna di ammirazione. Il professore ci confessa che qualche dettaglio è ancora da perfezionare, ma l'organizzazione sta facendo del suo meglio. I contatti con Londra sono assicurati dal prof. Aloj addetto scientifico per l'ambasciata italiana nel Regno Unito. Le mete previste già fissate sono una visita alla Nestlé, per visionare gli impianti ed osservare le tecniche di lavoro o analisi, una visita al Bass Brewery Museum nella città di Burton-on-Trent nel Derbyshire dove ripercorreranno le tappe principali della produzione di birra inglese nella storia, e la visita ad un centro di produzione di yogurt a Cuddington nel Cheshire. Il viaggio comprende volo, sistemazione in hotel a tre stelle minimo, con un servizio di mezza pensione, 6 docenti, in rappresentanza di diversi settori disciplinari (Chimica, Microbiologia, Tecnologia e Biologia) accompagneranno gli studenti in questo viaggio. Il numero prefissato di studenti è di 25 per ogni corso di laurea, ed in caso di sovrannumero solo i più meritevoli e iscritti da più anni partiranno.

Buon viaggio a tutti!

• Si sono tenuti nei giorni 17, 18, 20, 24, 25, 26 settembre i **precorsi** presso la facoltà di Agraria di Portici, nelle aule B1 e C1 del complesso Mascabruno, dalle 9 alle 13. Sono state impartite lezioni preliminari di Biologia, Matematica, Fisica e Chimica.

Le lezioni vere e proprie inizieranno il 1° ottobre alle ore 9,00.

Stefano Pascucci

## LIBRERIA L'ATENEUE DUE

di S. Pironti

Via Cinthia, 40/A - Parco S. Paolo

Tel. & Fax (081) 766.38.86

- Libri universitari nuovi ed usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti ed imprese
- Ricerche bibliografiche





## Lettere il 18 incontra le matricole

Il 18 ottobre alle ore 10 prenderà l'avvio nell'aula Piovani la presentazione dei settori disciplinari e dei servizi offerti agli studenti di Lettere. Il prof. Giovanni Vitolo, Presidente del corso di Laurea in Lettere, la prof.ssa Adriana Pignani, Presidentessa della Commissione per l'orientamento e per i piani di studio, il prof. Luigi Mascilli Migliorini, responsabile del corso di laurea per i progetti Erasmus e Socrates illustreranno i servizi che la facoltà offre agli iscritti.

Il 21 ottobre alle ore 10 i professori Monti Sabia, Cerasuolo, Criscuolo, D'Oria, Pignani, Scuotto, Squillante e Spina presenteranno il settore disciplinare filologico-letterario del corso di laurea in Lettere classiche.

Il 22 sempre allo stesso orario i professori Ritti, Muscettola, Allegro, G. Greco, Pierobon e Miranda illustreranno il settore archeologico e dei beni culturali.

Il 23 i professori Jossa, Del Verme, Milano e Tortorelli parleranno del settore Storico religioso.

Il 25 si passerà all'indirizzo in Lettere moderne, i professori Vitolo, Carbonetti, Leone, Pilone, Rotili e Toscano presenteranno i settori storico-medievale e archivistico - bibliotecario.

Il 28 i professori Russo, Palermo, D'Ambrosio, F. Greco, Mauriello, Sabbatino e Saccone illustreranno il settore di italianistica.

Il 29 per il settore filologico - linguistico parleranno i professori Varvaro, Albano Leoni e Calenda.

Il 30 i professori Sricchia Santoro, Aceto, Fittipaldi, Majrhofer, Massarese, Paccelli, Putaturo Murano, Santucci e Savarese presenteranno i settori storico-artistico e musica spettacolo e comunicazioni di massa.

Il 4 novembre i professori Barbagallo, Craveri, D'Agostino, R. De Maio, S. De Majo, Mascilli Migliorini, Marmo, Muto e Petraccone parleranno del settore storico moderno e contemporaneo. Ultimo incontro è previsto per il 5, quando i professori Ulianich, Del Verme, Luongo e Nazzaro illustreranno il settore storico religioso.

## Gli studenti orientano

Anche quest'anno le matricole possono rivolgersi per informazioni sui corsi di laurea agli studenti che lavorano part-time nella Sala riunioni della Presidenza al piano ammezzato della scala A. Sei ragazze ed un ragazzo molto gentili e disponibili rispondono a qualsiasi domanda e chiariscono ogni dubbio ai neo-iscritti ed a tutti gli ancora indecisi. Il servizio durerà fino a dicembre senza sosta, proprio per questo Marina Di Marco - IV anno di Lettere, Alessandra Acciunni - II anno di Filosofia, Anna-santa Vilmelli - IV anno di Lingue e Letterature straniere, Rossella Gentile - IV anno di Lettere, Marcello Uliano - III anno di Filosofia, Valentina Frullo - IV anno di Lettere, Jane Valletta - II anno di Filosofia hanno stabilito tra di loro dei turni perché si possa trovare sempre qualcuno disponibile a fornire con la propria esperienza notizie e consigli utili a chi invece è ancora inesperto. Siamo andati a curiosare ed abbiamo notato subito che sono molto numerosi i ragazzi che fruiscono di questo servizio e che vanno via soddisfatti di aver risolto i loro piccoli problemi. Daniela, che quest'anno si iscriverà a Lettere moderne, ci dice: «Sono molto soddisfatta di aver potuto parlare, con chi li ha già superati, dei timori nella scelta degli esami del primo anno e di aver capito come scegliere tra istituzionali e caratterizzanti; sinceramente fino ad oggi non sapevo neanche cosa stesse ad indicare con precisione. Consiglierei anche alle mie amiche di venire al centro di orientamento, tutto diventa più semplice».

Valentina Frullo, 22 anni IV anno di Lettere Moderne, ci spiega: «Sono moltissimi i ragazzi che si rivolgono a noi, spesso non sanno niente dell'organizzazione dell'università, dei corsi di laurea. Trovandosi di fronte a dei ragazzi come loro non hanno neanche vergogna di chiedere cose che oggi per noi possono essere banali, ma che abbiamo imparato solo con l'esperienza personale. Le domande che ci pongono sono molto varie, vanno dalla scelta dei settori e degli esami agli sbocchi lavorativi, da come si effettua la prenotazione dell'esame a cosa significa "parte monografica" o "parte istituzionale". Mi sembra che questo servizio sia stato accolto con entusiasmo dalle matricole e che stia ottenendo un buon successo».

## A Lingue nessun opuscolo

Quest'anno a Lingue molto probabilmente non sarà disponibile il fascicolo informativo, valido strumento d'aiuto per gli studenti del Corso di Laurea. Lo apprendiamo dal Presidente del C.C.L. Antonio Gargano, in carica ancora per poco.

«Per tre anni abbiamo preparato per gli iscritti un fascicolo informativo molto importante per semplificare ciò che nel linguaggio ufficiale della guida poteva risultare poco chiaro ed eliminare ciò che non era essenziale. Abbiamo studiato un linguaggio semplice e familiare con cui rivolgerci agli studenti per aiutarli ad orientarsi nel mondo universitario. Quest'anno non so se ci sarà, cercare il modo di realizzarlo materialmente è una battaglia continua, bisogna trovare i fondi con cui stamparlo e poi occuparsi del fatto che la distribuzione avvenga all'inizio dell'anno accademico, altrimenti non avrebbe più alcun senso. Tutto questo stanca ed è ingiusto nei confronti di chi vuole portare avanti un progetto». E' per questi motivi che lascia la Presidenza? «Le cariche universitarie vanno intese come servizio nei confronti delle istituzioni, l'ideale sarebbe che tutti contribuissero alla gestione. L'attività principale dei docenti universitari è lo studio per la ricerca e per la didattica, la gestione dell'istituzione è un obbligo, ma dopo tre anni devono e possono farlo altri. Inoltre c'è il fatto che chi si sacrifica per la gestione vorrebbe vedere dei risultati, ma le delusioni sono dure. Quello che più mi ha colpito è stato il fallimento del tutorato. Due anni fa ne cambiai le modalità: all'inizio dell'anno accademico la segreteria provvede ad assegnare un tutore alle matricole. Credevo fosse un servizio utile, ma gli studenti non ne hanno usufruito, hanno scambiato il tutore per un impiegato che mette il timbro sul piano di studi, abituati alla burocrazia non hanno creduto nella possibilità di un cambiamento di rapporti. Sono le molte serie difficoltà che rimandano a problemi ben più seri che mi scoraggiano e mi spingono ad usare meglio le mie energie a servizio degli studenti».

## Giurisprudenza: lavori in corso a Porta di Massa

Il nuovo anno accademico per la Facoltà di Giurisprudenza si apre all'insegna delle novità. Sono partiti il 9 settembre i lavori di rifacimento del manto stradale di fronte alla sede nuova di via Porta di Massa. I tanto agognati lavori (costo 40-50 milioni) che permetteranno agli studenti di trascorrere un inverno più tranquillo sul piano degli «allegamenti» dovrebbero protrarsi al massimo fino alla metà di ottobre. Dopo l'intervento su via Porta di Massa, verrà rimesso a nuovo anche il tratto di Vico Chiavettieri che conduce fino al parcheggio della Facoltà.



Dalle novità «strutturali» spostiamoci dunque a quelle «didattiche». Da maggio 1997 sarà attivato un altro insegnamento complementare: Organizzazione internazionale. La cattedra unica dell'esame internazionalistico sarà affidata al professor Benedetto Conforti. A livello di cattedre ci sarà anche un riassetto di quelle di Diritto del Lavoro. Inizialmente era interessato alle variazioni anche quella di Diritto Commerciale che invece, a causa di problemi organizzativi, rimarrà invariata fino alla generale rotazione biennale delle cattedre. Diritto del Lavoro, così, da cattedra quadripartita diventerà cattedra tripartita (il professor De Luca Tamajo ha chiesto un anno di congedo). La I cattedra sarà affidata al professor Rusciano (studenti dalla lettera A alla D), la II sarà competenza del professor Santoni (studenti dalla lettera E alla N) e la III l'avrà il professor Mazzotti (studenti dalla lettera O alla Z).

Il quadro completo della ripartizione in cattedra per l'anno '96/'97 sarà dunque questo: per le cattedre sdoppiate alla I andranno le lettere A-L e alla II le lettere M-Z; per le cattedre triplicate (compreso Diritto del Lavoro) alla I andranno le lettere A-D, alla II le lettere E-N e alla III le lettere O-Z; per le cattedre quadruplicate (escluso Diritto del Lavoro) alla I andranno le lettere Q-Z, alla II le lettere A-C, alla III le lettere D-K e alla IV le lettere L-P.

Per le matricole che fossero interessate ad iniziative di orientamento o per quelli (iscritti minimo al II anno di corso) che volessero avere informazioni sul rinnovo della convenzione, anche per il prossimo anno, tra Università e British, ci sarà da aspettare l'esito del prossimo Consiglio di Facoltà fissato per il 30 settembre.

Nel frattempo novità dal progetto Erasmus e Socrates-Erasmus.

Per le discipline romanistiche (Progetto Erasmus), Pic coordinato dal professor Labruna sono in palio 2 borse di studio di 6 mesi l'una a Graz, altrettante a Linz, e altre due a Salisburgo (tutte in Austria), le domande vanno presentate entro il 6 novembre. Nell'ambito del Progetto Socrates, coordinato dal professor Amatucci, sono in palio: 1 borsa per 4 mesi a Parigi (Francia), 2 borse per 4 mesi l'una a Gent (Belgio) e l'altra a Santander (Spagna), e 3 borse per 4 mesi a Leon (Spagna).

Le domande dovevano pervenire entro il 16 settembre; i vincitori saranno comunicati il 30 settembre.

Marco Merola

A cura di Giusi Campanelli



# A Sociologia partenza sprint

Ritorno dalle vacanze: Sociologia ricomincia a pieno ritmo. Esami a settembre, i nuovi orari delle lezioni e del ricevimento dei docenti, gli appelli di ottobre e novembre, i nuovi docenti, l'orientamento per le matricole, un ciclo di incontri su «Come si redige una tesi di laurea».

Mai nella vita del corso di laurea in Sociologia si era visto un mese di settembre tanto ricco di novità. A cominciare dallo stravolgimento delle **sessioni d'esame**: introduzione dell'appello del mese di settembre, scomparsa dell'appello di dicembre, doppio appello a febbraio in sostituzione del tradizionale appello a gennaio. Il cambiamento, approvato dal Consiglio di facoltà lo scorso anno dopo ampie discussioni, è un primo passo verso la **compattazione dei corsi**, una sorta di corsi semestrali in cui si alternano i mesi di lezione a quelli d'esame. L'opinione degli studenti di Sociologia è divisa: c'è chi ritiene assurdo poter preparare un esame in una quindicina di giorni, chi invece considera settembre un mese ideale per studiare visto che non ci sono ancora i corsi da seguire. Intanto i prenotati agli esami di questo mese sono stati abbastanza numerosi; soprattutto gli esami del primo anno come Storia della sociologia con il prof. Orlan-

do Lentini, lo scritto di Sociologia I col prof. Federico D'Agostino e Psicologia sociale con il dott. Stanislaw Smiraglia.

**Docenti: chi va chi viene.** I nuovi arrivi sono quattro: i dottori **Luisa Zappella, Mario Amoroso, Pietro Cavallo e Maria Giannini**. La dott.ssa Zappella sarà docente di *Sociologia dello sviluppo*, cattedra rimasta vacante già dallo scorso anno dopo il trasferimento della prof.ssa **Fortunata Piselli** a Trieste. Il dott. **Mario Amoroso** che arriva dalla facoltà di Giurisprudenza insegnerà *Istituzioni di diritto pubblico* sostituendo il dott. **Sandro Staiano**. Il dott. **Pietro Cavallo** sostituirà la prof. **Milly Buonanno** nell'insegnamento di *Storia del giornalismo e delle comunicazioni sociali*. Il docente arriva dalla Facoltà di Lettere e Filosofia di Salerno. La dott.ssa **Maria Giannini** avrà la cattedra di Sociologia dell'educazione al posto della dott.ssa **Antonella Spanò**. La dott.ssa Spanò infatti terrà la cattedra di *Sociologia I* per le matricole dispari sostituendo il prof. **Federico D'Agostino** che lascia la Facoltà. Altra sostituzione riguarda la disciplina *Sociologia del mutamento*: nuovo docente sarà il prof. **Antonio Vitiello**, assente solo l'anno scorso a Sociologia, che so-

stituirà il prof. **Giovanni Persico** da quest'anno docente di *Sociologia urbana e regionale*. A tenere la cattedra di *Antropologia culturale* per le matricole dispari sarà il dott. **Alberto Baldi**, già assistente della cattedra, che insegnerà al posto della dott.ssa **Gianfranca Ranisio**. La dott.ssa Ranisio terrà la cattedra di *Antropologia economica*.

**• Orientamento matricole.** Gli studenti che intendono iscriversi a Sociologia avranno tutte le informazioni possibili dalla prof.ssa **Amalia Signorelli** ogni lunedì e martedì dalle 9,00 alle 11,00 presso la stanza I. Per le informazioni relative ai corsi, agli esami e le relative prenotazioni basta rivolgersi agli studenti part-time disponibili tutti i giorni dalle 9,00 alle 17,00 presso l'aula 2.

**• «Come si fa una tesi di laurea»** è il titolo del ciclo di incontri organizzato dalla facoltà di Sociologia a cura della prof.ssa **Ida Galli** e delle dottoresse **Paola De Vivo** e **Roberta Rau**. Le docenti illustreranno agli studenti che ne fanno richiesta le fasi che caratterizzano il lavoro di tesi. Cosa s'intende per tesi di laurea, come si sceglie l'argomento della tesi, come si conduce una ricerca bibliografica, come si organizza il materiale raccolto, come si redige il testo.

Primo incontro è stato fissato per il 25 settembre.

Riprendono le lezioni di **alfabetizzazione all'informatica** tenute dal dott. **Aldo Eramo**. Il corso, il terzo dall'inizio, comincerà il **primo ottobre** e sarà rivolto a 26 studenti.

**Tesi di laurea.** I giorni fissati dal Consiglio di Facoltà di luglio per le prossime sedute sono: a novembre i giorni 18, 19, 20; a dicembre il 16, il 17 ed il 18; a marzo del 1997 i giorni 17, 18, 19.

**• Progetto Erasmus:** La facoltà dispone di ben dodici borse di studio per gli allievi all'estero. Le destinazioni sono le stesse degli scorsi anni. Parigi per sei mesi; Lipsia per 5 o 4 mesi; Dublino per 5 o 4 mesi; a Brighton per 5 o 4 mesi e a Londra sempre per 5 o 4 mesi. I requisiti per partecipare al bando sono due: essere iscritti almeno al terzo anno della facoltà di Sociologia o frequentare una scuola di specializzazione e avere la conoscenza della lingua del paese scelto. Il colloquio di selezione si è svolto il 25 settembre con le prof. **Rossella Gribaudo, Maria Giannini e Antonella Spanò**.

**• Opposizione degli studenti di Sociologia** alla proposta ministeriale per la creazione di un corso di laurea specifico per maestri di scuole elementari e medie.

Il nuovo corso di laurea si chiamerebbe «**Scienze della formazione**» ed è la proposta ministeriale che darebbe la possibilità ai soli laureati di questa facoltà di aspirare ai posti di insegnanti nelle scuole elementari e materne. Immediata la reazione degli studenti di Sociologia che chiedono che vengano riconosciute valide a tale scopo le facoltà di Sociologia, Pedagogia e Psicologia piuttosto che creare una nuova facoltà. «**Riteniamo inutile e riduzionistico creare un nuovo corso di laurea che abbia come unico sbocco professionale l'insegnamento nelle scuole elementari e materne, concorso che tra l'altro è bandito con puntuali ritardi ed esiguo numero di posti rispetto ai concorsi**» si legge da un documento redatto dagli studenti. La proposta è di modificare l'ordinamento didattico della facoltà di Sociologia al fine di rendere la laurea idonea per l'insegnamento. Gli studenti intendono accompagnare la proposta ad una petizione di circa duecento firme da presentare al Consiglio di Facoltà, **gli studenti vogliono infatti e sensibilizzare il preside della Facoltà il prof. Francesco Paolo Cerase e discuterne insieme.**

Doriana Garofalo

## Furto a Conservazione

Asportati Pc e fotocopiatrici

Ancora furti ai danni della facoltà casertana della Seconda Università di Napoli. Nel mirino la sede della facoltà di Lettere di S. Maria Capua Vetere. Ad essere colpita la segreteria di Conservazione dei Beni Culturali.

Ignoti si sono introdotti nella notte tra lunedì 16 e martedì 17 settembre nella sede del centro civico C1-Nord, nella periferia di S. Maria, ed hanno razziato materiale didattico per decine di milioni, danneggiando anche alcune strutture come l'impianto microfonico esistente nell'aula numero uno.

In particolare hanno prelevato due computer con monitor, tastiera e server, due stampanti, una fotocopiatrice, due calcolatrici, una risma di carta con la intestazione della facoltà. Si sarebbero poi allontanati indisturbati su un camioncino.

L'episodio è stato denunciato ai carabinieri dal preside della facoltà **Arturo De Vivo**, che ha anche sollecitato l'amministrazione comunale di S. Maria (che è proprietaria dell'immobile) di provvedere alla recinzione esterna dello stabile. Non sarebbe la prima volta infatti che ignoti causano danni alla struttura.

La vicenda ripropone il problema della sicurezza nelle zone dove sono le sedi della facoltà di Lettere (compresa quella di Psicologia nel Centro civico C1-Nord ovest) ed anche quello degli studenti che sono costretti a notevoli sforzi per raggiungere quartieri più a rischio della città, dove occorrerebbe un più radicale ed organico controllo del territorio da parte delle Forze di Polizia e forse anche una maggiore attenzione da parte dell'ateneo.



UNIVERSITY OF LA VERNE  
ISTITUTO DI STUDI CULTURALI offre:

**CORSI DI LINGUA INGLESE**

FALL: dal 23 SETTEMBRE 1996 al 29 NOVEMBRE 1996

WINTER: dal 2 DICEMBRE 1996 al 7 MARZO 1997

**PREPARAZIONE AL TOEFL**

TOEFL 2: dal 24 SETTEMBRE 1996 al 5 DICEMBRE 1996

TOEFL 3: dal 18 NOVEMBRE 1996 al 5 FEBBRAIO 1997

**ATTIVITÀ RICREATIVE E SCAMBI**

**CON LA CULTURA AMERICANA:**

**ESCURSIONI, FILM IN LINGUA ORIGINALE  
E CONCERTI DI ARTISTI INTERNAZIONALI**

PER ULTERIORI INFORMAZIONI CHIAMATECI AL:

**762-2731 oppure 570-2992**

Ore: 9.00 - 17.00 orario continuato

Via S. Ferrara, 20 - Bagnoli, Napoli (adiacenze Metrò e Cumana: Bagnoli)



Scienze della Formazione: occorre l'anno integrativo. Si annunciano ricorsi dagli studenti. L'Ateneo si sta attivando per organizzare in sede il quinto anno. Immatricolazioni prorogate fino al 31 dicembre

## Meno studenti al Suor Orsola?

Ancora attesa per la sistemazione della nuova facoltà di Scienze della Formazione che sostituirà, non solo nominalmente, la realtà accademica del Magistero. Poche settimane ancora e il Suor Orsola vedrà rinnovato il suo profilo istituzionale. Nel frattempo... non poche preoccupazioni per i neo-diplomati che intendano frequentare l'Istituto di Corso Vittorio Emanuele. Il provvedimento legislativo dell'agosto 1995 (attuato solo in tempi recentissimi) ha cancellato la Facoltà di Magistero per trasformarla in qualcosa di nuovo, ma non del tutto chiaro alle aspiranti matricole. Il rischio è che si possano avere conseguenze sul numero degli iscritti che, negli anni scorsi, è sempre stato crescente.

La preoccupazione serpeggia, anche in Segreteria, dove, ancora per qualche settimana, non si troveranno le guide generali. «Le guide - ci dicono allo sportello - sono in ristampa. Non possiamo distribuire ufficialmente informazioni incomplete o imprecise».

Per adesso, e fino ai primi di ottobre, gli studenti troveranno un fascicolo di guida alle immatricolazioni, prorogate al 31 dicembre, dove reperire le informazioni essenziali.

Come titolo di ammissione è richiesto, senza tema di dubbio o di smentita, un diploma di maturità quinquennale. Perciò, la licenza magistrale dovrà essere completata dall'anno integrativo.

Sono aperte le immatricolazioni ai corsi di laurea in Scienze dell'educazione, Conservazione dei beni culturali, Lingue e Letterature straniere. Sono invece «ad esaurimento» il corso di laurea in Materie letterarie e il Diploma Universitario in Vigilanza scolastica.

Gli studenti che, in possesso di licenza magistrale, intendano proseguire gli studi, potranno eseguire l'anno integrativo presso lo stesso istituto Suor Orsola.

«Stiamo organizzando il cosiddetto anno integrativo - ci fa sapere il dott. Cioffi, a capo della Segreteria didattica - con l'intenzione di fornire una preparazione specifica ai corsi universitari, diversa da quelli a

struttura tradizionale». Sarà una risposta sufficiente per le aspiranti matricole deluse, che tali rimarranno fino al prossimo anno?

Non sono pochi gli studenti che hanno minacciato ricorsi e proteste contro un provvedimento giudicato ingiusto e discriminatorio e, soprattutto, non sufficientemente pubblicizzato.

«Non sapevamo nulla della trasformazione dell'Istituto - si sfogano Olga e Angela, in coda in Segreteria - prima di venire qui ad immatricolarci. Abbiamo scoperto improvvisamente di dover aspettare un altro anno prima di iscriverci all'università. E pensare che a scuola ci hanno sempre detto che il Magistero avrebbe dovuto essere il nostro sblocco preferenziale!».

«La cosa più preoccupante - aggiunge Sara, appena diciassettenne - è la fumosità delle informazioni. Ancora non ho capito se è inderogabile oppure no l'ordinanza che impone il possesso del diploma di maturità quinquennale».

Ma in Segreteria, in realtà, sono chiarissimi: impossibile immatricolarsi senza anno integrativo.

«Dal momento che devo frequentare comunque per un altro anno la scuola - confessa ancora Sara - una volta terminati gli studi, mi iscriverò alla facoltà di Lingue della Federico II oppure dell'Oriente. Non avrebbe più senso la scelta del Suor Orsola, se è vero che i laureati del Magistero vengono anche discriminati in ambito lavorativo».

E' un umore diffuso. Non poche studentesse ci hanno manifestato l'intenzione di iscriversi ad un altro Ateneo, dopo l'anno integrativo.

«Avrei scelto il Suor Orsola - ci dice Vittoria - se mi avesse permesso di iniziare subito l'Università dopo la licenza. Dal momento che devo aspettare, la mia decisione sarà diversa: mi iscriverò all'Oriente, dove potrò scegliere tra molte più lingue straniere».

Molto più fermi nello scegliere comunque il Suor Orsola, gli studenti che si sarebbero iscritti a Beni Culturali o a Scienze dell'educazione.

«Sapevo della necessità

del diploma quinquennale - dice Marco, tra i pochissimi "maestri" maschi che abbiamo incontrato - infatti, sono qui solo per reperire delle informazioni sul corso di Scienze dell'Educazione; vorrei iniziare a studiare già da quest'anno. In realtà, secondo me, non è del tutto negativa la nuova situazione e non mi sento truffato o discriminato; è giusto perfezionare la preparazione della licenza prima di accedere all'Università». «Almeno, nel danno, avremo la possibilità - aggiunge Antonio - di poter rispondere a testa alta a chi ha sempre criticato la possibilità di accesso al Magistero dopo soli 4 anni di scuola. Così nessuno potrà accusarci di essere laureati di serie B».

Due sole reazioni ottimiste a fronte di tante espressioni di malcontento: una vera sfilata di facce meste nel salone della Segreteria. Numerosi anche i genitori venuti ad accompagnare i giovanissimi aspiranti universitari.

«L'approccio col mondo accademico è tutt'altro che incoraggiante - si sfoga la mamma di una ragazza di non ancora diciassette anni - se i problemi iniziano prima ancora dell'iscrizione! Trovo giusto il principio del diploma quinquennale, a garanzia della maturità degli studenti, ritengo però che questi mutamenti strutturali vadano preparati negli anni, con gradualità e, soprattutto, con la necessaria pubblicità».

«Cercherò di sapere - aggiunge un papà sinceramente in ansia - se ci sono gli elementi per la presentazione di un ricorso al Ministero; ritengo che ciò sia possibile, poiché viene limitato un diritto dello studente senza il necessario preavviso. Trovo criticabile anche il comportamento dei vertici dell'Istituto, anche se non direttamente responsabili, perché hanno lasciato che passasse sotto silenzio un provvedimento in cantiere da due anni».

Sembra, tuttavia, che più nulla si possa fare per i tanti studenti delusi. Uno spiraglio di speranza, però, è stato aperto con la tempestiva proroga delle immatricolazioni al 31 dicembre. Non si sa mai... e se qualche ricorso venisse accolto?

Stefania Capecci



### TASSE PIU BASSE PER I MENO ABBIENTI

Importi più bassi dello scorso anno per le tre fasce di contribuzione previste al Suor Orsola. Tassa regionale di 120.000 lire per tutti, ma quote totali corrette verso il basso per i meno abbienti. La fascia di contribuzione (medio-bassa, media e alta) è determinata dalla condizione economica effettiva che si ottiene sommando il reddito imponibile ai fini Irpef dell'anno 1995 ed il 7% del valore catastale del patrimonio immobiliare (consultare in proposito le tabelle delle soglie di reddito). Lo studente in possesso dei requisiti di merito pagherà un importo inferiore. La riduzione per merito è riconosciuta solo agli studenti in corso e a quelli che si iscrivono per la prima volta fuori corso. Chi si immatricola è meritevole se ha conseguito il diploma con un voto non inferiore a 44/60 o una media di almeno 7/10 negli ultimi due anni di scuola. Per essere considerati meritevoli gli studenti iscritti al secondo anno devono aver superato entro il 31 ottobre 1996 almeno due esami. Gli studenti iscritti al terzo ed al quarto anno devono aver superato, nello stesso termine, due esami nell'anno immediatamente precedente e la metà del totale degli esami previsti dal piano di studio. La riduzione per merito verrà riconosciuta in occasione del pagamento della terza rata.

Questi gli importi e le scadenze. Per la prima fascia lo studente, salvo le riduzioni per merito, pagherà in totale lire 885.000 (285.000 come prima rata; 350.000 come seconda; 250.000 come terza). Per la seconda fascia, il totale è 1.035.000 (285.000 per la prima rata; 350.000 per la seconda e 400.000 per la terza). Chi rientra nella terza fascia verserà in totale 1.145.000 lire (285.000, 350.000 e 510.000 rispettivamente per la prima, seconda e terza rata).

I bollettini di versamento, da ritirarsi presso la segreteria studenti, devono essere pagati presso una qualsiasi agenzia del Banco di Napoli. I termini per effettuare i versamenti sono: 31 dicembre 1996, per la prima rata; 31 gennaio 1997 per la seconda; 31 marzo 1997 per la terza. La tassa regionale di 120.000 lire va versata contestualmente alla prima rata.

Sono previste forme di esonero totale e parziale. Entro il 31 dicembre lo studente è tenuto a presentare in segreteria l'autocertificazione resa dal capo famiglia, riassuntiva delle condizioni di merito e reddito.

La mancata consegna dell'autocertificazione determinerà l'attribuzione d'ufficio alla terza fascia di contribuzione.

### DIPLOMI UNIVERSITARI A SALERNO E POMIGLIANO

Ferme le immatricolazioni per il Diploma Universitario in Vigilanza scolastica (da quest'anno è un corso ad esaurimento), partono quest'anno due nuove lauree brevi.

Presso la sede del Magistero di Salerno è stato attivato il diploma per Operatori di servizi sociali; a Pomigliano d'Arco quello per Operatori dei Beni Culturali. Entrambi i corsi sono triennali ed a numero programmato. Non sono state ancora fissate le date delle prove di selezione, ma i risultati assicurano alla Segreteria didattica del Suor Orsola, saranno comunque noti in tempi utili a consentire agli esclusi l'iscrizione ad altri corsi universitari.



## Le tasse da versare per iscriversi

Scade il 5 novembre il termine per le iscrizioni e le immatricolazioni all'Istituto Universitario Orientale. Gli importi delle tasse e dei contributi sono definiti in tre fasce, a seconda della condizione economica complessiva e del possesso dei requisiti di merito.

Gli studenti appartenenti alla prima fascia pagheranno 586.436 lire, alla seconda 900.000 lire, alla terza 1.145.700 lire. A tali importi va aggiunto il contributo regionale di 120.000 lire a carico di tutti gli studenti. Gli studenti appartenenti alla prima e seconda fascia in possesso dei requisiti di merito vedranno ridursi l'importo di lire 250.000 per la prima fascia e 100.000 per la seconda.

L'appartenenza a ciascuna fascia si ricava da tre parametri: reddito familiare, ovvero, quanto dichiarato ai fini Irpef nel 1995; la situazione patrimoniale, intesa come somma dei valori immobiliari, mobiliari e bancari; l'ampiezza del nucleo familiare. Apposite tabelle illustrano le soglie di reddito.

I requisiti minimi di merito per gli studenti che si immatricolano sono: maturità conseguita con almeno 52/60 o media di 7/10. Gli studenti che si iscrivono al secondo anno devono aver superato almeno due esami entro il 31 ottobre 1996. Quelli che si iscrivono al terzo anno devono aver superato, nello stesso termine, almeno un numero di esami pari a quello previsto dal piano statutario per il primo anno, ed almeno due esami del secondo. Al quarto anno è necessario aver superato, entro il 31 ottobre 1996, tanti esami quanti sono previsti per il primo e secondo anno ed almeno due esami del terzo. Gli studenti che si iscrivono al primo anno fuoricorso devono aver superato il numero di esami previsto per i primi tre anni e almeno due esami del quarto.

Sono previste forme di esonero totale e parziale; la domanda per usufruirne va presentata insieme alla domanda di iscrizione.

Entro il 5 novembre va presentata in segreteria l'autocertificazione riassuntiva delle condizioni di reddito, pena l'assegnazione d'ufficio alla terza fascia ed il pagamento del contributo di mora.

## Borse di studio Edisu

Scade il 5 novembre il termine per la presentazione delle domande per il concorso per l'assegnazione delle borse di studio 96/97. Il bando, in distribuzione presso gli uffici dell'Edisu Napoli 2 (Cala Trinità Maggiore 53, Piazza del Gesù), contiene i modelli da compilare ed autenticare presso il comune di residenza. Oltre alla domanda di ammissione, lo studente deve produrre l'autocertificazione relativa al reddito familiare (resa anche dai componenti maggiorenni del nucleo familiare che non abbiano prodotto redditi per il '95) e quella relativa alla propria carriera scolastica.

Al concorso possono partecipare tutti gli studenti la cui famiglia abbia conseguito un reddito complessivo lordo non superiore ai tetti (consultare la tabella nel bando) definiti in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare. Il reddito complessivo lordo si ottiene sommando il reddito dichiarato ai fini IRPEF per il 1995, il 10% dell'imponibile ai fini ICI del patrimonio immobiliare ed il 10% del patrimonio mobiliare (BOT, CCT, depositi bancari e azioni).

Le condizioni di merito richieste per gli immatricolati sono il voto di maturità non inferiore a 46/60, oppure la media del 7 al termine del terzo e quarto anno di scuola. Gli iscritti al secondo anno devono avere superato, entro il 30 settembre 1996 almeno due esami. Nello stesso termine, gli iscritti al terzo e quarto anno devono aver superato almeno la metà (arrotondata per difetto) del numero complessivo degli esami previsti nel piano di studi per gli anni precedenti.

L'ammontare delle borse si distingue in quota minore (da un minimo di L. 2.500.000 a 3.700.000, a seconda della soglia di reddito familiare) e quota maggiore, per gli studenti fuori sede (da L. 4.300.000 a L. 6.400.000). Agli studenti fuori sede è richiesta l'attestazione del pagamento dell'alloggio (contratto d'affitto o, in mancanza, autocertificazione).

Le domande vanno presentate direttamente agli sportelli dell'ente oppure spedite con raccomandate. La pubblicazione delle graduatorie provvisorie, assicurano all'Edisu, avverrà entro il 30 novembre '96.

## Scienze Politiche incontra le matricole martedì 8 ottobre

Le Scienze Politiche si presenta alle aspiranti matricole il giorno 8 ottobre. La sede è l'Oratorio dell'incontro non sono stati ancora precisati. Nella settimana successiva al 5 novembre, avrà poi luogo l'inaugurazione dell'anno accademico, con la presentazione degli indirizzi.

Anche quest'anno, presso la Presidenza di Scienze Politiche, sarà attivo un servizio di informazioni ed orientamento, a cura degli studenti che prestano collaborazione part-time; ogni mattina, comunque, la Segreteria della Presidenza è a disposizione delle aspiranti matricole. E' anche possibile consultare una sorta di «rassegna» relativa a corsi post-laurea, borse e concorsi, tratta dai maggiori quotidiani nazionali.

Il corso propedeutico di Lingua Russa, per gli studenti del I anno, avrà inizio il 21 ottobre, avrà una durata di tre settimane per venti ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 13.00.

Per gli studenti del II anno il corso avrà inizio ugualmente il 21 ottobre, ma le ore di lezione saranno dieci a settimana.

La prima lezione si terrà presso i laboratori linguistici di Piazza Bovio.

Lingua Francese II. La prof. Bronzo terrà lezione integrativa e di recupero a partire dall'8 ottobre, presso l'aula 6 dell'Annig, in via dei Fiorentini. Le lezioni si terranno il martedì, giovedì e venerdì, dalle ore 14.00 alle 16.00.

A cura di Stefania Capecechi

## A Lingue si parte il 21

L'inizio del primo semestre è fissato per il 21 ottobre. La settimana precedente, probabilmente il 15, vi sarà l'incontro di presentazione della Facoltà alle aspiranti matricole. Per il momento, presso la Segreteria della Presidenza è possibile ottenere informazioni sui corsi e le discipline attivate. All'inizio di novembre si costituiranno le commissioni di orientamento per i piani di studio.

Lingua e Letteratura Spagnola. Proseguono, presso l'aula del dipartimento di via Melisurgo, le esercitazioni a cura dei collaboratori linguistici. Fino al 17 ottobre, nei giorni di martedì (per il primo biennio) e di giovedì (per il secondo), dalle ore 10.00 alle 13.00.

Lingua e Letteratura Inglese (II biennio). Si concludono il 16 ottobre i corsi di recupero per il III anno (Salone Annig, il lunedì, ore 11) e il IV anno (il martedì, alle 11, aula multimediale, piazza Borsa).

## Lettori al lavoro da subito

Il 21 ottobre si apre l'anno accademico e, per la prima volta dopo anni, i lettori saranno al lavoro già dal primo giorno - ci dice Caroline Peyron, madrelingua francese - cosicché i contributi versati dagli studenti proprio per le ore di lingua troveranno una valida giustificazione.

Una mattina di settembre, il 17, i lettori reintegrati dal Pretore Paolo Landi si sono riuniti per fare il punto della situazione, in attesa del 3 ottobre, data per cui si attende la decisione definitiva del giudice sulla vertenza lettori - Istituto Orientale. Il clima è più disteso; i lettori, certi di avere dalla propria parte la giustizia, sorridono della «lobby internazionale» evocata dal Rettore Rossi come responsabile dello scontro della scorsa primavera.

Fino al 16 dicembre, quando scadrà il nostro contratto, le lezioni sono assicurate - aggiunge un collaboratore linguistico - ma dopo? Potranno gli iscritti dell'Oriente sperare in lezioni continue, senza pause di mesi, fino al 31 maggio? Riammessi dal Pretore, i collaboratori linguistici, hanno prestato servizio per i mesi di giugno e luglio ed ora sono al lavoro, sia pure in condizioni «ambientali» non facilissime.

La nostra non è stata una lotta corporativa contro quelli che sono stati assunti con il concorso - «farsa» di aprile - aggiunge una portavoce - ma contro l'amministrazione dell'Istituto che ha offeso la nostra dignità di lavoratori.

A tutt'oggi «coesistono» lettori di nuova nomina, vincitori del concorso, giudicato illegittimo dal Consiglio di Stato, assunti a tempo indeterminato, e «vecchi» incaricati, il cui contratto scade a breve.

«Vogliamo ricostruire rapporti di fiducia con l'Oriente» - aggiunge un lettore extra-comunitario - ma l'Istituto ci ha esposto alla precarietà più grave, facendoci rischiare la clandestinità sul territorio italiano. Siamo stati discriminati, avviliti, tenuti fuori dalle aule e dalle stanze dei dipartimenti; alcuni docenti hanno interpretato addirittura la nostra vertenza come una minaccia alla loro personale autorità. Ci accusano di pretendere la qualifica di «docenti» mentre saremmo solo dei tecnici; basterebbe chiedere a qualunque studente per verificare quanto le nostre lezioni siano ben più che «letture».

GOETHE-INSTITUT



per.navigare@verso.it.2000

corsi di lingua tedesca  
per ogni esigenza

inizio corsi dal 14 ottobre  
iscrizioni dal 30 settembre

Goethe-Institut

Riviera di Chiaia, 202, tel. 41.19.23

## Part-time studenti 150 posti a concorso

Part-time, studenti. Una buona occasione per guadagnare un po' di soldi e, cosa che non guasta, per vivere dal di dentro l'università. L'Oriente ha indetto per il prossimo anno accademico una selezione per l'attivazione di 150 rapporti di collaborazione. 150 le ore di prestazione retribuite con 15 mila lire ad ora. 2 milioni e 250 mila in totale: mica male!

Molte le attività cui gli studenti possono collaborare: sorveglianza ed assistenza nella consultazione e prestito librario presso le biblioteche; informazioni generali agli studenti ed assistenza nella consultazione della Guida dello studente e degli opuscoli di facoltà; distribuzione di tali materiali in coordinamento con il servizio di segreteria delle facoltà e con i tutors; distribuzione moduli; interventi di assistenza per le informazioni preliminari destinate agli studenti che vogliono partecipare ai progetti Socrates-Erasmus, Tempus e Lingua, e ai borsisti stranieri; utilizzo di strumenti informatici per la digitazione di testi per favorire l'uso di personal computer; collaborazioni museali; manifestazioni scientifiche; contatti stampa e radiotelevisione (per l'accesso a questa tipologia di collaborazione costituirà titolo preferenziale l'iscrizione all'albo dei giornalisti o il comprovato esercizio di attività giornalistica); partecipazioni ad iniziative sia italiane che estere di divulgazione ed orientamento per gli studenti (Salone dello Studente, Euripe, etc.).

Sono ammessi alla selezione esclusivamente gli studenti italiani e gli stranieri se rientranti nella I fascia di tassazione, iscritti ad anni successivi al primo e non oltre il primo fuoricorso che posseggano requisiti di merito e di reddito indicati dal bando. Possono concorrere anche gli studenti che hanno già svolto attività di collaborazione. C'è tempo per partecipare al bando fino all'11 ottobre.



## Serata sotto le stelle al Cral

Un altro obiettivo centrato per il Cral Navale l'edizione '96 di "Serata sotto le stelle". La manifestazione che si è tenuta il 12 settembre, ha, come nelle passate edizioni, riscosso unanimi consensi. Tre ore di spettacolo e di festa che si sono consumate nel magico scenario del Cortile dell'Ateneo, a ridosso del Maschio Angioino. Sapiente come sempre la regia del Presidente - il più anziano nella carica in Italia - dott. **Angelo De Dominicis**, che tra l'altro si sta occupando di promuovere la nascita di un Cral anche all'Oriente. All'attivitissimo De Dominicis potrebbe giungere un premio prestigioso: la Presidenza nazionale dei Cral delle Università Italiane. Ma torniamo all'iniziativa settembrina che ha visto la partecipazione di circa 130 persone (dipendenti del Navale con le famiglie) e la presenza del Rettore **Gennaro Ferrara**. Si è sfidato il maltempo, le previsioni meteorologiche negative. Ma stavolta, tranne qualche goccia di pioggia verso mezzanotte, la serata si è potuta svolgere, come da programma, all'aperto. Il cortile, abbellito da molte piante, ha ospitato tavole imbandite e un palco per ottime performance, musicali e non. Si è cominciato con il cabaret di **Gianni Sanseverino**, semifinalista nella trasmissione "La sai l'ultima", in "Ma che tengo a cabare". Lo ha presentato il solito bravissimo anfitriore **Bruno Mirabile** ("mi fard da parte, stavolta. Qualcuno dice finalmente!"). Molto divertenti le barzellette raccontate. E poi la cena curata dal ristorante **Paolo e Colosimo**. Nel gustoso menù: insalata di mare, spigola alla bellavista, l'immane torta bagnata da ottimo spumante. A chiudere la serata la bella voce ed interprete raffinata della canzone classica napoletana **Pina Cipriani** in "Cantami o diva". Superfluo aggiungere gli applausi che hanno sottolineato la brillante esibizione. Ancora complimenti al Cral per avere saputo creare un momento di socializzazione nell'università.

## Economia: ai nastri di partenza i corsi

**CORSI.** Cominceranno lunedì 14 ottobre i corsi per gli studenti della Facoltà di Economia e per quelli dei Diplomi Universitari.

**LAUREE.** È stata fissata al 30 novembre la prossima seduta di laurea presso la Facoltà di Economia. Le successive sedute si svolgeranno ogni ultimo lunedì del mese, a condizione che i laureandi siano minimo sette.

**SI RITORNA AGLI ANNUALI.** Corsi di nuovo annuali al primo anno per **Discipline Nautiche**. Lo ha deciso il Consiglio di Corso di Laurea nella seduta dell'11 settembre. "È un esperimento per ovviare agli vantaggi che in termini di dispersione di energia incorrono i ragazzi passando da una struttura metodologica scolastica ad una universitaria", ha spiegato il professor **Lorenzo Turturici**, Presidente del Corso di Laurea.

**ALTRI POSTI A SCIENZE AMBIENTALI.** Stabilito dal Consiglio di Corso di Laurea di Scienze Ambientali di riservare a studenti provenienti da altri corsi di laurea 20 posti al II anno, 20 posti al III, ed altri 20 al IV. Più precisamente potranno essere iscritti: al secondo anno gli studenti che abbiano sostenuto almeno 2 esami comuni del primo anno; al terzo anno coloro che abbiano sostenuto almeno 8 esami comuni al biennio; al quarto anno almeno 12 esami comuni al biennio ed il colloquio di lingua straniera. Le domande di iscrizione devono essere presentate in segreteria studenti e verranno accettate fino all'esaurimento dei posti stabiliti.

**NUOVE PROPEDEUTICITÀ.** Nuova tabella delle propedeuticità a Scienze Ambientali. Queste le norme a cui gli studenti si dovranno attenere: Istituzioni di Matematica I propedeutico a Istituzioni di Matematica 2; Fisica generale I propedeutico a Fisica generale 2 con Laboratorio di Fisica generale; Chimica generale ed inorganica propedeutico a Chimica organica; Biologia I propedeutico a Biologia 2; Biologia 2, Chimica generale ed inorganica propedeutici ad Ecologia con fondamenti di analisi dei sistemi ecologici; Oceanografia e Meteorologia con laboratorio di strumentazione oceanografica propedeutico ad Oceanografia biologica e ad Oceanografia chimica. Si consiglia fortemente di seguire Litologia e Geologia prima di Ecologia con fondamenti di Analisi dei sistemi ecologici; Oceanografia biologica ed Oceanografia chimica prima di Ecologia applicata con laboratorio di Ecologia applicata.

**BORSE DI STUDIO DI INCENTIVAZIONE.** Saranno assegnate 5 borse di studio per l'incentivazione delle iscrizioni degli studenti al corso in Discipline Nautiche. Le borse del valore di 6 milioni ciascuna andranno a beneficio degli immatricolati di quest'anno accademico.

**EDISU.** Sarà in distribuzione da fine settembre presso la sede dell'Edisu Napoli 2 (Stazione marittima, Palazzo Tirrenia, 24), la modulistica per richiedere l'assegnazione delle borse di studio per quest'anno accademico. La presentazione delle domande deve avvenire entro il 5 novembre. Invece vanno presentate entro il 15 ottobre le richieste per concorrere all'assegnazione di 20 buoni alloggio da 500 mila lire ciascuna. Altre forme di assistenza per gli studenti sono in programma. "Stiamo preparando il bilancio di previsione che sarà pronto a fine settembre - ci spiega il dott. Gentile - e sicuramente ci saranno novità in positivo per gli studenti. Ad esempio un incremento del numero dei buoni alloggio. Sempre che la Regione non ci neghi la copertura finanziaria necessaria".

## Le tasse da pagare

Scade il 5 novembre il termine per le immatricolazioni e le iscrizioni agli anni successivi al primo. Entro questa data gli studenti dovranno presentare in segreteria (Via Acton, 38) la documentazione richiesta e le ricevute di due versamenti (uno di **300 mila lire** su conto corrente postale 13694807 intestato all'Istituto Universitario Navale uguale per tutte le fasce di reddito e merito e l'altro di **120 mila lire** alla Regione Campania). I versamenti dovranno essere accompagnati dall'autocertificazione del reddito che può essere autenticata presso un notaio, al Comune o anche da un funzionario della Segreteria dell'università. La segreteria - aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 -, svolge questo servizio solo di mattina e non dal 30 ottobre al 5 novembre. La seconda rata dovrà essere versata entro il 31 marzo e verrà calcolata dall'amministrazione in base ai documenti forniti dagli studenti. Stessa scadenza anche per le iscrizioni al **fuoricorso**: gli studenti pagano un importo complessivo di 536.500 più la tassa regionale.

## Scienze Ambientali e Diplomi

### Le prove di ammissione

Si terranno il primo ottobre le prove di selezione per l'ammissione al Corso di Laurea in Scienze ambientali ad indirizzo marino. 150 i posti disponibili. La prova inizierà alle ore 9 in Via Acton e consistirà in un test a risposta multipla su argomenti di fisica, chimica, matematica e scienze. La Commissione esaminatrice è composta dai professori **Giulio Giunta** (Istituzioni di matematica 2), **Carlo Fusco** (Fisica 2), **Vincenzo De Simone** (Chimica analitica), **Maurizio Ribera d'Aleà** (Oceanografia biologica) il quale potrebbe essere sostituito dalla professoressa **Flegrea Bentivegna** (Biologia 2). La graduatoria sarà pubblicata il 4 ottobre. Entro il 15 dello stesso mese gli ammessi dovranno perfezionare l'immatricolazione. Le attività didattiche cominceranno il 7 ottobre. Chimica generale ed inorganica, Istituzioni di matematica 1, Diritto e legislazione dell'ambiente: le materie che gli studenti affronteranno al primo semestre.

**Diplomi universitari:** date differenziate per le prove di ammissione. 30 settembre (Via Acton, 38), 1 ottobre (C.so Umberto, 174), 2 ottobre (Via Acton, 38); gli appuntamenti rispettivamente per Economia ed amministrazione delle imprese - 100 più 50 ragionieri, i posti disponibili -; Statistica e gestione delle imprese - 50 posti disponibili; Economia e gestione dei servizi turistici - 100 posti disponibili. Tutte le prove inizieranno alle ore 9. I candidati avranno 50 minuti per lo svolgimento del test composto da 40 domande a risposta multipla, 30 delle quali di cultura generale e le restanti specifiche per ogni diploma. Il 7 ottobre la pubblicazione delle graduatorie. Gli ammessi avranno due giorni a disposizione per iscriversi, pena la decadenza. Il 14 ottobre iniziano le lezioni a frequenza obbligatoria.

Il Navale è a cura di  
Grazia di Prisco

## Scienze Ambientali cambia la tabella

Presidenti e professori dei Corsi di Laurea in Scienze Ambientali di tutta Italia si sono riuniti a Napoli in occasione del VII Congresso Nazionale della Società Italiana di Ecologia per fare il punto di sei anni di vita del nuovo corso. La preparazione e la stabilità della classe docente in un corso in molti casi partito a costo zero, l'esigenza di definire la professionalità, la nuova tabella didattica approvata in questi giorni dal ministro, i problemi logistici di molte sedi, le tesi e gli sbocchi occupazionali: si è discusso di questo ed altro nella tavola rotonda del 12 settembre.

"C'è l'esigenza di creare un coordinamento tra tutti i corsi di laurea" - spiega il professor **Tursi** della sede di Bari decentrata a Taranto - e propone per la nuova tabella la suddivisione del corso in un triennio propedeutico "il più possibile simile fra tutte le sedi in modo da favorire la mobilità degli studenti tra le sedi ed un biennio di specializzazione durante il quale sviluppare la tesi". Una tesi che deve essere "il più possibile di ricerca su realtà complesse ed attuali vicino al mondo del lavoro" dice il prof. **Tammaro** della sede di L'Aquila. "Evitare di clonare gli indirizzi delle varie sedi ma esaltare le singole valenze" è l'invito del prof. **Moroni** di Parma. "Utilizzare le sinergie e l'interattività per ottenere l'interdisciplinarietà indispensabile allo studente per acquisire la visione sistemica dell'ambiente" - dice il prof. **Glancarlo Spezie** Presidente del Corso di Laurea attivato al Navale - che aggiunge "ora, con l'approvazione della nuova tabella, l'organizzazione didattica verrà aggiornata nell'intento di fortificare collaborazioni e interdisciplinarietà". Interdisciplinarietà che "è già una realtà in una sede come Genova dove le tesi pluridisciplinari con più relatori provenienti da aree differenti sono già una regola", afferma il professor **Albertelli**. Durante l'incontro è stata anche presentata l'AISA (Associazione Italiana Scienze Ambientali) che ha l'obiettivo di tutelare la figura professionale che ne deriva come ha detto **Leonardo Minestrone Marotta** rappresentante dell'Associazione e neo laureato in Scienze Ambientali.



# Architettura: saranno esclusi in 500

Entro la fine del mese di settembre, come da bando di concorso, gli oltre **1000 studenti** che il giorno 16 hanno partecipato all'esame di ammissione per iscriversi alla facoltà di Architettura, sapranno di essere o meno entrati nella rosa dei primi 500 cui sono riservati i posti messi a disposizione dalla facoltà per quest'anno. Cinquecento studenti di cui come sempre faranno parte 10 stranieri. **1123 le domande di partecipazione** con qualche defezione all'ultimo momento: si riconfermano i dati degli ultimi anni da quando è stato introdotto il numero programmato ad Architettura. Quest'anno a presiedere la commissione esaminatrice la prof. ssa **Rosalba La Creta** supportata dai professori **Di Mauro, Lavaggi, Dodaro, D'Apuzzo ed Andriello**. La prova si è svolta come di consueto nel complesso di Monte Sant'Angelo sotto l'occhio vigile del Preside **Arcangelo Cesarano** profondo conoscitore dei meccanismi del test. **100 le domande** cui rispondere per ognuna delle quali sono

state previste 5 risposte plausibili di cui una sola quella esatta. Cento domande per saggiare la preparazione generale dei candidati spaziando dalla conoscenza della lingua italiana, dove si è scoperto che non tutti sanno che "esacerbare" non è sinonimo di diserbare, alle nozioni di matematica, attualità (chi è il Presidente del Consiglio in carica) o fino all'ambito più specifico del disegno architettonico. Due le novità di rilievo per

quest'anno circa le modalità d'esame. La prima riguarda i criteri di valutazione: abolito il punteggio iniziale assegnato in base alla scuola di provenienza. Se negli anni scorsi il punteggio riportato al test incideva per il 55% sulla graduatoria finale, il restante 45% si divideva tra voto di maturità e provenienza. Quest'anno l'incidenza del voto di diploma arriva al 20% mentre balza all'80% il risultato del test. Un nuovo criterio introdotto da

quest'anno per sanare gli scompensi prodotti da un'eccessiva diversificazione dei punteggi assegnati a licei ed istituti professionali. Criterio che trova però scettici molti tra gli stessi docenti convinti sulla base dell'esperienza accumulata nell'insegnamento che i migliori discepoli restano gli studenti provenienti dai licei classici e scientifici.

La seconda novità riguarda i modi di correzione dei compiti «quest'anno ci siamo affidati - spiega il prof. **Antonio Lavaggi** componente della commissione esaminatrice - ad una società specializzata che si serve di un lettore ottico. Questo sistema garantisce fuori da ogni sospetto l'anonimato del candidato. Alla Società sono infatti stati forniti solo i modelli contenenti le risposte senza possibilità di riconoscere la provenienza». Oltre ad allontanare ogni sospetto di "raccomandazioni" l'adozione del lettore ottico azzerà i rischi di errore sicuramente possibili all'occhio umano. L'unico rimpianto della commissione per il

vecchio sistema di correzione, che tra l'altro allungava notevolmente i tempi, l'impossibilità di scoprire le "perle" annuali dei candidati e così ci si consola con il ricordare che negli anni scorsi la "pagaia" veniva identificata come un frutto tropicale e che l'"hinterland" è una contea scozzese.

I corsi inizieranno il 7 ottobre.

Ida Molaro

## Il saluto del Preside

Come è tradizione per inaugurare degnamente l'anno accademico non potevano mancare le parole del Preside della facoltà il prof. Arcangelo Cesarano che invia tramite il nostro giornale a matricole, studenti e neo-laureati quello che scherzosamente definiamo il suo messaggio augurale. «La mia speranza per il prossimo futuro è che cambino vecchie ed erronee consuetudini del passato che hanno reso difficile la vita nella nostra facoltà. Il mio augurio è di poter ridurre i disagi in cui vivono docenti e studenti sia nella didattica che nelle sedute d'esame. Spero di vederci presto consegnati gli spazi acquisiti da tempo dalla facoltà in via Roma mentre mi sto battendo per ottenere uno spazio destinato a parcheggio dei motorini adiacente palazzo Gravina. L'augurio più grande lo rivolgo al nostro Paese perché esca dalla crisi economica e sia quindi in grado di accogliere degnamente i nostri laureati nel mondo del lavoro. E poi non guasterebbe pensare un futuro diverso per la vita culturale della facoltà: immagino più occasioni di incontro con gli studenti, più occasioni di interesse culturale perché i nostri ragazzi possano imparare anche divertendosi».

## Edile: una preparazione completa

Per poter diventare futuri ingegneri edili bisogna aver superato 29 esami di cui solo uno è a scelta dello studente. Un iter formativo molto impegnativo che permette di formare un tecnico in grado di concepire progetti architettonici ed urbanistici nonché di cogliere i rapporti con l'ambiente, di conoscere i problemi di costruzione e di ingegneria civile connessi con la progettazione degli edifici. «In effetti - spiega il professor **Benito De Sivo**, Presidente del Corso di Laurea - si tratta di formare dei tecnici che possano operare nel campo delle opere di architettura. Tale definizione, come è noto, è convenzionale perché non appena si parla di architettura si pensa subito agli architetti. In Italia non è mai stato così perché l'ingegneria civile-edile ha sempre operato nell'ambito delle opere edilizie e quindi delle opere di architettura».

Ingegneria Edile è un Corso di Laurea molto rigido ma anche molto finalizzato (ben 27 esami sono obbligatori). Un corso di studi completo che affianca alle materie fisico-matematiche tradizionali sia una preparazione progettuale ed esecutiva dell'architettura vista come forma e tecnologia realizzativa, sia una base forte anche in campo strutturale (gli elementi che consentono agli edifici di mantenersi in piedi). «Io credo che

questo quadro dia veramente una preparazione completa. Il nostro Manifesto degli Studi garantisce una preparazione che pur non allontanandosi molto da quella tradizionale per la sua base fisico-matematica, riesce però ad essere completa nel campo dell'architettura».

Un corso di laurea che offre molti sbocchi occupazionali. «Non dobbiamo guardare ai periodi di crisi ma al futuro con una certa fiducia e pensare che la macchina edilizia si rimetterà in moto perché è un settore trainante dell'economia della nazione. Costruire significa dare vita a tutte le industrie che producono i materiali per l'edilizia oltre che dare lavoro agli operatori diretti del settore».

Edile è anche l'unico ad avere un monte ore complessivo di didattica assistita pari a 4 mila ore, ben mille in più rispetto agli altri Corsi di Laurea nel corso dei cinque anni tra docenze, esercitazioni, laboratorio. «Il consiglio fondamentale per quanti vogliono iscriversi è quello di stabilire un programma molto preciso e di seguirlo, di non prendere alla leggera il Corso che, proprio per la sua polivalenza anche sul piano culturale, richiede un notevole impegno. E' necessario che lo studente sin da principio si faccia un quadro programmatico del suo curriculum didattico e lo segua fino in fondo con impegno».

## Orientarsi ad Ingegneria

Grande successo per lo Sportello Informativo curato dagli studenti part-time presso la Facoltà di Ingegneria (piano terra di Piazzale Tecchio). Sono più di duecento al giorno le richieste di chiarimenti da parte delle matricole e dei loro genitori. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 17.30. Per quanti non possono raggiungere materialmente la facoltà, è attiva, negli stessi orari, una linea telefonica, il 7682646.

**Iniziano i corsi.** Iniziano i corsi ad Ingegneria ed è subito il plenone. All'esordio dei corsi semestrali del gruppo dei Chimici, Elettrici, Materiali e Navali, il 20 settembre, si contavano 350 presenze. Divisi in quattro scaglioni da 150 gli studenti dei tre Corsi di Laurea del settore Informazione (Informatica, Elettrotecnica e Telecomunicazioni).

## Ingegneria Elettrica

Il corso di laurea in Ingegneria Elettrica eredita i contenuti culturali del vecchio corso di elettronica arricchito, però di nuovi insegnamenti e dall'adeguamento dei programmi, per far fronte alle innovazioni introdotte dall'elettronica, l'automatizzazione, la telematica e dalle nuove tecnologie dei componenti e dei processi.

Il corso si articola in un biennio propedeutico che vede l'allievo confrontarsi con discipline di tipo fisico, matematico ed informatiche, come Disegno assistito dal calcolatore e Fondamenti di informatica.

Il triennio comprende, invece, gli insegnamenti specifici della formazione dell'ingegnere elettrico affiancati alle materie classiche dell'ingegneria come la scienza delle costruzioni e la fisica tecnica.

L'insegnamento dell'elettronica è mantenuto, seppure con programmi fortemente aggiornati rispetto alle nuove frontiere dell'elettronica, nel corso di Principi di Ingegneria elettrica che risulta opportunamente coordinato con la fisica e con i corsi applicativi del triennio.

Il corso di laurea offre agli iscritti le possibilità di scelta tra quattro orientamenti che consentono ai laureati in questa disciplina un'ampia possibilità di collocazione sul mercato del lavoro nei settori industriale energetico e del terziario.

Oltre all'orientamento tipico dell'Energia, che rende l'ingegnere elettrico pratico nella progettazione dei sistemi di produzione, trasmissione ed utilizzazione dell'energia elettrica, sono, infatti, previsti tre nuovi orientamenti: l'automazione industriale, che prepara alla progettazione dei sistemi automatici, ormai largamente diffusi nell'ambito industriale; il settore dei trasporti, con particolare attenzione ai recenti sviluppi dell'alta velocità nel settore ferroviario, e quello gestionale, che mira, invece, alla formazione di veri e propri ingegneri - managers in grado di gestire, anche economicamente, i sistemi elettrici industriali.

Cesare Ampolo

## LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT  
MOSTRE E CONFERENZE  
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE  
INFORMATIZZATE  
VIA DIODATO LLOY 19  
(PIAZZA MONTEOLIVEO)  
NAPOLI  
TELEFAX 081/5524419



## Chimica: buone chance lavorative, molto impegno

Sono circa duecento gli studenti che ogni anno scelgono di studiare Ingegneria Chimica.

Ma che cosa significa essere ingegneri chimici? Ne parliamo con il professor **Guido Greco**, Presidente del corso di laurea. «L'aggettivo chimica gli rende poca giustizia nel senso che è un'ingegneria essenzialmente di processo. La caratteristica fondamentale dei laureati è quella di essere delle persone in grado di orientarsi nell'ambito dell'industria dei processi, cioè in tutte quelle attività industriali in cui si tratta la materia prima e sostanzialmente attraverso dei processi di tipo fisico ed ovviamente chimico. Si nobilita la materia prima di partenza per arrivare ad un prodotto che abbia un valore aggiunto».

Un settore che offre molti sbocchi occupazionali e diverse possibilità di inserimento nel mondo del lavoro, dal chimico all'alimentare, dal farmaceutico all'energetico: «non si è vincolati ad uno specifico settore industriale per cui se un settore va in crisi, va in crisi anche la professione. Nel caso di ingegneria chimica ci sarà una serie di soluzioni alternative».

Un corso di laurea impegnativo che vede l'abbandono di molti studenti soprattutto nei primi anni. «Gli studi sono molto duri, anche se la percentuale dei cosiddetti "caduti sul campo" non è molto diversa da quella degli altri corsi di laurea; c'è una selezione piuttosto forte all'inizio, nei primi due o tre anni, in cui perdiamo grosso modo il 45-50% degli immatricolati».

E per evitare questa «moria» sono state attivate alcune soluzioni che sembra abbiano dato discreti risultati come la **semestralizzazione dei corsi** che come corso di laurea in questa Facoltà, abbiamo introdotto per primi insieme agli elettrici. La semestralizzazione ha dato dei risultati positivi nel senso che c'è stata un'attenuazione del numero di «vittime» nei primi anni. Ma il dato più positivo è quello che i «superstiti» stanno procedendo con dei primi molto brillanti».

Un corso di laurea che fornisce le nozioni di base comuni a tutti i corsi per poi approfondire il percorso caratterizzante. «C'è un primo biennio di acquisizione degli strumenti matematici fisici e chimici, però, già si comincia ad entrare più nello specifico fin dal secondo semestre del primo anno e poi ancora di più nel corso del secondo anno». Dal terzo anno in poi gli

studi sono fortemente caratterizzati, a fronte di una situazione di differenziazione dei curricula. Quattro i settori: biotecnologico, ambiente, materiali, impiantistica.

Un corso al passo con i tempi e con una forte propensione ai rapporti con le altre Università. «La collaborazione con gli atenei europei si va sempre più consolidando. Siamo molto attivi per quanto riguarda Erasmus: abbiamo avuto ed abbiamo tutt'ora in corso degli scambi che permettono a circa il 30% dei nostri iscritti di usufruire di queste borse di studio che permettono la frequenza di un semestre almeno in un'università straniera. I contatti riguardano essenzialmente le Università inglesi, francesi, tedesche, belghe, spagnole e finlandesi».

Ma quale consiglio dare alle possibili matricole del corso di laurea?

«Agli studenti in ingresso direi di pensarci molto bene, nel senso che è un corso di laurea che ha delle chance di sbocchi occupazionali ma richiede naturalmente come corrispettivo molto impegno. A chi se la sente di impegnarsi in modo rigoroso per cinque o sei anni è una scelta che consiglio. A chi invece ha dei dubbi sulle capacità di tenuta suggerirei di non provarci nemmeno».

**Fabio Russo**

## Informazione: tre i Corsi

Ingegneria Elettronica, Ingegneria delle Telecomunicazioni, Ingegneria Informatica: tre diversi corsi di laurea provenienti da un unico fusto, quello dell'Informazione.

E cominciamo con il corso di laurea in **Ingegneria Elettronica**; il suo presidente, il professor **Guglielmo D'Ambrosio**, ne ha illustrato la sostanza: «Questo è un settore in continua espansione, perché oggi tutte le comunicazioni avvengono tramite l'elettronica». Lo studente ha la possibilità di optare per uno dei quattro orientamenti: Microelettronica, Microonde e circuiti ottici, Elettronica di potenza e applicazioni industriali, Bioingegneria. «Il primo, quello di Microelettronica, - ha proseguito il docente - è l'orientamento elettronico per eccellenza. Centrale è la progettazione e lo studio degli apparati elettronici».

«Poi c'è Microonde e circuiti ottici. Si studiano le apparecchiature ed i sistemi di supporto per l'ingegnere delle Telecomunicazioni. Esami peculiari sono, tra gli altri, Antenne, Sistemi di Telecomunicazioni e Microelettronica».

Il terzo orientamento, che riguarda Elettronica di potenza e applicazioni industriali, si occupa del controllo dei processi industriali. Tra gli esami caratterizzanti, Elettronica di potenza, appunto, ed Azionamenti e Elettronica in-

dustriale. E veniamo al quarto orientamento, quello di **Bioingegneria**. E' un settore altamente innovativo e riguarda l'adozione di tecniche sempre più sofisticate nel campo della medicina, della fisica, della chimica e dell'organizzazione sanitaria. Da segnalare gli esami di Strumentazione Biomedica ed Automazione ed Organizzazione Sanitaria.

Veniamo al Corso di laurea in **Ingegneria Informatica** «che si pone l'obiettivo - come ha spiegato il suo presidente, professor **Lucio Sansone** - di formare degli ingegneri capaci di progettare, gestire e mantenere apparati e sistemi hard-software destinati all'informaticizzazione ed all'automazione di impianti e servizi».

«La figura professionale che il corso intende preparare è quella di un professionista con cultura interdisciplinare, progettuale ed applicativa - ha continuato Sansone - ciò è possibile attraverso una solida preparazione di base ed un'ampia conoscenza dei problemi ingegneristici, affiancate da conoscenze di base proprie dell'informatica».

Per quanto concerne l'area Automatica, l'orientamento è quello di Automatica e Sistemi di Automazione Industriale; l'oggetto di questo tipo di studi è la progettazione, realizzazione e gestione di appa-

rat e sistemi. Le applicazioni sono nei campi in cui il ruolo dell'automazione è rilevante, come nella produzione manifatturiera, industria di trasformazione, robotica, conversione e distribuzione dell'energia.

Tre gli orientamenti (Elaborazione dei Segnali, Trasmissione, Telematica) del Corso di Laurea in **Ingegneria delle Telecomunicazioni**. «Telecomunicazioni vuol dire comunicare a distanza - ha spiegato il presidente, il professor **Giorgio Franceschetti** - Oggi è diffusa dovunque, sia in modo appariscente, attraverso la televisione, il telefono, la radio, i vari servizi bancari, etc. che attraverso servizi ancora elitari, come Internet, la rete telematica mondiale». «Ci sarà uno sviluppo immenso in questo settore - ha continuato, entusiasta, il docente - infatti, mentre in altri settori le risorse non sono rinnovabili, nelle telecomunicazioni non c'è questo problema, come non sussiste il fattore inquinamento». «Lo studente ha due anni di matematica e tre di tecnica delle telecomunicazioni, ma anche un compito esaltante: costruire il mondo del futuro». Altra cosa da sottolineare è l'integrazione tra Informatica corso di Telecomunicazioni, caratteristica per questo tipo di studi.

**Daniela Piccirillo**

## Gestionale si presenta agli studenti

Il corso di Ingegneria Gestionale si è presentato agli studenti il 13 settembre scorso, in un'affollata aula delle Lauree.

Numerosi i volti nuovi e freschi delle matricole, ma anche di parecchi «veterani» presenti, attirati dalla presentazione del V anno del corso, che, proprio quest'anno, vede la luce.

Il professor **Mario Raffa**, Presidente del corso di laurea, ha presentato ed illustrato il corso nel suo complesso, puntando l'accento sulla struttura di questo tipo di studi, tradizionale nelle basi, innovativa nella vocazione. Ha gettato poi uno sguardo agli sbocchi occupazionali e, cifre alla mano, ha concluso che «non c'è una disoccupazione strutturale vera e propria». Ben il 59% dei laureati viene assorbito dal settore dell'industria; il 25,5% in società di consulenza, il 6,5% in istituti finanziari; il rimanente viene convogliato in attività di ricerca. Hanno preso poi la parola i docenti che presiedono i quattro filoni di orientamento presenti nel corso. Il professor **Edoardo Cosenza** che sovrintende l'indirizzo di Ge-



stione dei servizi di pubblica utilità, ha sottolineato che «si tratta di un esperimento, in quanto è un indirizzo che non ha una tradizione consolidata. E' infatti unico in Italia». In questo orientamento si approfondiscono le problematiche relative alla gestione, manutenzione e controllo delle opere civili. Esami caratterizzanti, Tecnica delle costruzioni, Gestione urbana e Gestione e manutenzione delle infrastrutture viarie.

Il secondo orientamento, Gestione dell'energia nei processi produttivi, è stato presentato dal professor Pie-

tro **Mazzel**. E' un tipo di studi che punta a fornire lo studente degli strumenti relativi alle tecniche innovative nel campo delle fonti rinnovabili e assimilate. Esami caratterizzanti, Energetica e Sistemi elettrici industriali.

E' stato poi la volta del professor **Roberto Teti**, presente al posto del professor **Marcello Lando** per illustrare l'indirizzo Tecnologico - produttivo. «E' un indirizzo che mira a formare ingegneri nelle industrie manifatturiere. L'intento è quello di approfondire le tecniche di gestione delle risorse (tecnologiche, impianti, macchine, materiali, ecc.) utilizzate nei processi di produzione di beni e servizi».

Il professor **Giovanni Lupò**, coordinatore didattico, ha illustrato mediante dei lucidi, alcuni risultati dei suoi studi circa le difficoltà del corso. Ha così mostrato l'andamento statistico di un campione di studenti che ha sostenuto l'esame di Elettrotecnica, rivelando che la media relativa al punteggio è abbastanza buona: si aggira, infatti sul 25.

Al termine dell'incontro si

è dato spazio anche alle domande degli studenti. Acuta la domanda di una matricola: «Ho letto ed ho sentito più volte che si vuole formare ingegneri sempre più specialistici... questo corso, invece, si è più volte ribadito che è interdisciplinare, quindi non fortemente specialistico. Questo fatto non è forse un male rispetto alle richieste del mercato?». La risposta è stata tranquillizzante: «La società non è ancora pronta ad accogliere professionisti troppo specialistici. E' importante una preparazione di base solida e comune». Ed ancora: «Per gli esami di diritto so che occorre una preparazione di base in queste materie... come regolarli?». «Capisco la preoccupazione dello studente di Ingegneria di fronte ad un esame di Diritto - ha risposto un professore dalla platea - ed è vero che, per fare quest'esame occorre avere delle basi di diritto privato... E' necessario un po' di sforzo in più, perché, per il contatto con le aziende, una infarinatura nelle materie giuridiche è importantissima».

**D.P.**



# Medicina, lunga ed estenuante

Medicina, un corso di laurea lungo ed estenuante. Inutile negarlo. La migliore risorsa a vostra disposizione? Senza dubbio la motivazione e l'entusiasmo. Un patrimonio al quale dovete attingere a piene mani sia per approdare senza intoppi alla laurea e sia per conseguire la successiva specializzazione (quest'ultima regolarmente retribuita con borse di studio ministeriali).

Dunque il superamento della prova d'ammissione a questa Facoltà non è che il primo passo di un percorso lungo e difficile ma ricchissimo di soddisfazioni e di motivi di arricchimento culturale. La Facoltà di via Pansini è senza dubbio una delle più prestigiose facoltà italiane. In poco più di venti anni di vita è riuscita a consolidare un prestigio e una autorevolezza riconosciute da tutti.

**Guido Rossi**, di recente confermato alla guida della Facoltà, è il timoniere di una nave che raccoglie a bordo lustri e lustri di tradizioni scientifiche consolidate soprattutto nelle due ere della Facoltà, quella targata **Zannini** e quella che invece porta l'impronta di **Gaetano Salvatore** instancabile motore e ispiratore della didattica tabellare oggi applicata in tutta Europa. L'ordinamento tabellare, come è noto, rappresenta un modello di studio per il quale la frequenza ai corsi, suddivisi in cicli per ciascun semestre, è obbligatoria. Come pure il tempo pieno è una realtà. Attraverso l'aggiornamento costante e l'innovazione, nonché la sperimentazione di nuovi modelli didattici, il fermento della facoltà trova riscontro in molti esponenti del corpo docente che non solo ai primi anni offrono un sicuro punto di riferimento agli studenti. Alcune carenze del passato, come la **biblioteca centralizzata**, sono in via di risoluzione ed è in fase avanzata di realizzazione anche un **centro unico di informazione studenti (SIS)** che attraverso

supporti informatici consentirà di assemblare e consultare in tempo reale tutte le notizie utili a migliorare la vita studentesca. I principali obiettivi della tabella 18 sono sintetizzabili nella triade: *«Sapere, saper essere, saper fare»*. In poche parole si cerca di dare un senso alla formazione del medico curandone anche gli aspetti che attengono al rapporto con i pazienti. E' su questi punti che lo studente dovrà misurare le proprie capacità di crescita e di realizzazione.

Anche l'esame, in questa ottica, deve essere visto non come un momento di picco, fondamentale dello studio, ma semplicemente la formalizzazione di quanto appreso durante tutto l'arco del corso. La Facoltà è suddivisa in **due percorsi formativi**: Medicina e Chirurgia, della durata di sei anni ciascuno (con l'aggiunta di altri sei mesi di tirocinio post-laurea che consentono di sostenere l'esame di Stato e l'abilitazione professionale) e il corso di laurea in Odontoiatria.

Quest'ultimo ha una durata di cinque anni.

A fine agosto, inoltre, è scaduto il termine per la presentazione delle domande per essere ammessi al nuovo corso di laurea in **Biotechnologie** che presenta un biennio comune interfaccoltà che poi dà luogo al triennio finale afferente a Scienze Agrarie, Farmacia, Scienze, Medicina, Veterinaria. Le prove per l'ammissione si sono tenute il 9 settembre. Ma non è tutto. Vi sono anche i **Diplomi universitari** (o laurea breve), una alternativa non trascurabile rispetto alla sorella maggiore soprattutto ai fini del lavoro. I diplomi attivati sono quattro, tutti di durata triennale e a numero chiuso: Scienze infermieristiche, Logopedia, Tecnico di Audiometria e audioprotesi, Dietologia e dietetica applicata.

## Intervista al preside Guido Rossi

### La didattica a tempo pieno, un meccanismo ad orologeria

Il prof. Guido Rossi è stato da qualche mese riconfermato Preside della Facoltà di Medicina dell'Ateneo Federico II. Per le matricole è d'obbligo fare le presentazioni. Rossi è al suo secondo mandato.

Ordinario di Immunologia dal 1980, ha 56 anni, segno zodiacale Bilancia. Si è laureato in Medicina all'Università di Napoli nel 1964, quando era interno all'Istituto di Patologia Generale diretto dal prof. Calafano. Lì mosse i primi passi della ricerca e dopo pochi anni approdò alla libera docenza di Immunologia. Era il 1969. Nel '72 divenne incaricato di Immunopatologia e quindi ordinario. Nel suo curriculum si segnalano sia gli impegni scientifici che gli impegni manageriali, per quest'ultima attitudine entra nell'entourage della reggenza della Facoltà sin dall'epoca Zannini e poi come coordinatore delle attività didattiche nell'epoca di presidenza firmata Gaetano Salvatore.

**Prof. Rossi, facciamo un bilancio della sua attività di preside: cose fatte e cose da fare.**

«Posso dire che molto si è fatto per organizzare al meglio questa facoltà, sia dal punto di vista didattico che da quello clinico assistenziale e della ricerca. La dipartimentalizzazione è in fase di realizzazione, l'azienda Policlinica sta registrando i suoi meccanismi e la didattica è in continua evoluzione».

**La didattica, appunto. La Tabella XVIII è in un certo senso portatrice da questa Facoltà. Come si modificherà nei prossimi anni anche alla luce delle proposte di cambiamento già approvate al CUN?**

«Sulla Tabella XVIII si farà un passo indietro rispetto al passato. Nel senso che le modifiche e i correttivi proposti in sede nazionale sono stati accolti dalla Facoltà. Tra quelle proposte, come è noto, vi era



anche quella di dare libero spazio ad ogni singola facoltà nell'applicare i correttivi e le modifiche ritenute più opportune».

**Dunque si è passati da una fase in cui l'interesse maggiore era volto a difendere la tabella tout court ad una in cui vi è minor rigidità...**

«Certo, e questo si rifletterà sulla capacità di recepire le novità che si intravedono all'orizzonte. Come ad esempio un compiuto passaggio verso un tutorato esteso come positiva esperienza di modalità formativa. Ma anche i canali paralleli, la didattica per problemi, i laboratori didattici e quindi l'altro la moderna cultura scientifica propone per la formazione. Un'altra innovazione di cui ci stiamo occupando è quella dell'introduzione di sistemi di valutazione delle attività didattiche in cui si inserisce legittimamente il giudizio dello studente. Naturalmente si deve dare giusto peso al parere espresso dagli studenti anche alla luce delle esperienze consolidate negli Atenei degli altri Paesi».

**Qual è questo peso?**

«Si deve collocarlo non oltre il 20%. Con percentuali diverse, infatti, si rischia di falsare la valutazione globale e privilegiare solo un aspetto del problema a tutto discapito dello studente stesso. Il lavoro viene svolto da nuclei di valutazione interni all'Ateneo e che, per

quanto ci riguarda, tengono conto delle precue caratteristiche della Facoltà di Medicina».

**Altri propositi per il «da fare»?**

«Certamente. Intanto mettere mano alla organizzazione della didattica nei corsi di laurea breve: forse è stata eccessivamente trascurata. Su questo punto saremo comunque facilitati dalla recente definizione dei nuovi ordinamenti didattici. Ma anche dai suggerimenti e dalle indicazioni che provengono da parte degli studenti. Del resto anche il decreto di riforma sanitaria 502 parla chiaramente della possibilità di utilizzare le sedi periferiche che si ritiene opportuno. Su questo fronte siamo impegnati anche per dare spazio alle nuove tec-

nologie multimediali. Al nastro di partenza vi è poi il corso di laurea in **Biotechnologie**. Rappresenta il campo di ricerca del futuro. E il segno del terzo millennio forse lo si potrà trovare proprio nei primi laureati in questa disciplina».

**E per le nuove matricole cosa possiamo dire soprattutto per le incertezze che aleggiano sulla professione medica?**

«Possiamo dire che le misure adottate in questi anni, quando siamo passati dalle duemila e oltre nuove entrate alle duecento programmate ogni anno attualmente, faranno sentire i loro frutti. A chi propone addirittura di bloccare nuove iscrizioni io rispondo che sarebbe meglio non prolungare l'età pensionabile e

permettere ai giovani di entrare nella professione. Del resto qualunque provvedimento preso oggi farebbe sentire i suoi effetti tra almeno 10-12 anni e dunque nel 2008. In quella data moltissimi degli attuali medici saranno in pensione visto che il numero maggiore di essi appartiene a fasce di età non più giovani».

**E cosa risponde a chi propone di utilizzare i docenti delle Facoltà per l'aggiornamento permanente dei medici?**

«Sono pienamente favorevole».

**Torniamo agli studenti. Quali dritte sente di dare alle matricole che in questi giorni stanno espletando il test per l'ammissione?**

«Dico semplicemente che questo corso di laurea va affrontato con serietà e impegno massimi nella consapevolezza che i meccanismi della didattica a tempo pieno rappresentano un meccanismo ad orologeria per il quale è molto rischioso fare passi falsi. L'impegno in questo caso dunque si continua con la necessità di fare sacrifici soprattutto nella disponibilità di tempo libero».

**Un ultimo cenno agli studenti fuori corso extra tabella.**

«La situazione è cambiata rispetto agli anni precedenti. Il loro numero si è notevolmente sfolto, come era lecito attendersi, e dunque anche la necessità del loro inglobamento nella didattica della tabella XVIII non è più così stringente. Semmai il mio impegno è quello di continuare a proporre dei mini-corsi per riconsegnarli al ritmo della didattica. Comunque sono contrario ad ogni forma di ostracismo preconcetto, che pure alcuni colleghi hanno dichiarato di voler perseguire. La mia intenzione è invece di rispettare pienamente questi nostri studenti che spesso per ragioni contingenti e per motivi diversi hanno perso tanto tempo per strada».



## Medicina vista dagli studenti

**Elpidio Pezzella**, 4° anno, rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea va subito sul pratico: «Per affrontare gli studi di Medicina occorre essere pronti sin dall'inizio a non perdere tempo ed energie. Insomma, si deve assolutamente evitare di farsi prendere dal panico e dalla paura di affrontare l'esame». Questa Facoltà, continua Elpidio, non costituisce un problema se la si prende di petto: con grinta ed entusiasmo. La cosa essenziale, ovviamente, è lo studio, soprattutto ai corsi «i docenti del primo anno spiegano in modo esauriente tutto ciò che occorre per poter passare indenni attraverso le prove in itinere e attraverso quella finale ma guai a cullarsi sugli allori». Proviamo a passare in rassegna esame per esame. **Fisica:** «non ci sono grossi problemi - fa Elpidio - anche se si proviene dal classico, grazie alla disponibilità e alla capacità dei docenti l'esame non comporta grandi difficoltà. Le prove in itinere, tra l'altro, sostituiscono lo scritto finale dell'esame che si svolge solo oralmente». **Chimica:** è l'esame più ostico del primo anno. «In particolare occorre tenere a bada il

prof. Bocchini. Un mago a lezione, veramente bravo ma altrettanto rigido all'esame. Prevede tutto quello che dà. Occorre dunque seguire molto accuratamente le lezioni, magari con il registratore e ripetere subito a casa, la sera. Anche la prof. Alescio è molto brava ma più dolce nell'approccio con gli studenti. Questo facilita le cose». Passiamo all'esame di **Inglese**. Intanto va effettuato entro i tre anni al 1° o 2° semestre. I corsi si seguono due volte alla settimana e prevedono un esame preventivo atto a verificare il livello di conoscenza della lingua. **Biologia:** «è un corso favoloso. Il prof. Nitsch è un "grande" maestro. Il libro che consiglia è l'Albert, quasi una enciclopedia della scienza. Per Istologia invece il testo ufficiale è il Rosati che contiene tutto ciò che viene richiesto all'esame. Unico problema il prof. Cimmini per il quale vale lo stesso discorso di Bocchini. Molto bravo ma altrettanto rigido».

**Infine Genetica:** «la prof. Carlomagno è brava, ma all'esame non particolarmente cattiva pur essendo esigente. In una parola direi un buon cor-

so con un buon libro di testo. Nella scelta del libro di testo ci si può affidare con tranquillità ai suggerimenti della guida e dei colleghi degli anni successivi. Di più, sulla guida sono riportati anche i prezzi e dunque è possibile valutarne il rapporto qualità prezzo».

**Tommaso Pellegrino**, rappresentante in Consiglio di Amministrazione è molto sintetico: «Occorre soprattutto affrontare ogni esame con determinazione seguendo sempre le lezioni dei corsi e senza scoraggiarsi di fronte alla mole di lavoro da svolgere o al cospicuo numero degli esami. Ad una matricola può sembrare un'impresa improba, ma ogni esame va affrontato nella contingenza senza pensare al successivo. Un passo alla volta e il Corso di Laurea scorrerà sui binari tracciati dall'ordinamento didattico. L'impegno deve essere costante e non bisogna assolutamente cedere di fronte alle prime difficoltà».

Anche **Carmela Rescigno**, rappresentante in Consiglio di Facoltà, è dello stesso avviso. «Si dice - secondo me questo è il più bel corso di studi che esista. Certo, occorre innanzitutto molta passione ed entusiasmo. Io interpreto questo lavoro come una scelta e dunque il carattere, la forza d'animo, l'abitudine a far conto solo sulle proprie forze è una qualità che già si possiede in partenza. La motivazione fa il

resto. I docenti? Molto disponibili e preparati. Non ho particolari appunti da fare al corpo docente. Ai primi anni, tra l'altro, ce la mettono tutta per facilitare le cose. Basta essere sempre presenti e attenti e non rinunciare a porre domande e conservare un certo spirito battagliero. I ritmi sono serratissimi e dunque non bisogna assolutamente trascurare il lavoro svolto alle lezioni».

Secondo **Cristiano Mirisola** rappresentante anche lui in

Consiglio di Corso di Laurea, la difficoltà maggiore del corso è nella incertezza del futuro: «Di fronte a sei anni di studio così intensi l'ostacolo maggiore è rappresentato dal non sapere esattamente quali saranno le future opportunità lavorative. La costante mancanza di tempo richiede una oculata organizzazione per non incorrere nello stress che soprattutto all'avvicinarsi all'esame può inficiare notevolmente la lucidità dello studente».

## Il parere dell'Ordine dei Medici

**Giuseppe del Barone**, presidente dell'Ordine dei Medici di Napoli e provincia, ha una sua ricetta per fronteggiare la penuria di posti di lavoro per i futuri medici: «Il rapporto tra i professionisti che entrano nella professione e quelli che escono è il vero dramma. Fino a qualche anno fa la proporzione era già sbilanciata a favore dei primi ma il fenomeno si è aggravato negli ultimi cinque anni. Il numero chiuso? Un palliativo certo, ma non la soluzione finale. Oggi i numeri dicono che quelli che escono per preparazione dalla professione sono circa 1500-1800 ogni anno. Mentre i nuovi laureati si attestano in media sui 7000-8000. Un certo ottimismo ce lo fornisce il dato che per la maggior parte i medici iscritti all'Ordine appartengono a classi di età che vanno dal 1934 al 1930. Una fascia piuttosto abbondante circa 15-16 mila. A mio avviso non bisogna ipotecarsi di fronte all'ipotesi di programmare l'accesso in base alle effettive possibilità di inserimento lavorativo. Si potrebbe ipotizzare anche un utilizzo del corpo docente per corsi di aggiornamento da dedicare ai medici che dopo qualche lustro di attività inevitabilmente perdono il contatto coi progressi e dagli avanzamenti che quotidianamente si registrano. Il numero chiuso, insomma, a mio parere è un deterrente necessario. La disoccupazione del resto è un dato di fatto. Anche nella specializzazione, bisogna puntare su nuove discipline che non siano la solita cardiologia, pediatria ma che interpretino il cambiamento dei tempi e dunque: geriatria, anesthesiologia e così via. Anche la medicina di base non va assolutamente snobbata. Oggi rappresenta una valida scelta di pari dignità rispetto alle altre specializzazioni. Se da qui al 2030 non si laureasse più nessuno, il nostro Sistema Sanitario, quanto a personale medico, resterebbe autosufficiente».

## I consigli dei docenti

Esame di **Fisica:** sentiamo anche la voce del docente.

**Giuseppe Roberti** è il coordinatore del corso integrato: «I consigli? Possono sembrare un po' ripetitivi e scontati. Magari è più utile fare riferimento a quello che si deve sapere bene prima di affrontare il corso. Le grandezze fisiche e le unità di misura ad esempio. Come si misura una forza, una pressione, possono voler dire molto nello studio della fisica per interpretare al meglio i fenomeni. È una cosa che serve in qualunque campo della Scienza».

E sulle tecniche di studio cosa consiglia? «Ognuno ha il suo metodo. Io posso parlare del mio. Apprendere non è un fatto naturale; per ritenere e memorizzare informazioni occorre essere creativi, ricchi d'immaginazione e cercare sempre un collegamento con la vita reale. Ad esempio gli scambi gassosi attraverso le membrane possono essere collegati alla respirazione. I fenomeni che sottendono la vita vanno inquadrati in una filosofia globale per capirne la logica e prevedere i fenomeni. Proprio la creatività, in questo, è fondamentale. Tutte le grandi scoperte scientifiche sono il frutto dell'intuizione del singolo».

Un altro consiglio. «Non lasciarsi imbrigliare dai meccanismi della facoltà, dalle logiche di basso respiro ma

conservare e preservare l'entusiasmo che si può avere a diciotto anni. I giovani non si devono lasciar condizionare dalla visione tradizionale delle cose ma devono conservare lo spirito critico anche di fronte al docente. Il quale rappresenta un'autorità, certo, ma spesso ingessata e vinca dagli schemi dominanti. In questo faccio anche io autocritica. Sono esponente del corpo docente. Noi dovremmo suscitare interessi reali nei giovani, sollevare ideali, coltivarli nella loro natura più autentica e invece spesso li disilludiamo».

Gli studenti. «Non sono vasi da riempire ma fuochi da accendere».

Sentiamo ora il parere di **Lucio Nitsch** del corso di **Biologia:** «Il vero problema

della facoltà di medicina? La mancanza di informazione. I ragazzi appena si iscrivono non sanno a cosa vanno incontro e spesso fanno molta fatica a scoprirlo. E anche oggi chi è molto coinvolto nella didattica e nell'indirizzo da dare agli studenti non sa quali informazioni dare. Del resto secondo me non si può parlare di sbocchi professionali perché questi sono imprevedibili. A priori esiste una grossa difficoltà e anche chi è motivato a fare il biologo dopo un po' molla. Il turn-over di chi frequenta il mio laboratorio per farsi le ossa è altissimo, molto più che una volta. Un segno inequivocabile di inquietudine e di confusione».

Lei è considerato uno dei migliori docenti di questa Facoltà ed il giudizio proviene soprattutto dagli studenti. Quali sono le ragioni di questo entusiastico consenso? «È semplice; io alla didattica de-

dico molto del mio lavoro e del mio tempo. La cosa che mi deprime di più è il progressivo appiattimento degli studenti a partire dai primi anni. Il sistema viene vissuto come una sequenza di esami da sostenere e superare e non come un percorso di formazione».

Cosa occorre fare per invertire e cambiare questa tendenza del resto giustificata da una precisa connotazione dell'Università? «È al lavoro una commissione di cui faccio parte deputata proprio alla valutazione dell'attività didattica. Ne fanno parte anche i professori Andreucci (presidente del CCL ndr), Tesoro, Giardino, Mancini, Mosella, Rubba e Mazzacca. La commissione si avvale della collaborazione degli studenti ai quali vengono sottoposti periodici questionari che ci permettono di valutare dall'interno il riscontro del lavoro didattico. Tutto ciò è importantissimo per capire il vissuto della controparte studentesca e non commettere errori. Va anche detto, tuttavia, che lo studente non sempre è in grado di valutare correttamente l'operato del suo docente in quanto ciò che può sembrargli ingiusto o sbagliato può col senno di poi rivelarsi di grande aiuto per la sua formazione».

«La revisione deve essere seria e profonda - gli fa eco **Umberto Giani** del Corso di **Statistica** - occorre incidere alle stratificazioni di anni e

anni di consuetudine di pensiero. Una rivoluzione culturale, insomma, certamente non facile da condurre in porto. Lo studio deve essere inserito in un programma di formazione a tappe con la possibilità di effettuare verifiche periodiche su ciò che lo studente effettivamente è in grado di «fare». Nella tabella 18 è previsto un cospicuo numero di ore da dedicare alla attività pratica nei laboratori e sul malato. Ma tuttavia, per definizione, nella attività pratica non vi può essere verifica, in quanto questa è dedicata alla teoria. Dunque il metro di valutazione rimane quello del docente che segue un piccolo numero di studenti imparando a conoscerne le prerogative, le attitudini e la preparazione. Una valutazione che non può essere cambiata nei dieci minuti dell'esame».

E la didattica per problemi che lei più volte ha affrontato in questi anni anche ricorrendo all'ausilio di strumenti didattici alternativi come i film?

«Rappresenta forse la didattica del futuro. Per ora un efficace strumento di sperimentazione che in molte facoltà italiane e straniere si sta utilizzando. Ma anche gli strumenti di formazione e di verifica se ben utilizzati danno risultati. Non è un caso, infatti, che la graduatoria del concorso di ammissione rispecchi poi i dati del successivo periodo di studio».



Medicina è a cura di **Ettore Mautone**



## Scienze Politiche verso il cambiamento della tabella

Quale sarà l'organizzazione didattica di Scienze Politiche per l'a.a. '96/'97 in vista dell'entrata in vigore della nuova tabella? In attesa di un colloquio col preside Cuomo proviamo a tracciarne un quadro verosimile. La durata del Corso di Laurea rimane di **quattro anni**, ma gli esami **salgono da 21 a 24**. Diversi i nuovi insegnamenti introdotti, dal Diritto internazionale privato e processuale alla Storia del pensiero economico, dal Diritto diplomatico e consolare alla Medicina legale e delle assicurazioni, dalla Storia e politica dell'integrazione europea alla Geografia del turismo. Sono addirittura previsti moduli semestrali per alcune materie. Ancora, confermati i 5 indirizzi specialistici, anche se quello economico è stato sdoppiato in due orientamenti. L'uno volto ad approfondire i problemi dell'economia generale, l'altro riferito a questioni territoriali ed ambientali. A ciò si aggiungono nuove e diverse propedeuticità per ciascun insegnamento. **Il corpo docente** non dovrebbe subire grosse modificazioni; poiché le nuove materie saranno impartite nell'ambito di corsi in comune con altre facoltà. Dunque gli studenti già iscritti avranno la possibilità di seguire il nuovo piano didattico o di rimanere legati a quelli già in vigore.

La **biennalizzazione delle lingue straniere**, sebbene già approvata da tempo, rimane ancora sulla carta: «La Facoltà, pur riconoscendo la necessità di questo passo, considerate le attuali carenze di organico, si è vista costretta a rimandare tale decisione a quando si renderanno disponibili le risorse necessarie», si legge nel verbale del CdF del 3 maggio scorso. La **sede** è un altro punto interrogativo. I locali di San Marcellino sono pronti, ma mancano le suppellettili ed una gara è già andata deserta. Solo il preside Cuomo potrà svelarci l'arcano: insomma, dove si terranno i corsi dei primi due anni per l'a.a. '96/'97?

Vediamo ora nel dettaglio il nuovo piano didattico.

**Biennio propedeutico** (13 esami); **I anno (7 esami)**: Istituzioni di diritto pubblico; Istituzioni di diritto privato; Storia moderna; Sociologia generale; Economia politica; Statistica; Lingua straniera (Francese o Spagnolo o Russo); **II anno (6 esami)**: l'insegnamento a scelta dello studente fra Filosofia politica, Storia delle istituzioni politiche e Storia delle dottrine politiche; Sistema politico italiano; Diritto costituzionale italiano e comparato; Diritto internazionale; Politica economica; Lingua straniera (Inglese o Tedesco). Undici gli esami del biennio di specializzazione distinto in cinque indirizzi: politico-amministrativo; politico-sociale;

politico-internazionale; storico-politico politico-economico. In questo clima di dubbi ed incertezze l'unico punto di riferimento delle prossime matricole e dei già iscritti a Scienze Politiche sono loro, i **rappresentanti degli studenti**. Antonio Damiano, Marco Pisani, Pierpaolo Rinaldi, Antonio Iazzetta e Luigi Miranda, insieme agli altri quattro non eletti alle scorse elezioni universitarie rappresentano il Consiglio degli Studenti di Facoltà, già riunitosi per due volte. Il Consiglio ha definito la linea di condotta da seguire nell'a.a. '96/'97: coinvolgere gli studenti nella vita di facoltà in modo maggiore; informarli costantemente delle iniziative realizzate dai rappresentanti; stabilire un discorso di continuità in vista delle prossime elezioni accademiche, affinché l'esperienza degli attuali rappresentanti possa essere d'aiuto ai loro successori.

«Una missiva già spedita al Rettore Tessitore e l'organizzazione del Centro Orientamento Studenti sono i risultati dell'ultima riunione del Consiglio degli Studenti», annuncia Pierpaolo Rinaldi, il presidente. «La lettera contiene la richiesta di un'aula attrezzata, di un telefono (anche solo ricevente), una fotocopiatrice e un fax. Se non è possibile ottenere ciò, ci accontentiamo anche della semplice autorizzazione ad utilizzare i servizi già presenti in facoltà», spiega Pierpaolo. A questo si aggiunge anche la domanda di poter usufruire di carta intestata per le deliberazioni e corrispondenza varia dello stesso Consiglio.

Già attivo dalla metà di settembre è il C.O.S. (Centro Orientamento Studenti), gestito, per il secondo anno consecutivo, dai rappresentanti tutti i giorni escluso il sabato dalle 10 alle 13 nell'aula 2. «L'affluenza è pari a quella dello scorso anno - sette, otto ragazzi al giorno -, come pure il genere di domande: il nuovo piano di studio, la sede, la biennalizzazione delle lingue, i corsi da seguire, gli sbocchi professionali», racconta Antonio Damiano, che continua: «Cerchiamo di rispondere nella maniera più precisa possibile, ma, viste le voci contrastanti in Facoltà, non è sempre semplice. Insistiamo molto sul discorso post laurea: inutile tentare i concorsi, meglio gettarsi nel lavoro autonomo come consulenti del lavoro per esempio, oppure avviare un'impresa. In questo senso sono da preferire gli indirizzi amministrativo, internazionale ed economico».

Paola Mantovano

## A Scienze gli studenti si orientano al Box

Anche quest'anno il **Box Informativo a Scienze** è in piena attività. Un successo che conferma il buon esito dell'iniziativa, che è stata rinnovata per il terzo anno di seguito. Dal mese di settembre, e per tutto il mese di ottobre, nell'atrio di via Mezzocannone 8, gli studenti potranno sapere praticamente tutto di Scienze Biologiche e Scienze Naturali. Qui troveranno tre studentesse, che dopo aver vinto il concorso per lavorare part-time all'Università, saranno a disposizione degli studenti dal **lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13**. «Arriva una grande quantità di studenti», afferma Laura, una delle studentesse - la maggior parte matricole, molto spesso anche fuori sede, che ha bisogno di moltissime notizie. Molte, del tutto spaesate, non conoscono neanche l'ubicazione delle segreterie per potersi iscrivere. Sarebbe bene preparare delle cartine che indichino come è strutturata la Facoltà, non tutta concentrata nella stessa sede, e dove sono posizionate aule, laboratori e dipartimenti». **Date di inizio dei corsi, divisione in gruppi, fascia di appartenenza per l'immatricolazione, orari delle lezioni.** Queste solo alcune delle domande più ricorrenti. Senza considerare la richiesta delle graduatorie per le borse di studio dell'EDISU, quelle

per il Corso di Specializzazione in Applicazioni Biotecnologiche e informazioni riguardanti l'attivazione delle lauree brevi. Possibilità di esonero dalle tasse, passaggi ed esami di stato completano il quadro. «Ma non dimentichiamo infine», continua Laura - che gli studenti vogliono essere informati su tutto ciò che riguarda la vita universitaria, senza trascurare tutto quello che c'è da sapere sulla mensa e sui laboratori, di fondamentale importanza per i Biologi». Sempre al Box, sono in distribuzione dei volantini che spiegano la struttura del Corso di Laurea in Scienze Biologiche, come si articolano i corsi, gli indirizzi e gli sbocchi professionali. Ma al di là di queste informazioni puramente tecniche, riguardanti il funzionamento della Facoltà, altre notizie ed eventuali dubbi potranno essere risolti dal **servizio di Tutorato**. A questo proposito il 26 settembre, dalle ore 9 alle ore 12, si è svolta una breve presentazione dei Corsi di Laurea in Scienze Biologiche e Naturali. Coordinatori i professori Gerardo Gustato e Francesco Aliberti, per Scienze Biologiche e il prof. Orfeo Picariello per Scienze Naturali. Allora tutti al Box Informativo, per avere le idee più chiare prima di intraprendere un nuovo percorso di studi.

Floriana Mariano

## Scienze Naturali avvia i corsi introduttivi

Rinnovato di recente nei suoi contenuti disciplinari, in seguito all'applicazione del Nuovo Ordinamento, il Corso di Laurea di Scienze Naturali è caratterizzato da **23 esami ripartiti in 4 anni**. Di questi 16 costituiscono l'area comune, cioè insegnamenti obbligatori di base, mentre i rimanenti 7 rientrano nell'ambito dell'indirizzo scelto. Un colloquio in lingua inglese, che si basa sulla lettura e comprensione di un testo scientifico, completa il Corso di Laurea. «Tre sono gli indirizzi previsti», afferma il prof. Filippo Barattolo, Presidente del Corso di Laurea: quello generale e didattico, suddiviso in due orientamenti, quello della Conservazione della natura e sue risorse e quello Paleobiologico. Il primo offre tutti gli elementi necessari per l'insegnamento nelle scuole medie inferiori e superiori, il secondo, scelto da più dell'80% degli studenti, si occupa principalmente della conservazione delle aree protette. L'ultimo, che si basa sullo studio delle ere passate, prepara alla formazione della figura del paleontologo. Inoltre, affinché lo studente fin dall'inizio percepisca gli elementi necessari alla formazione del naturalista, sono stati attivati i **Corsi Introduttivi Integrati**. Tali corsi, che partiranno il 1° ottobre e si protrarranno per circa un mese, con una frequenza obbligatoria, saranno rispettivamente di **Biologia e di Scienze della Terra**. «Ciò servirà ad omogeneizzare la formazione degli studenti provenienti dai vari istituti superiori», spiega Barattolo - e ad avvicinarli immediatamente a discipline che, in un secondo momento, verranno approfondite». I corsi sono annuali e avranno inizio nel mese di novembre. Quattro gli esami collo-

cati al primo anno: Istituzioni di Matematiche, Fisica, Chimica generale ed inorganica e Geografia. Piuttosto ridotto il numero degli iscritti che è di circa **150 studenti**, anche se negli ultimi anni è stato registrato un incremento del 10-20%. Per quanto riguarda gli **sbocchi professionali**, accanto all'insegnamento e la ricerca, che per molti anni sono state considerate le attività principali di un laureato in Scienze Naturali, oggi ci sono nuove prospettive. «I nostri laureati», continua il prof. Barattolo - sono in grado di affrontare adeguatamente quelle attività professionali legate alla gestione e alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali. Ciò però sarà possibile laddove la gestione dei territori messi in conservazione e tutelati avrà un'impronta prettamente manageriale». Ciò che però penalizza un laureato in Scienze Naturali, è la **manca di un albo professionale**. In tal modo egli non potrà far valere la propria professionalità, né tutelare i propri diritti. «Per tutti i nuovi iscritti, da qualche anno funziona un Box Informativo installato a via Mezzocannone 8, a cui gli studenti potranno rivolgersi per qualsiasi informazione riguardante corsi, aule o esami», sottolinea il Presidente del Corso di Laurea. «Ma ancora più importante è il servizio di Tutorato, a cui le matricole potranno far riferimento per chiarire qualsiasi dubbio o difficoltà». Tutte le informazioni in proposito verranno date all'atto dell'iscrizione. Un Corso di Laurea, pertanto, che abbraccia conoscenze piuttosto ampie che vanno dalla biologia alla geologia, con un occhio particolare puntato sulla salvaguardia dell'ambiente.



### L'ITALIANO

Corsi d'italiano per stranieri

- Corsi Speciali per studenti ERASMUS, TEMPUS, LINGUA
- Corsi di preparazione per l'esame di ammissione all'Università

Informazioni: Centro di Lingua e Cultura Italiana  
NAPOLI - Vico S. Maria dell'Alto n° 17  
Tel. (081) 5524331 Fax (081) 5523023



# Per chi ama la Chimica

## Chimica Industriale

«Un Corso piuttosto fortunato il nostro - afferma il prof. **Elio Santacesaria**, Presidente del Corso di Laurea in Chimica Industriale - soprattutto per quanto riguarda il numero degli iscritti che oscilla fra i cinquanta e i settanta ogni anno. Ciò ci permette di seguire gli studenti personalmente, con un occhio particolare per quelli dell'ultimo anno». Un corso al tempo stesso molto impegnativo della durata di **cinque anni** e con un numero complessivo di **ventiquattro esami** e di **trentasei corsi**, se si considerano anche quelli di laboratorio che sono parte integrante di alcuni esami. Questi sono suddivisi in un **triennio propedeutico** e un **biennio applicativo**. Il triennio vede concentrati circa diciassette corsi teorici e dieci di laboratorio, per un totale di ventisei corsi, mentre il biennio è strutturato in modo da avere sette corsi teorici e due di laboratorio. Questo, infine, è suddiviso in **due indirizzi**: ricerca e sviluppo dei prodotti

## L'inizio delle lezioni in tutti i Corsi di Laurea

Il 1° ottobre è la data di inizio dei corsi per Scienze Biologiche. Corsi, come ogni anno, semestrali che per il primo semestre termineranno il 23 gennaio. Per il primo anno, per ogni disciplina di insegnamento, sono stati formati vari gruppi in base al numero di matricola. In particolare: il 1° gruppo è formato da studenti con matricola la cui divisione per 6 dà resto 1; il secondo da studenti con matricola la cui divisione per 6 dà resto 2; il 3° da studenti con matricola la cui divisione per 6 dà resto 3; 4° da studenti con matricola la cui divisione per 6 dà resto 4; il 5° da studenti con matricola la cui divisione per 6 dà resto 5; il 6° da studenti con matricola la cui divisione per 6 dà resto 0.

Anche a Scienze Naturali i corsi partiranno il 1° ottobre. Ma si tratta dei Corsi Introductivi Integrati, obbligatori per tutte le ma-

tricolle. I corsi veri e propri avranno inizio, invece, il 4 novembre. Distribuiti durante tutto l'arco dell'anno accademico, si protrarranno fino al 16 maggio. Due i gruppi che si formeranno per ogni disciplina in base al numero di matricola: pari o dispari. Ciò principalmente per il primo anno. A Geologia si comincia il 1° ottobre, divisione in due gruppi per matricole: pari e dispari. Per Chimica e Chimica Industriale stessa data di inizio: 1° ottobre - 23 gennaio per il primo semestre. La divisione in gruppi avverrà per numero di matricola pari e dispari. Ciò varrà per tutte le discipline del primo semestre. Per quelle del secondo la divisione riguarderà solo il corso di Laboratorio di Chimica organica.

A Fisica la situazione è la stessa per quanto riguarda la data di inizio dei corsi, che sono

ugualmente semestrali. Quindi 1° ottobre - 23 gennaio per il primo semestre. Anche qui, almeno per il primo anno, avremo due gruppi: il primo formato dagli studenti con matricola pari e il secondo da quelli con matricola dispari.

Il corso di Esperimentazione di Fisica I, sempre del primo anno, resta annuale, ma il suo svolgimento in due parti, seguirà la cadenza dei due semestri.

Ma vediamo com'è la situazione per Matematica, leggermente più complessa. Stessa data per l'inizio dei corsi, il 1° ottobre, almeno per il primo anno. Corsi annuali che termineranno il 16 maggio. Divisione in gruppi per le varie discipline.

Per gli anni successivi al primo i corsi avranno inizio il 4 novembre.

e ricerca e sviluppo dei materiali. **Pochi i laureati** ogni anno, che oscillano tra un numero di **dieci e quindici**, e ancora meno quelli che riescono a laurearsi nel tempo previsto. La maggior parte **impiega in media sei anni**. «Ciò perché il triennio - chiarisce il prof. Santacesaria - vede concentrati la maggior parte degli esami teorici, senza considerare che non è possibile sostenere gli esami del biennio finale, se prima non si sono superati quelli del triennio». **Gli insegnamenti**, poi, sono tutti **seme-**

**stralizzati**, quindi l'inizio dei corsi è previsto per la seconda metà di settembre, o al massimo per i primi di ottobre. Istituzione di Matematiche, Chimica Generale ed Inorganica, più un laboratorio, sono le **materie** del primo semestre, mentre Fisica Generale, Chimica Organica, e un altro laboratorio quelle del secondo semestre, per quanto riguarda il **primo anno**. «Una figura nuova quella del chimico industriale, - precisa Santacesaria - nata circa cinquant'anni fa, e che si colloca a metà strada tra il chi-

**mico e l'ingegnere**. Da qui i vantaggi che sembrano compensare la durezza del corso stesso. Lo studente laureato in Chimica Industriale da una parte possiede tutte le caratteristiche del chimico, e quindi può iscriversi regolarmente all'albo, dall'altra, per alcune mansioni, è molto vicino all'ingegnere chimico. Ciò per quanto riguarda la gestione di un impianto pilota o industriale e per quanto riguarda la vera e propria progettazione degli impianti stessi».

Alcune aziende, pertanto,

preferiscono la figura del chimico industriale come tramite tra il laboratorio e l'impianto. Vale la pena sottolineare inoltre la differenza con il Corso di Laurea in Chimica. «Più interdisciplinare quello di chimica industriale - termina Santacesaria - in quanto consente una preparazione più flessibile e meno specialistica, che si può adattare più facilmente al mercato del lavoro». Nessuna sorpresa, ma tanto impegno per gli studenti che decideranno di intraprendere questo corso di studi.

## Chimica

Per chi ama veramente la chimica e pensa di avere una propensione particolare per questa materia, può prendere in considerazione l'idea di iscriversi all'omonimo Corso di Laurea. Ma attenzione, le regole principali sono un impegno serio e costante condito da capacità organizzative, soprattutto per poter affrontare il primo anno. Ma vediamo com'è strutturato questo Corso di Laurea. Si tratta di **23 esami** ripartiti in **5 anni**, cioè nell'ambito di questi c'è un **triennio propedeutico** caratterizzato da 16 esami e un **biennio applicativo** che ne conta sette. Complessivamente ci sono 36 corsi. Poiché la maggior parte degli esami sono affiancati dai laboratori. Nei primi tre anni è previsto anche il superamento di un **colloquio in lingua inglese**, «ciò perché tutta la letteratura scientifica si avvale di tale lingua», spiega il prof. **Augusto De Renzi**,

Presidente del Corso di Laurea in Chimica. Inoltre per poter accedere al biennio bisogna aver superato gli esami dei primi tre anni o al massimo essere in difetto di due. **Quattro gli indirizzi** tra i quali si può scegliere Chimica biologica, Chimica fisica, Chimica inorganica e Chimica organica. Tutti i corsi, poi, sono organizzati in moduli compatti **semestrali**, quindi l'inizio è previsto ad ottobre. «Anche se per legge lo studente può formalizzare la sua iscrizione entro il 5 novembre - chiarisce il prof. De Renzi - egli è tenuto a seguire i corsi sin dall'inizio. Quelli di laboratorio, soprattutto, richiedono un impegno costante sia per il profitto dello studente, sia perché un numero ridotto di esercitazioni potrebbero indurre il docente a non ammetterlo all'esame». Mensilmente, poi, è previsto un compito di verifica. Quindi sebbene la frequenza non sia obbligatoria, è consigliabile frequentare sin dal

primo momento per cominciare nel modo giusto. «La semestralizzazione dei corsi - continua De Renzi - da un lato risulta vantaggiosa poiché gli studenti possono seguirne, per ogni semestre, un numero limitato, dall'altro però può creare dei disagi a chi pensa di poter prendersi una pausa dopo le fatiche della maturità. Forse bisognerebbe pensare di non aver interrotto gli studi e cominciare a studiare dai primi mesi. Solo in questo modo si può affrontare bene il primo anno». Va inoltre sottolineato il **ridotto numero di iscritti** che oscilla tra i **130 e i 150 ogni anno**. Ciò permette di avere un Corso di Laurea che funziona perfettamente senza problemi di spazi e affollamento con laboratori accuratamente attrezzati. Istituzioni di matematiche, Chimica generale ed inorganica e un laboratorio, sono i corsi del primo semestre, mentre Fisica, Matematica e Chimica più due laboratori



Il prof. De Renzi

quelli del secondo, naturalmente per il **primo anno**. Il secondo registra un numero di iscrizioni inferiore del 30% rispetto al primo, anche se non c'è nessuno sbarramento. I motivi forse sono da ricercarsi in una scelta sbagliata o uno scoraggiamento iniziale. «Per ovviare a tutto ciò, da qualche anno è stato istituito un servizio di **tutorato** - afferma De Renzi - con un docente al quale è possibile rivolgersi per ogni problema, per avere consigli su come affrontare gli esami, per ot-

tenere integrazioni e dispense oppure informazioni relative ad attività sportive e culturali». Quest'anno al momento dell'iscrizione verranno distribuiti dei foglietti sui quali lo studente darà tutte le informazioni richieste sul suo curriculum scolastico, e dove troverà il nome del **tutor** a cui rivolgersi. Infine una settimana prima dell'inizio dei corsi ci saranno delle lezioni di **matematica elementare** per rinfrescare alcuni concetti indispensabili per il nuovo studio. Anche il **numero dei laureati** non è molto alto, se ne contano **40-50 per anno**. Tra questi una parte troverà collocazione nell'industria, una piccola percentuale potrà dedicarsi all'insegnamento nella scuola secondaria e alla ricerca e così proseguire la carriera universitaria. Non si scoraggino quelli che intendono iscriversi a questo corso, un impegno costante e la volontà di studiare saranno sicuramente premiati.

**Floriana Mariano**



# Geologi con il computer

Cinque anni e venticinque esami. Il corso di Laurea in Scienze Geologiche presieduto dal prof. Antonio Rapolla (ad ottobre le elezioni per rinnovare il mandato) è strutturato in un triennio di base ed un biennio di specializzazione al quale ci si può iscrivere dopo avere sostenuto almeno quattordici dei sedici esami previsti dal piano di studi.

Il primo anno si affrontano insegnamenti «di base» e cioè: *Istituzioni di Matematica, Chimica Generale e Fisica*. Solo con la *Geografia Fisica* ci si avvicina di più alle materie geologiche. I corsi del primo anno sono tutti semestrali: al primo semestre (inizi di ottobre - fine gennaio le lezioni; a febbraio gli esami) gli insegnamenti previsti sono *Chimica generale ed Inorganica con elementi di organica; Istituzioni di Matematica I; Geografia Fisica*. Al secondo semestre (marzo - giugno le lezioni, esami a luglio): *Istituzioni di Matematica II e Fisica Sperimentale I*. Tutti i corsi sono sdoppiati (due docenti per lo stesso insegnamento). Gli studenti sono divisi in base al numero di matricola: matricola pari = primo gruppo; matricola dispari = secondo gruppo. Dal secondo anno in poi si entra nel pieno delle discipline geologiche con *Mineralogia, Paleontologia, Geologia*. Tutti semestrali i corsi anche degli anni successivi, se si escludono *Geologia applicata e Fisica Terrestre* (al terzo anno), che hanno durata annuale.

Terminato il triennio di base, gli ultimi due anni sono di specializzazione. **Quattro sono gli indirizzi di specializzazione**, ognuno dei quali prevede **tre orientamenti**. L'indirizzo più «corteggiato» è quello geologico - applicativo; gli altri sono il geofisico - ecologico strutturale, geologico - paleontologico e mineralogico - petrologico - geochimico - glaciale.

**Perché la maggior parte degli studenti sceglie l'indirizzo geologico applicativo?** Senza dubbio perché pensa al futuro, alla professione da geologo, alla quale si accede dopo il superamento di un esame di Stato. Ben il 70% dei laureati del resto è indirizzato alla libera professione. Gli altri intraprendono la strada della ricerca e trovano impiego in Enti come l'ENEA o l'AGIP.

Ma prima di pensare all'esame di Stato bisogna laurearsi. Dal prossimo anno ci sarà probabilmente una novità riguardo le tesi. Si parla infatti di affiancare una tesina alla tesi vera e propria, che verrà valutata con un massimo di **tre punti** che, aggiunti ai (al massimo) **nove della tesi**, portano ad un totale di dodici punti per lavoro e presentazione.

**Tutorato.** Dal secondo anno in poi lo studente potrà chiedere aiuto al proprio tutore; un professore o un ricercatore che lo seguirà nella vita universitaria. L'assegnazione avviene d'ufficio. In realtà questo servizio di assistenza, ormai al secondo anno di vita, non ha riscosso mai troppo successo.

## Come cambia la professione del geologo

Per chi si laurea in Scienze geologiche la prima tappa è senza dubbio l'esame di Stato per l'iscrizione all'albo professionale. Indispensabile per chi voglia intraprendere la carriera di geologo professionista, consigliabile anche per chi pensa di continuare nell'ambito della ricerca. Le possibilità di lavoro sono varie: sorvolando sull'insegnamento, sul quale è inutile sperare, si possono considerare due strade: la ricerca oppure la libera professione. Per quanto riguarda la **ricerca scientifica** il percorso è lungo: si va avanti a concorsi e borse di studio all'università, al CNR, all'Osservatorio o in qualsiasi altro centro di ricerca, generalmente aspettando i concorsi per ricercatore. Meno lunga ma ugualmente complessa è la strada della libera professione. Uno studio gestito individualmente in equipe con architetti o ingegneri; prestare la propria opera in studi già avviati; i due percorsi. All'inizio sarebbe utile fare esperienza presso altri geologi e magari solo dopo «mettersi in proprio». Fin qui gli sbocchi classici. Ci sono poi i nuovi inquadramenti di impatto ambientale e valutazione dei rischi che si stanno sviluppando negli ultimi anni.

Le scienze geologiche non studiano solo ed esclusivamente le rocce, i vulcani ed i terremoti. Negli ultimi decenni il ruolo del geologo è cambiato: soprattutto da quando lo smisurato sfruttamento delle risorse naturali ha alterato in maniera rilevante il rapporto Uomo - Ambiente. La maggior parte delle problematiche ambientali va ricollegata all'utilizzo delle risorse naturali (intese come risorse idriche, minerarie, energetiche...), all'assetto ed all'uso del territorio, alla difesa del suolo, alla protezione dell'uomo dai rischi (sismici, vulcanici...). Vari i problemi affrontati dai geologi. Quello delle risorse idriche, ad esempio. Lo studio di una falda acquifera al fine di evitarne il sovrassatamento e l'inquinamento; la gestione delle di-

scariche: spesso quelle abusive non sono impermeabilizzate e il terreno, assorbendo le acque piovane, permette l'infiltrazione nel sottosuolo di rifiuti solubili provocando così l'inquinamento delle acque sotterranee.

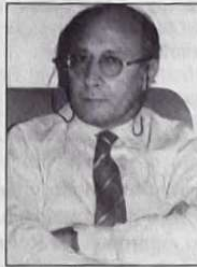
Il dissesto idrogeologico: al di là dello studio delle acque sotterranee il rischio idrogeologico prevede anche quei fenomeni come alluvioni, piene, evoluzione delle coste che hanno una grossa importanza sulla vita dell'uomo e sullo sviluppo dell'ambiente.

Infine, sempre nell'ambito di previsione e prevenzione per la salvaguardia dell'ambiente, non vanno dimenticati quegli aspetti che riguardano il rischio sismico ed il rischio vulcanico. Un esempio vicino alla nostra realtà: il **Vesuvio**. Il vulcano è ormai soffocato dall'urbanizzazione: negli ultimi venti anni si è edificato ovunque senza pensare al pericolo di una possibile eruzione di un vulcano che non è spento, ma solo in fase di quiete. Ricordate gli studi di tomografia sismica che sono stati svolti a luglio per conoscere le «viscere» del vulcano, per sapere cosa succede là in fondo? Vi hanno lavorato a braccetto professori, ricercatori e studenti, tutti impegnati nello studio e per la sensibilizzazione al rischio vulcanico. E chi non ha mai sentito parlare del piano di evacuazione per un'eventuale eruzione?

Anche quello è stato realizzato in stretta collaborazione tra i docenti dell'università di Napoli e il gruppo di ricerca dell'Osservatorio Vesuviano.

Un ampio panorama di scelte, di campi su cui lavorare per questa nuova visione della Geologia, fatta di computer, gruppi di lavoro e non più dal singolo scienziato che va in giro per i monti a campionare rocce.

a cura di  
**Valentina Di Matteo**



Il prof. Rapolla

## Le campagne geologiche

Una peculiarità del Corso di Laurea sono le campagne e le escursioni didattiche giornaliere.

Si tratta di lezioni che si tengono in luoghi di interesse geologico, generalmente in posti di cui si è parlato durante le lezioni di «teoria». Questo perché il geologo deve sapere riconoscere le situazioni quando gli si presentano agli occhi. Quindi non basta apprendere solo la parte teorica.

Le escursioni didattiche giornaliere si tengono generalmente durante i corsi: ci si reca in zone vicine e facilmente raggiungibili in modo che possa bastare una giornata per lo studio. Le campagne geologiche plurigiornaliere hanno mediamente una durata di quattro giorni, ma ci possono essere delle eccezioni in cui si resta fuori per una settimana o anche qualcosa in più. Sono previste campagne a partire dal secondo anno. C'è una campagna di base di discipline che si tengono al secondo anno, come la geologia e la paleontologia; una campagna per gli studenti del terzo anno prevalentemente di rilevamento, geomorfologia e geologia applicata; infine le campagne di indirizzo per il biennio che sono campagne specialistiche di petrologia - vulcanologia, geofisica, geologia e geologia applicata.

Per potersi laureare è obbligatorio svolgere almeno sei giorni di campagna. Ma nella vita del geologo quanta più esperienza di campagna si ha, tanto meglio è.

## L'ubicazione delle aule

La sede di geologia è nell'ex convento di S. Marcellino (Largo S. Marcellino, 10). Dal prossimo anno probabilmente sarà condivisa con gli studenti di Scienze Politiche. Poche sono le aule per cui molti corsi si seguono in via Mezzocannone 8 (dove ha sede il dipartimento di Geofisica e Vulcanologia) e in via Mezzocannone 16, soprattutto al primo anno. L'anno scorso sono state inaugurate due nuove aule - laboratorio in via Mezzocannone 8: l'aula AD1 e la AD2. Sono aule per le lezioni di laboratorio (e non solo) attrezzate con computers, microscopi, carte geologiche, bilance elettroniche... Inoltre ci sono l'aula G4 che è l'aula di paleontologia (con campioni di fossili e con microscopi per lo studio di questi) e l'aula G7, l'aula di mineralogia e petrografia.

Ecco l'ubicazione delle aule:

G1: largo S. Marcellino 10 - E' l'aula «Magna» utilizzata per le sedute di Laurea, riunioni del CCL (Consiglio di Corso di Laurea), lezioni per corsi più affollati.

G2: largo S. Marcellino 10: E' l'aula autogestita; ci si può studiare, lavorare (e giocare) al computer, incontrare gli altri studenti per consigli o semplicemente per fare quattro chiacchiere.

G3: largo S. Marcellino 10. E' l'aula studio dove sono ancora conservati i campioni delle rocce per le esercitazioni.

G4: è l'aula di Paleontologia ma viene utilizzata anche per altri corsi.

G2p: si trova al secondo piano a S. Marcellino, di fronte al dipartimento di Paleontologia.

SM1: via Mezzocannone 16, al secondo piano.

M11 ed M12: via Mezzocannone 16, ultimo piano.

AD1 e AD2: via Mezzocannone 8, terzo piano, nel corridoio laterale adibito ad aula - studio.

G7: via Mezzocannone 8, si entra dal cortile della mensa piccola seguendo le indicazioni per il museo di Zoologia; ha anche un'entrata dal Museo di Mineralogia.

## Le difficoltà

I primi tre anni di studio a Scienze geologiche sono comuni: tutti esami fondamentali, nessun piano di studi, nessuna scelta. Si può solo decidere quale esame sostenere prima e quale dopo, ma sempre tenendo conto delle propedeuticità (Istituzioni di Matematica II dopo il primo corso di Matematica I; Fisica II dopo Fisica I; Mineralogia dopo Chimica...). La cosa migliore è sostenere gli esami dopo i corsi e soprattutto non lasciarsi influenzare dalle voci che circolano su esami insuperabili, su professori che bocciano senza motivo, e, allo stesso tempo, su esami che si possono preparare in una settimana.

Gli esami del primo anno sono per lo più esami di base: Matematica, Chimica, Fisica. Molti incontrano problemi soprattutto negli esami di Fisica, e più precisamente nella prova scritta. Di questo problema se ne è discusso a lungo negli ultimi due anni. Si è notato che la causa è soprattutto nella disabitudine degli studenti a risolvere gli esercizi scritti: fin dalle scuole superiori. Per questo sono state incrementate le ore di esercitazione dedicate solo allo svolgimento di esercizi. Al secondo anno si possono definire complessi gli esami di Paleontologia (c'è tutta la parte di sistematica da imparare ed il riconoscimento dei fossili al microscopio) e Petrografia. Entrambi i corsi sono accompagnati da un numero di ore di laboratorio e di esercitazioni alle quali è indispensabile partecipare.

Al terzo anno molti rallentano con Geologia applicata: anche questo un corso che abbraccia molti argomenti, ma soprattutto è il primo di tipo applicativo che si incontra nel triennio. Per seguirlo e stare al passo c'è bisogno di avere ben chiare le nozioni di geologia di base, di matematica (per la parte di geometria), di geomorfologia. Nessuna difficoltà è insuperabile. Quello che bisogna capire fin dal primo giorno è che bisogna seguire sempre i corsi, perché molte nozioni non si trovano sui libri, perché la geologia è fatta soprattutto di pratica, di esempi che i professori fanno durante le lezioni.



Meno esami a Farmacia e CTF con il nuovissimo ordinamento

# A Farmacia se avete il pallino della chimica

Prima fu **Farmacia**, poi venne il **CTF** (l'innovativo Corso di Laurea in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche) ora è la volta di **Biotechnologie**, il corso di laurea che inizia quest'anno (le cui prove per i trenta posti messi a concorso si sono tenute il 9 settembre) condiviso per i primi due anni dalle facoltà di Medicina, Agraria, Scienze e Veterinaria.

Ma non è tutto. Anche se si sono appena laureati gli studenti che cinque anni fa iniziarono con un «nuovo» piano di studio, parte quest'anno il «nuovissimo» ordinamento didattico di Farmacia e CTF.

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19/2/96, e che dava a tutte le facoltà italiane un anno di tempo per adottarlo, Napoli, insieme a poche altre, non si è fatta attendere. Ha raccolto la sfida. Si parte dunque. Un corso nuovo di zecca.

«Nuovissimo» appunto come lo chiama il preside **Ludovico Sorrentino** anche per distinguerlo da quello precedente.

«Sì, abbiamo fatto di tutto per partire subito con il nuovo corso di laurea. Ci siamo riusciti anche a costo di rimandare altre scadenze pure importanti».

«Si riferisce alle elezioni per il nuovo preside? E lei che fa, si ricandida?»

«La mia candidatura c'è, ma è solo formale». Già, Sorrentino lo aveva detto sin dalla vigilia del suo insediamento: «Tre anni e vado via». Era l'epoca in cui era ancora vivo il ricordo di Antonio Vittoria, tragicamente scomparso a seguito delle note vicende della Tangentopoli dei farmaciai.

Le polemiche che quel caso sollevò erano il terreno sul quale si giocava l'immagine della Facoltà. Un lavoro delicato e difficile. Sorrentino solo per questo meriterebbe la riconferma.

«Sì, ma io sono a disposizione della Facoltà. Come è noto abbiamo stabilito una sorta di rotazione in virtù della quale la carica di preside andrà affidata a turno, ad uno dei docenti più rappresentativi della Facoltà».

Ma torniamo alla didattica. Chi si iscrive quest'anno seguirà il nuovissimo piano lo abbiamo detto. Ma cosa cambia?

«Siamo partiti con tutti e cinque gli anni per consentire a tutti gli studenti che attualmente seguono il piano precedente di passare al nuovissimo. La legge lo consente e stabilisce anche il termine: cinque anni dall'immatricolazione. I cambiamenti? Ci sono, è chiaro. Cambia infatti il numero degli esami: da 25 a 22 per Farmacia e da 30 a 28 per CTF. Cambia pure la specificità delle discipline: come l'istituzione del corso di informatica; inedito per una facoltà di Farmacia ma altrettanto utile visto il massiccio ricorso negli studi moderni al supporto di sofisticati software. Altre innovazioni notevoli risiedono nel fatto che a Farmacia al quinto anno, per legge, si potranno sostenere solo due esami. Il che consente di concentrarsi sul tirocinio e sulla tesi. CTF accentua la propria caratterizzazione e si candida sempre più nell'offrire immediati risvolti lavorativi. Proprio a CTF infatti i primi 24 esami vengono svolti nei primi 4 anni e l'ultimo viene invece interpretato come un anno di indirizzo professionale».

«E le maticole? Cosa possiamo dire a coloro che si iscrivono per la prima volta e non conoscono ancora l'anima di questa struttura pur avendone ammirato magari dall'esterno, la forma moderna e funzionale?»

«Possiamo confermare che lo sforzo di questa Facoltà è massimo per rendere quanto più agevole possibile il compito agli studenti. Certo non devono mancare da parte loro determinazione e soprattutto passione per la chimica. Chi poi vo-

lesse misurare la propria crescita culturale in un ambiente innovativo, stimolante e proteso al futuro non rimarrà deluso».

Un cenno per questo va anche al corso di **Biotechnologie**; la ricerca scientifica, e in particolare quella sul farmaco, si gioca ormai solo in laboratorio, nel campo della ingegneria genetica. Un tempo il laureato in Farmacia era una specie di botanico, in grado di estrarre dopo opportuni procedimenti i principi attivi e farmacologici delle piante officinali. Il percorso dell'ultimo cinquantennio è passato attraverso varie rivoluzioni dalle reazioni in provetta alle simulazioni al computer. Oggi la chimica e le sue applicazioni si coniugano con la biotecnologia, poste al crocevia tra diverse discipline. Oggi per ottenere un ormone, una proteina si va a modificare la struttura genetica di batteri e virus. Fino ad ottenere a bassi costi e in quantità praticamente illimitate, sostanze che un tempo magari richiedevano tonnellate di materia grezza. In questa ottica anche gli sbocchi occupazionali sono cambiati. Saturati quelli classici della Farmacia, della informazione scientifica e della carriera universitaria o della ricerca, si aprono nuovi scenari che è impossibile delineare in partenza».

«Insomma una scommessa sul futuro. Per restare sul concreto quali sono i consigli per affrontare senza intoppi questi corsi di studio?»

«Occorre memoria, creatività, spirito critico e attenzione forse anche un po' di talento, il cosiddetto «pallino» per la chimica. Ma in generale queste sono regole valide per ogni impegno universitario. Semmai occorre una certa disciplina e la capacità di applicazione. Ma anche informarsi».

Le sedute di esame sono ridotte a quattro.

«Ciò per rendere concreto il cambiamento voluto nella strategia di apprendimento. Uno sforzo di cui gli studenti devono diventare partecipi. L'università non è, e sarà sempre meno, un esamificio. Invece deve diventare sempre di più un luogo di cultura. I sociologi ci informano del fortissimo calo demografico del nostro Paese e quindi nei prossimi anni calerà anche il numero degli studenti. A ciò farà da contrappunto invece un aumento dei corsi di laurea».

Quanti sono mediamente gli iscritti ogni anno?

«400 circa ripartiti equamente tra Farmacia e CTF. I laureati invece sono mediamente 50 ogni anno».

E il corpo docente?

«Tutti bravissimi ma troppo pochi. Appena 36 con 25 ricercatori. Ma i concorsi sono bloccati. Vedremo in futuro. I ritmi di lavoro sono al massimo. Nonostante ciò, la Facoltà di Napoli è conosciuta in tutta Italia per la serietà delle ricerche condotte come testimoniano dal cospicuo numero di pubblicazioni su riviste ad elevato Impact factor, il metro che misura la serietà della ricerca».

«E i progetti per l'immediato futuro sul piano dei servizi e delle strutture?»

«Abbiamo in cantiere un progetto per la costruzione di nuove aule. Stiamo inoltre ristrutturando completamente i due piani dell'edificio che ci ospita distrutti lo scorso anno da un incendio. Inoltre contiamo di utilizzare per aule e spazi didattici tutti gli spazi che i cantieri della metro ci ha restituito. La biblioteca è buona e il nodo da sciogliere è la carenza del personale per gestirla. Probabilmente il problema verrà risolto assumendo personale in mobilità. Così come si attende solo il bando di gara per la attribuzione della gestione del bar e punto ristoro appena ultimato».

Ettore Mautone

## La laurea breve in Controllo di qualità

Siete giunti alla Facoltà di Farmacia pieni di entusiasmo ma non ve la sentite di impegnarvi in un difficile corso di studi? Non è il caso di mollare la chimica e di gettarla alle ortiche senza prima prendere in considerazione la laurea breve in «Controllo di qualità nel settore Industriale e farmaceutico».

Gli studenti in tal caso al termine dei tre anni di studio, dovrebbero essere impegnati nelle industrie per il controllo di qualità delle materie entranti e dei prodotti usciti. Un lavoro che trova sempre più spazio, basta dare un'occhiata alle inserzioni sui giornali per la ricerca di personale qualificato. Vigila il numero chiuso. 30 i posti messi a disposizione ma se non si dovesse giungere a tetto prefissato non occorrerà che facciate (in questi giorni lo saprete) la prova di ammissione. Lo scorso anno furono 27 gli iscritti.

## FARMACIA

Durata: 5 anni

Esami: 22

Piano di studi. I anno. I ciclo: Biologia Animale e vegetale, Anatomia umana. II ciclo: Botanica farmaceutica; Chimica generale e inorganica.

II anno. I ciclo: Chimica analitica, Chimica organica, Farmacognesia. II ciclo: Chimica biologica, Microbiologia.

III anno. I ciclo: Fisiologia generale, Patologia generale, Farmacologia e farmacoterapia I. II ciclo: Chimica farmaceutica e tossicologica I, Analisi dei medicinali I.

IV anno. I ciclo: Analisi dei medicinali II, Chimica farmaceutica e tossicologica II. II ciclo: Tecnologia socioeconomia e legislazione farmaceutica I, Farmacologia e farmacoterapia II, Tossicologia.

V anno. Tecnologia, Socioeconomia e legislazione farmaceutica II, Informatica applicata.

Frequenza. La frequenza ai corsi è obbligatoria ed entro i primi tre anni lo studente deve dimostrare la conoscenza di una lingua straniera. Il tirocinio professionale va espletato nel quinto anno di corso. La tesi rimane sperimentale.

Sbocchi professionali. Fare il farmacista: possibilità meno remota di qualche anno fa perché la Regione ha approvato il bando per nuovi punti vendita in Campania.

## C.T.F.

Durata: 5 anni

Esami: 28

Piano di studi. I anno. I ciclo: Fisica, Matematica. II ciclo: Biologia generale, Chimica generale ed inorganica, Anatomia e fisiologia.

II anno. I ciclo: Chimica analitica, Chimica fisica, Chimica organica I. II ciclo: Metodi fisici in chimica organica, Microbiologia e farmacognesia.

III anno. I ciclo: Analisi dei medicinali, Chimica organica II, Chimica farmaceutica e tossicologica I. II ciclo: Chimica biologica, Chimica farmaceutica applicata, Analisi dei farmaci, Impianti dell'industria farmaceutica.

IV anno. I ciclo: Farmacologia e farmacoterapia, Chimica farmaceutica e tossicologica II, Tecnologia socioeconomia legislazione farmaceutica. II ciclo: Biochimica applicata, Tossicologia, Laboratorio estrazione e sintesi farmaci.

V anno. Indirizzi di specializzazione professionale: Farmacologico, Chimico delle sostanze naturali, Farmaceutico, Alimentare farmaceutico.

Gli sbocchi professionali. Gli sbocchi professionali sono, rispettando la specificità dell'indirizzo dell'ultimo anno, rivolti soprattutto all'interno dell'industria farmaceutica.

## GLI STUDENTI

Giovanni Amoruso 21 anni, è da due iscritto al Corso di Laurea in Farmacia. Lo incontriamo mentre sale in ascensore al secondo piano degli istituti farmaceutici per chiedere un chiarimento ad un docente.

«Allora, cosa ne dici di questa facoltà? Cosa ti ha spinto a questa scelta? Lo rifaresti o sei pentito?»

«Lo rifarei eccome - attacca Giovanni - vengo dallo scientifico e credevo di essere facilitato, ma questo è vero solo in parte, perché la chimica che si studia qui è tutta un'altra cosa. Del resto molti miei colleghi provengono dal classico e non ne risentono affatto. La questione è tutta nel metodo di cui si è dotati. A me piaceva soprattutto l'idea di andare a scavare tra gli intimi segreti della materia e capire come è fatta. Ognuno ha la sua molla...».

Francesca Capezza invece al 2° anno di CTF, proviene dal classico ed è forte di una notevole passione per la chimica delle sostanze naturali: «Sì la natura è un serbatoio inesauribile di sorprese, si ha un contatto diretto con una mente superiore nello scoprirne i segreti. Forse è questo che mi ha spinto a questo tipo di studi. Forse avrei potuto scegliere anche Medicina ma la prospettiva del numero chiuso e le minori prospettive occupazionali mi hanno spinto a Farmacia. Anche qui, lo studio è duro, ma almeno non siamo in tantissimi e speriamo tutti di poter lavorare subito dopo la laurea».

Gerardo Di Fiore ha invece un approccio tutto da futuro manager farmaceutico: «Sì, io con la chimica ho stabilito una sorta di compromesso. Sono al quarto anno di CTF ma voglio entrare a far parte del "quadro" di una multinazionale del farmaco. Mi affascinano le strategie industriali ma non ho una mente "economica" nel senso che non mi sentivo votato agli studi di economia. Per questo ho scelto Farmacia. Sono certo che anche nell'ambito della gerarchia della informazione scientifica ci sia posto per una professionalità al confine tra la conoscenza scientifica propria di questi studi e la gestione che non può prescindere da conoscenza specifiche. Forse sono tra i pochi ad avere queste idee ma alla fine credo di aver fatto comunque la cosa più giusta».

Titti Ruggiero lesse le lodi della Facoltà: «Non ci sono grossi problemi. Ho fatto il classico, e l'austerità e serietà di quegli studi mi sono stati di grande aiuto. I docenti sono molto bravi e disponibili e non creano grossi problemi e chi studia con impegno e serietà. Cosa voglio fare? Ho scelto Farmacia perché in famiglia ho parenti farmacisti. Il mio destino è quello».



La facoltà è attiva dal '91/'92 e non segna crisi nelle immatricolazioni

## Ad Aversa Ingegneri doc

Elettronica e civile più di aeronautica i corsi di laurea preferiti, mentre sono in crescita le ragazze iscritte. Nell'attesa dei laboratori, a spiegare l'Algebra è un docente russo

Diventare ingegnere? I giovani che si iscrivono ad Aversa non si fanno intimorire dalla lunghezza e proverbiale faticosità degli studi, dal numero delle donne iscritte che non è stato mai esaltante - anche se in questi ultimi anni è notevolmente in crescita e molte sono le ragazze che scelgono soprattutto elettronica e civile -, e neppure... dal parcheggio, che, ad Aversa, nei pressi della sede di via Roma 29 (nel complesso monumentale della Real Casa dell'Annunziata) è quasi introvabile.

Molto entusiasti, gli ingegneri di Aversa: le immatricolazioni sono cresciute di anno in anno, anche se non di pari passo col **corpo docente della facoltà** (che invece attualmente si avvale di **15 docenti ordinari, 15 associati e 21 ricercatori** per ben tre corsi di laurea: in ingegneria elettronica, civile ed aeronautica) diretta dal preside **Oreste Greco**, docente di Elettronica.

Ma se non sono molti i professori, in alcuni casi arrivano da molto lontano. E' il caso di **Igor Pavlovski**, (leggete Pauloski), 59 anni, originario di Koltchunghino, provincia di Vladimir, a 120 chilometri da Mosca, nel cuore della Russia. L'anno scorso ha insegnato col suo inconfondibile accento Geometria e Algebra ad una folla di studenti di Ingegneria elettronica del primo anno e probabilmente diverrà docente di ruolo della facoltà.

Già un nome presso l'«Istituto di Matematica applicata all'Accademia di Scienze della Russia», in visita in Italia ha incontrato il professore di Analisi matematica **Raffaele Toscano**, che lo ha portato ad Aversa.

Intanto, ad affiancare il consiglio di facoltà l'anno scorso sono nati anche **tre dipartimenti**, diretti dai professori **Giuseppe De Maria** di Controlli automatici (per quello di Informazione - corrispondente agli studi di elettronica),



Il Preside Oreste Greco

**Roberto Carravetta** di Idraulica (per quello di Civile), **Pier Giorgio Lignola** di Combustione (per quello di Aerospazio).

Strutture per la didattica che corrispondono ai corsi di laurea attivati dalla facoltà, corsi tutti di durata quinquennale e con in agenda tra i 28 e 29 esami.

Il più seguito dagli studenti è il corso in **Elettronica**, con più di mille immatricolati, segue ad un'incollatura **Civile**, e poi, un po' distanziata **Aeronautica**.

Curiosamente, solo dal quinto anno ad Elettronica si sceglie l'**orientamento**, che può essere in Telecomunicazioni od Informatica automatica. A differen-

za di Napoli, dove questi sono due distinti corsi di laurea, ciò fa sì che ad Aversa Elettronica sia per i primi anni un corso molto più generalista, quindi di ampie prospettive.

Un discorso da ripetere anche per Aeronautica, dove oggi sempre più è necessario essere competitivi su un mercato in rapido cambiamento: «la Seconda Università - ha affermato il preside Greco ad un recente convegno promosso proprio ad Aversa dagli studenti **Massimiliano Lega, Angela Grasso, Giuseppe Guidotti, Michele Nappa e Roberto Sabatano** sul tema «L'ingegnere aerospaziale: quali prospettive?» - attivando per prima in Campania il corso di laurea in Ingegneria aerospaziale, con indirizzo aeronautico o spaziale si è posta su questa strada, in linea anche con altre scuole di Ingegneria europee.

«Si tratta di un'operazione che consentirà ai suoi laureati di trovare sbocchi professionali in una pluralità di settori».

Una facoltà giovanissima Ingegneria, attivata dal '91/'92 come seconda facoltà di Ingegneria dell'ateneo Federico II di Napoli e poi diventata della Seconda

Università (e perciò per quest'anno è atteso il suo **primo laureato**).

Ma se sono pur passati cinque anni, i suoi docenti hanno da sempre tenuto a mantenere un ponte con l'ateneo maggiore, da dove giunge la maggior parte di loro.

Comunque, nodo da sciogliere al più presto è quello dei **laboratori** per il necessario complemento della parte teorica dei corsi: più volte annunciati, non si sono ancora visti. Quest'anno dovrebbero arrivare per gli elettronici il Laboratorio di **Informatica di II livello**, provvisto di sei workstation e di 12 posti di lavoro, e il laboratorio di **Elettronica e misura** con 12 posti di lavoro su uno spazio di poco più di 100 metri quadri. Si aggiungeranno a quello esistente di **Informatica I** (che ha 30 posti ai computer collegati in rete e con Internet) al primo piano dell'Annunziata.

Laboratori di **impianti e sistemi aerospaziali**; di **termofluidodinamica**; di strutture **aeronautiche e materiali**; di **aerodinamica** nel quale sviluppare attività sperimentali basate sulla utilizzazione di una **Galleria del vento**,

tra gli obiettivi annunciati invece per il corso di Aeronautica.

D'altro canto dovrebbe migliorare anche tutto l'assetto strutturale della facoltà (che per adesso prevede **tre aule** - la più grande la A, insieme alla B e alla C a pian terreno -, e l'**aula da Disegno**, la **biblioteca**, stanze più piccole e studi dei docenti al I piano), dopo il reperimento di nuovi spazi nelle aule cosiddette ex Cral.

Necessari dal punto di vista formativo (forse si faranno) anche **stage** presso industrie e corsi di lingue per comprendere meglio i libri di testo, prevalentemente in inglese negli anni di corso più avanzati.

Tra le speranze occupazionali degli studenti di Ingegneria quelle aperte dal **CIRA** di Capua (Centro italiano di ricerche aerospaziali) di cui è presidente **Carmine Golia**, docente ad Aversa di Aerodinamica e gasdinamica. Ma anche il mondo delle industrie locali da **l'Italtel all'IPM** di Arzano, dalla **Texas** alle numerose medie e piccole imprese napoletane e casertane.

Se son rose...

(F.C.)

### I nomi dei docenti IL PRIMO ANNO D'INGEGNERIA Uno studente consiglia

Il primo anno di Ingegneria prevede cinque esami. Comune ai tre corsi di laurea attivati ad Aversa è **Analisi I** (con i docenti: Fausto Acanfora per elettronici e Raffaele Toscano per aeronautici e civili).

Per Elettronica seguono **Geometria** ed **Algebra** (Igor Pavlovski), **Chimica** (Pasquale Pernice), **Fisica I** e **Fondamenti di Informatica I** (Antonio Mazzeo).

Per Ingegneria Civile: **Geometria** (Sveva Freni), **Disegno civile** (Raffaele Garofano), **Fisica I** e **Chimica** (Pasquale Pernice).

Infine ad Aeronautica ecco **Aerodinamica degli aeromobili** (Valentino Losito), **Fondamenti di Informatica** (Antonio Mazzeo), **Fisica I**, **Geometria** (Sveva Freni).

**L'impatto con i corsi?**

«Da subito rapporto sereno con i docenti ad Aversa - risponde uno studente - che iniziano a spiegare anche le materie più difficili dalle basi (Analisi I, Fisica e Geometria), corsi non affollati, possibilità di seguire ed essere seguiti dai professori che ad Ingegneria più di un'esigenza è una necessità».

Ma serve una forte predisposizione per le materie scientifiche - chiediamo - per iscriversi ad Ingegneria?

Convinta la risposta: «Più che altro una mente abituata al pensiero logico - deduttivo. A cui bisogna aggiungere però una forte tenacia per affrontare con frequenza assidua ed impegno costante i corsi. Molti studenti scelgono poi di iniziare il loro percorso accademico con l'esame di Fondamenti di Informatica».





Alla scoperta della scienza di Freud e Jung

# Psicologia, la matricola e ... l'inconscio

Partono i corsi per i 200 studenti che hanno superato le selezioni del 6 settembre

Quando si dice Psicologia si evoca automaticamente tutto un filone culturale, e per intenderci quello che va da i libri di Freud, Jung e Adler che fanno bella mostra in tutte le librerie, alla fatidica frase ascoltata in mille film, «si stenda sul lettino e mi parli della sua infanzia». Quello, insomma, della psicologia intesa come divulgazione e amene letture, ricca di esempi ed esperienze più o meno illustri, da «La coscienza di Zeno» di Italo Svevo ai film di Woody Allen e via dicendo.

Ora, il corso di laurea in Psicologia della facoltà di Lettere e Filosofia della Seconda Università di Napoli (di cui è preside **Arturo De Vivo**, mentre il presidente dello specifico Corso di laurea è il professore di pedagogia **Vincenzo Sarracino**), come vanno ripetendo i suoi docenti, non vuole iscriversi in questo territorio, ma partirà proprio con il dirvi che «la psicologia intesa come divulgazione è cosa ben diversa da quella intesa come scienza».

D'altronde lo stesso Sigmund Freud faceva sul serio quando diceva: «i poeti e i filosofi prima di me hanno scoperto l'inconscio; quello che ho scoperto io, è il metodo scientifico con cui si può studiarlo».

Non si possono infatti certamente avere dubbi sulla vocazione dello studente di Psicologia quando dice che vuole spiegare e risolvere i fatti della mente umana, ma «la rappresentazione diffusa offre un'immagine distorta degli studi dello psicologo, mentre questi come in tutte le scienze hanno alcuni aspetti che riesce difficile definire da subito affascinanti, e che non sono certo quelli che si leggono sui giornali».

L'affermazione è della prof. **Giovanna Nigro**, di Psicologia dell'età evolutiva (I anno) e Psicologia sociale (II anno) di corso nel II Ateneo e rischia di apparire banale, ma invece merita proprio di essere presa sul serio, anche in considerazione di un altro paio di fattori che vi conviene da subito non dimenticare se vi accingete a studiare nel corso di laurea attivato in S. Maria C.V.

Vale la pena di ricordare da subito infatti che accanto alla indubbia serietà degli studi, dovrete mettere in conto a Psicologia anche alcune difficoltà logistiche e strutturali nel seguire i corsi e prenotare gli esami.

Certo, si è ben lontani dalla situazione della facoltà di due anni fa quando non si poterono inaugurare i corsi per carenza di strutture. Con il numero programmato a 200 studenti per anno (proprio quelli che hanno superato le selezioni

ni del 6 settembre) sono stati evitati rischi di questo genere.

## LE SEDI

Ma non si può negare che qualche perplessità sarà posta dall'esistenza di due sedi diverse. L'una, in **S. Maria Capua Vetere** dove troverete segreteria studenti ed alcune aule nel Centro civico C1 nord ovest; l'altra in **Caserta**, una grande aula magna nell'auditorium di via Ceccano (alle spalle del provveditorato agli studi) concesso dalla Provincia all'Università.

## GLI ESAMI

Ad ogni modo il corso in Psicologia dura complessivamente **cinque anni**, ed è diviso in un **biennio propedeutico ed un triennio di indirizzamento**. Al primo anno si trovano gli insegnamenti (in parentesi i rispettivi docenti) di Psicologia generale (Maria Sbandi De Vito), Psicologia dell'età evolutiva (Nigro), Biologia Generale (Giovanni Chieffi), Fondamenti anatomofisiologici dell'attività psichica (Luigi Cioffi) e Statistica psicometrica, più un esame tra i complementari attivati di Metodologia delle scienze del comportamento (Carla Poderico), Storia della Filosofia contemporanea (Giuseppe Cacciatore), Pedagogia (Vincenzo Sarracino).

## PRIME LEZIONI

Su quali temi però aspettarsi le prime lezioni al primo anno? «La qualità iniziale dei temi trattati sarà soprattutto relativa all'utenza: ha affer-

mato la prof. Nigro - la Psicologia infatti non si studia a scuola, e quindi le prime lezioni saranno soprattutto introduttive sullo specifico disciplinare. Si comincia con la definizione della Psicologia. Cos'è? Di cosa si occupa?».

## LA FREQUENZA

Un vero e proprio dilemma a volte è se seguire tutti gli insegnamenti o scegliere uno o due esami e portarli fino in fondo nello studio e nella frequenza. Cosa fare?

«Seguire tutto per tutto il tempo in cui durano le lezioni», è la risposta della docente, che spiega: «L'esperienza dei corsi di laurea a numero chiuso in questo senso è molto positiva: le persone ricordano di più una cosa se la collegano ad esempi concreti e ne facciamo molti a lezione. Ideale sarebbe anche imparare a studiare contemporanea mente o addirittura prima delle lezioni, cosa che hanno imparato a fare bene gli studenti del II anno. Il passaggio dal liceo all'università è proprio dato dalla quantità di autonomia che si acquista, ma la scansione, il ritmo dello studio, è dato dalla frequenza».

Attenzione, però, «a metà percorso stabilirei di dividere gli esami per lo meno in due blocchi - ha ricordato la docente - tre esami già per la sessione estiva. Non vanno diluiti mai troppo nel tempo i carichi».

## I VOTI

Un ultimo consiglio riguarda i voti: «Non accettate un

esame con un voto basso; molti studenti ad esempio che hanno accettato un 18 a Biologia, se ne sono amaramente pentiti, adesso se ripeteranno l'errore rischieranno di non poter raggiungere più una buona laurea, il cui voto è tagliato sulla media dei voti di tutti gli esami».

## IL PACCHETTO DEI TOSTI

Molti studenti affermano che gli **esami medici** (Biologia e Fondamenti anatomofisiologici al I anno e Psicologia fisiologica al II) formano un «pacchetto di tosti» che sta tutto a se, una sorta di binario parallelo con pochi punti di incontro con le materie più propriamente «psicologiche». E' proprio così?

«Quello delle materie mediche a Psicologia è un discorso importante e va fatto unitario. Dal momento che partiamo dal fatto che c'è un'entità che chiamiamo mente, non potremo mai studiarne i processi psichici se non conosciamo a fondo le strutture in cui avvengono».

«Ad esempio in un bambino di 3 anni e in uno di 10 esistono strutture cerebrali diverse - ricorda la docente - che maturano col tempo, le quali influenzano dinamiche e processi della conoscenza: Biologia e Fondamenti sono così uno studio importantissimo finalizzato a capire elementi basilari per il futuro psicologo».

E Statistica psicometrica, che funzione svolge, invece?

«Fondamentale. A Psicologia formiamo una persona che deve saper agire non solo

analizzando il dato singolo, deve essere attrezzato per fare una ricerca su campioni psicologici, o analisi varie, pensiamo ad un'indagine epidemiologica di uno psicologo in una Asl. Ma la Statistica serve bene a capire anche ciò che è scritto in altri libri - quando ad esempio si dice che un certo dato è significativo o meno - i corsi sono legati in maniera specifica al concetto di misurazione in psicologia, una disciplina di supporto indispensabile».

## I COMPLEMENTARI

Nel biennio vanno sostenuti anche tre complementari (uno al primo anno). Quale è il ventaglio delle proposte e sulla base di quali criteri scegliere? «Segue lo studente Metodologia delle scienze del comportamento, Storia della filosofia contemporanea e Pedagogia e poi prende una decisione. Ma non si butti da subito a sostenere il complementare, ad esempio non fa neanche parte di quegli esami che costituiscono sbarramento per il triennio. Privilegi i fondamentali».

## DAL III ANNO IN POI

Psicologia clinica e Psicologia dello sviluppo sono gli indirizzi attivati dal corso di laurea, un'opzione però che lo studente potrà vagliare dal terzo anno in poi una volta superati tutti e nove gli esami fondamentali previsti nel biennio più una prova di Inglese specialistico.

Fabio Clarcia

## A Conservazione non solo per insegnare

Quando si parla di Beni culturali in Italia il pensiero va alle carenze dei musei, al gap tra domanda ed offerta, ai tesori sotto chiave e nascosti al pubblico.

Eppure, si dice, siamo il paese che ne annovera di più al mondo. Giacimenti, risorse, patrimonio: i termini più abbinati al concetto di bene culturale ed associati ad abbandono, oblio, degrado. «Guarda gli americani e gli inglesi invece - ci diciamo - in ogni cosa fiutano un affare, sanno fare dei loro musei una grande impresa della cultura».

Non è un caso quindi se questo sia diventato proprio l'obiettivo di Conservazione dei beni culturali di S. Maria C.V.: «Abbiamo l'aspirazione di formare studenti che siano archeologi e storici dell'arte - ha affermato di recente la direttrice del corso di laurea di Conservazione la prof. **Rosanna Cioffi** - il cui sbocco professionale possa inquadarsi nella nuova annunciata prospettiva "aziendale" dei beni culturali».

Ancora a Conservazione dei beni culturali lo sbocco professionale più gettonato è l'insegnamento. Ma ormai non è più il solo. «Qui la figura professionale che si intende formare non è quella del "restauratore tout court", ma una più complessa e ampia. Una sorta di manager delle bellezze storiche ed artistiche del casertano e della Campania. «Che siano in grado soprattutto, muniti di conoscenze storiche appropriate, oltre che di conoscere, anche di valorizzare il bene culturale».

«La nostra peculiarità didattica è la ricerca sul campo. E in una provincia come quella di Caserta così ricca di testimonianze storico - archeologiche, il materiale su cui lavorare non manca di sicuro» dicono i docenti dispiegando la strategia della facoltà.

Nel mirino anche le possibili sinergie con gli enti pubblici, il Museo campano di Capua, il Museo Archeologico di recente inaugurato a S. Maria C.V.

Docente a Conservazione di Letteratura latina è pure il preside di Lettere **Arturo De Vivo**: «Per Conservazione le materie di studio sono soprattutto finalizzate alla preparazione di archeologi, storici dell'arte, conservatori nei musei d'arte - ha affermato - una risorsa di sviluppo per le Regioni, che recentemente cominciano a rendersene conto».

Laboratori e congressi, infine sono le partite sulle quali si vuole giocare il decollo del corso di laurea. Attesi quindi un laboratorio di documentazione e informatizzazione e uno sperimentale di conservazione e di restauro. Quanto ai secondi sono in agenda convegni sul teatro nel mondo antico, le modificazioni del territorio, il ruolo del Corso di laurea in Conservazione dei beni culturali nella facoltà di Lettere. La sede della facoltà è tutta nel Centro Civico C1 nord di S. Maria C.V.

## ESAMI A CONSERVAZIONE

Il corso di laurea in Conservazione dei beni culturali dura complessivamente quattro anni e gli indirizzi attivati sono due: archeologico e storico artistico.

Gli insegnamenti comuni ai due indirizzi sono: Letteratura italiana, Letteratura latina, Filologia romana, Geografia, Legislazione dei beni culturali ed ambientali, Legislazione internazionale dei beni culturali ed ambientali.



**Alla facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali di cui è preside Mario Carfagna afferiscono due corsi di laurea: Matematica e Scienze Biologiche. Altra facoltà è Scienze ambientali, retta da un C.O. con al vertice il prof. Benedetto Di Blasio. La sede delle due facoltà è Caserta**

Parla il nuovo Presidente del C.O. Benedetto Di Blasio

## Scienze Ambientali: piccola facoltà, grandi speranze

I docenti: il primo vuoto da colmare

**Benedetto Di Blasio**, 51 anni, professore ordinario di Chimica generale ed inorganica, interessi scientifici concentrati prevalentemente negli ambiti della strutturalistica molecolare e chimica strutturale è da un mese il nuovo presidente del Comitato Ordinatore (manca infatti il numero sufficiente di docenti ordinari per istituire un Consiglio di facoltà e poter eleggere di conseguenza il preside) della facoltà di Scienze ambientali (ad indirizzo terrestre) di Caserta. Mentre **120 studenti** hanno proprio il 13 settembre superato lo sbarramento previsto dalle prove di ammissione a numero programmato, gli abbiamo chiesto di tracciare le linee guida del suo operato nei prossimi mesi e di spiegarci la facoltà «verde» del II Ateneo.

**Quale strategia intende adesso mettere in campo come presidente del C.O. di Scienze?**

«Siamo al IV anno di attivazione di Scienze ambientali in Caserta ed adesso attendiamo veramente un giro di boa per le sorti della facoltà. Una nuova sede infatti sarà allestita tra qualche mese in via Vivaldi, che coabitiamo assieme alla facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali con i corsi di laurea in Biologia e Matematica. Così potremo usufruire di laboratori comuni ed anche la didattica in alcuni casi sarà possibile in sinergia».

**Il suo personale programmatico?**

«Sin da quando sono diventato presidente del C.O. mi sono associato alla linea del mio predecessore, il prof. Carlo Pedone. La nostra facoltà è nata con un piccolo numero di docenti, facendo molto affidamento su alcuni con-

corsi per docenti che sarebbero stati banditi di recente».

**E adesso?**

«Attualmente abbiamo 5 professori di ruolo e 10 ricercatori. Però abbiamo ancora altri 6 posti di associato messi a concorso. Nel frattempo però il bando sta andando a rilento e rischiamo di rimanerne danneggiati. Facevamo già affidamento su questi nuovi professori di ruolo per il nuovo anno accademico che ci avrebbe fatto raggiungere il 40% del personale docente necessario dell'intero corso di laurea».

**E invece?**

«Stiamo comunque coprendo gli insegnamenti scoperti con personale professionalizzato. Il mio intento è di far in modo che la didattica diventi quanto più efficiente possibile, con persone veramente d'alto livello. La maggior parte sono infatti docenti di prima fascia dell'Università Federico II».

**Ad esempio?**

«L'anno scorso abbiamo avuto come docenti il prof. Giancarlo Ciaramella di Fisica della Federico II, il prof. Giuseppe Luongo (che è stato anche senato-

re) di Vulcanologia, il prof. Franco Ortolani di Geologia e Litologia, il prof. Luigi Sico di Diritto internazionale. Insomma, la maggior parte di docenti sono professori di ruolo di I fascia della Federico II, con una buona tradizione didattica e scientifica alle spalle».

**E i corsi dell'anno che si apre?**

«Per il primo semestre si terranno ancora nel centro direzionale del quartiere S. Benedetto, in via Arena 22. Nella speranza di trasferirci già dal II semestre nel complesso in via Vivaldi, situato com'è in un punto nevralgico della città, il migliore che si poteva trovare, vicinissimo alla stazione, a pochissimi metri dal terminal dei pullman della provincia, anche collegato quasi direttamente all'uscita dell'autostrada Caserta sud».

**E i laboratori?**

«Avremo laboratori attrezzati di Chimica, di Fisica, di Biologia I e II, di Informatica, di Geopedologia. E poi dei laboratori integrati per gli anni superiori. Inoltre ci sarà una biblioteca attrezzata con

### LA SCHEDA DI SCIENZE MM.FF. NN. E SCIENZE AMBIENTALI

**Requisiti per l'ammissione:** maturità quinquennale, accesso libero a Scienze MM.FF.NN. nei due corsi di laurea in Biologia e Matematica accesso programmato per 120 studenti più 5 stranieri a Scienze ambientali.

**Sede:** Corso di Scienze biologiche; Centro direzionale, via Arena 18 81055 Caserta  
**Corso di Matematica:** Piazza Duomo, Curia Vescoville 81055 Caserta  
**Presidente di Scienze MM.FF.NN.:** prof. Mario Carfagna  
**Presidente del Comitato Ordinatore di Scienze Ambientali:** prof. Benedetto Di Blasio  
**Telefoni:** 0823 - 355061 (segreteria studenti, responsabile: dr. Pietro Paccone)

La segreteria di Scienze è in via Rennella, 98 (Villa Vitrone)

**un'aula per studenti di 120, 130 posti, e un Centro di calcolo e un'aula di informatica che sarà usata anche dal corso di laurea in Matematica. In più il sistema delle aule sarà studiato ad hoc per soddisfare le esigenze dei tre corsi di laurea».**

**Verso quali settori si indirizza lo sviluppo degli studi sull'ambiente oggi?**

«Il nostro corso di laurea è multidisciplinare. Vi fanno parte più aree, dalla fisica alla chimica, da quella biologica a quella geologica a quella pedologica. Dunque il nostro obiettivo è dare allo studente delle conoscenze avanzate in modo che la sua cultura complessiva lo metta in grado di localizzare il problema di tipo ambientale, analizzarlo, individuare delle soluzioni che non per forza deve studiare personalmente da un punto di vista tecnico - specialistico. Deve invece essere in grado di rivolgersi anche ad un pool di specialisti di cui può essere una sorta di manager, di interfaccia: capire esattamente il tipo di problema cioè, evitando di girare a vuoto».

**Su quali attività foca-**

**lizzare l'attenzione per il futuro?**

«Lo smaltimento dei rifiuti tossici, il problema della cave che stiamo affrontando a Caserta col Comune col quale stiamo elaborando una convenzione. Ci sarebbe la possibilità di farne anche argomento di tesi applicata per gli studenti».

**Quale la prima mossa da compiere?**

«Aprirci al territorio, contattare sia gli enti pubblici che privati, ma anche le imprese, in modo da allacciare un dialogo permanente con queste istituzioni, cosicché anche i nostri studenti possano fare degli stage sugli ambienti di lavoro, facendo in modo che possano anche diventare dei referenti tra l'ambiente di studio e lo sbocco lavorativo».

**Quali le possibilità occupazionali?**

«La figura dell'ambientalista è prevista in organico nei vari comuni e province. Abbiamo un numero di iscritti programmato e questo perché vogliamo essere abbastanza prudenti, per essere sicuri di dare agli studenti chance occupazionali effettive».

F.C.

### SCIENZE AMBIENTALI

**Durata del corso:** 5 anni. Attivato l'indirizzo terrestre. Due orientamenti: chimico e biologico

**Numero di esami:** 28 esami, 32 insegnamenti di cui 4 aggregati

**Materie di insegnamento:** Primo anno: Istituzioni di matematica I, Fisica generale I, Chimica generale ed inorganica, Biologia I, Litologia e geologia, Diritto e legislazione dell'ambiente  
Secondo anno: Istituzioni di matematica II, Chimica organica, Biologia II, Ecologia Fondamenti di analisi di sistemi ecologici (esame integrato), Fisica generale II Laboratorio di fisica generale (esame integrato), Economia dell'ambiente

**Organizzazione degli studi:** discipline per la formazione generale nel biennio propedeutico, specializzanti a partire dal III anno. Nel biennio sono obbligatorie esercitazioni pratiche e di laboratorio. La tesi di laurea comporta un lavoro sperimentale.





# Scienze, tra sperimentazione e realismo

La primavera con buona probabilità porterà in regalo alla facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali di Caserta di cui è preside **Mario Carfagna**, la sede.

Sta infatti per concludersi in maniera positiva una delle vicende più spinose per la facoltà del capoluogo, tanto che gli studenti iscritti a Biologia avevano minacciato il trasferimento in massa a Napoli se non fossero stati attivati i laboratori sperimentali per le tesi necessari dal IV anno di corso. Passaggio irrinunciabile: spazi più ampi dove installarli, in una nuova sede per la facoltà.

Così dopo la delibera del Cda dell'ateneo ora c'è attesa per il via libera definitivo all'acquisto di un immobile di **8000 metri quadri in via Vivaldi**, nei pressi della stazione a Caserta. Questa infatti la futura sede sia degli studenti di Scienze, nei Corsi di Laurea in Biologia e Matematica, sia di quelli di Scienze ambientali.

D'altra parte sono cinque i mesi previsti dall'accordo entro i quali il proprietario dell'immobile dovrà eseguire e portare a termine i necessari lavori di ristrutturazione e adeguamento funzionale del complesso. Nel frattempo la sede di Biologia rimane nel complesso di S. Benedetto, via Arena 18. Matematica invece divisa tra l'edificio liberty di Villa Vitrone, via Rennella - aule e la Curia vescovile (Istituto di matematica e biblioteca).

## SCIENZE BIOLOGICHE

**Durata del corso:** 5 anni (biennio di base di 19 esami più una prova-laboratorio di biologia sperimentale e biennio di applicazione con i tre indirizzi: biomolecolare, biologico-ecologico e fisiopatologico con 7 insegnamenti. Va sostenuta anche una prova in Inglese scientifico applicato alla biologia). Da Statuto della facoltà le tesi devono essere sperimentali.

**Numero di esami:** 26

**Materie di insegnamento:** **Primo anno:** Chimica generale ed inorganica, Citologia ed istologia, Istituzioni di matematiche, Botanica I, Fisica, Zoologia I, colloquio di lingua Inglese. **Secondo anno:** Chimica organica, Metodi matematici e statistici, Laboratorio di chimica, Laboratorio di fisica, Laboratorio di biologia sperimentale I (con colloquio) Chimica biologica I, Chimica fisica, Fisiologia vegetale.

**Organizzazione degli studi:** nell'attesa delle modifiche apportate dalla nuova Tabella XIV la didattica è organizzata in moduli semestrali della durata di almeno tredici settimane di effettiva attività didattica. Al termine di ogni semestre una sessione di esame a partire dai mesi di febbraio e giugno.

## MATEMATICA

**Durata del corso:** 4 anni. Tre gli indirizzi: generale, didattico, applicativo.

**Numero di esami:** 15

**Materie di insegnamento:** **Primo anno:** Algebra, Analisi matematica I, Fisica generale I, Geometria I. **Secondo anno:** Analisi matematica II, Fisica generale II, Geometria II, Meccanica razionale.

**Organizzazione degli studi:** attività didattica organizzata in semestri come a Biologia.

## BIOLOGIA

Biologia rimette in moto i motori del nuovo anno con i corsi che per il primo semestre sono iniziati il **23 settembre**, mentre nel secondo prenderanno il via il 24 febbraio. Sulla rampa di lancio (il decollo è previsto per gennaio) anche quest'anno è il servizio di **tutorato**.

Proprio da questo si attendono grandi progressi. Già attivo dal secondo anno in poi, si svolge attraverso una doppia strategia. Un servizio di orientamento, svolto a turno da docenti e ricercatori di biologia. E poi il servizio vero e proprio di assistenza personalizzata agli studenti. Un aiuto nei corsi e nella preparazione per gli esami, svolto a richiesta.

Il tutor avrà il compito di «seguire la carriera scolastica degli studenti, contribuendo al loro progresso negli studi, alla loro formazione culturale ed al loro inserimento nell'ambiente universitario».

Una facoltà a "misura di studente" Biologia che quest'anno attiverà per la prima volta il IV anno di corso. Ma accolta in maniera un po' fredda dalla cittadinanza casertana.

«Effettivamente - osserva **Augusto Parente** presidente del Corso di Laurea - ci conoscono ancora poco. Più "sentiti" sembrano essere i corsi di Medicina e Chirurgia e Scienze ambientali. Biologia è rimasta un po' nell'ombra in questi ultimi tempi».

Eppure a rendere gli studi più confortevoli oltre ad una instancabile attività dei docenti, c'è anche una **biblioteca fornitissima**. Presente nell'Istituto di Biologia con la sua dotazione di 750 volumi, molti dei quali in copie multiple relativi agli insegnamenti degli anni finora attivati.

Nel corso del '96 per di più si è arricchita dell'intera collana di *Methods in Enzymology* in 220 volumi, un vero must per l'aspirante biologo.

Fortemente consigliata naturalmente la **frequenza**. «Essa permette un più completo approfondimento del contenuto dei corsi e facilita il buon esito degli esami».

Questi ultimi sono complessivamente **26 più 3 colloqui nei 5 anni di corso** previsti. Didattica organizzata in moduli semestrali e divisa in un **triennio di base** (19 corsi, 2 laboratori e un corso di lingua inglese, tutti con colloquio finale), ed un **biennio di applicazione**.

Tre gli indirizzi da scegliere dal terzo anno: **Biomolecolare, biologico-ecologico, fisiopatologico**. Per ognuno 7 corsi di cui 4 caratterizzanti e 3 a scelta dello studente.

È necessario studiare molto a Biologia perché in un mondo del lavoro non ricchissimo di possibilità occupazionali riescono veramente soltanto i migliori.

## MATEMATICA

A Matematica l'inizio dei corsi è previsto a scaglioni tra qualche giorno. Iscrivere a Caserta, per capire veramente i vantaggi dello studiare lontano dal caos della grande metropoli, con un invidiabile rapporto con i docenti, anche se si trascinano ancora alcune difficoltà logistiche. Ci guida il prof. **Remigio Russo** che è il direttore dell'Istituto di Matematica, un po' la spina dorsale di tutto il Corso di Laurea diretto dal prof. **Francesco Mazzocca**.

Professore, quale novità nell'anno che si apre? «I corsi che inizieranno a Villa Vitrone in ottobre». E come saranno organizzati? «Gli insegnamenti del biennio, tutti a cadenza semestrale, verranno ricoperti dai docenti della facoltà, tranne Fisica, come corsi di titolarità e supplenza. Quelli del triennio sono prevalentemente dati in affidamento a colleghi napoletani». Solo **15 gli esami** a Matematica in **quattro anni** di corso: significa esami più voluminosi o cos'altro? «Forse vuole dire solo che sono più corposi. Certo che specialmente il biennio è molto impegnativo e richiede una frequenza assidua». Le statistiche nazionali danno in calo gli studenti iscritti al gruppo scientifico di Fisica, Matematica, Scienze naturali e Biologia. E a Caserta? «Da noi sono costanti. Viaggiamo sulle **120 iscrizioni** ogni anno e grossomodo stimiamo di mantenerci su queste cifre anche quest'anno». Un numero adeguato alle strutture? «Credo di sì, perché ci stiamo attrezzando proprio su queste cifre». E i servizi? «È stato attrezzato un laboratorio di Calcolo numerico con 6 work-station in cui gli studenti fanno esercitazione dal terzo anno in poi, lavorando a gruppi. Poi ci saranno i laboratori di Fisica gestiti dalla facoltà, in comune con i biologi. Nella Curia c'è anche una biblioteca con 4000 volumi tutti a disposizione degli studenti».

Quali le caratteristiche dello studente tipo di Matematica? «Proviene la maggior parte dal liceo scientifico e dal liceo classico, è casertano. Ad ogni modo conta un buon background culturale». E oggi verso quali settori si indirizza lo sviluppo degli studi di matematica? «Da noi c'è stato un boom dell'indirizzo numerico, nel campo dell'informazione, come in quasi tutte le facoltà (gli altri due indirizzi sono il generale e il didattico, ndr). Ma il laureato in matematica è duttile, può trovare occupazione nell'industria come anche nella scuola, in cui, come si sa, la matematica è trasversale a tutti gli insegnamenti».



Villa Vitrone a Caserta: nell'attesa di ospitare il Rettorato, sarà la sede di Matematica



Parla il preside di Architettura Alfonso Gambardella

# Ad Aversa l'architetto si veste di verde

Tra ambiente e tecnologia un Corso di Laurea della durata di 5 anni

Architettura di Aversa, le sue caratteristiche, i suoi sbocchi occupazionali, le peculiarità dell'accesso programmato. Ne parliamo in quest'intervista col Preside di Architettura **Alfonso Gambardella**.

Una facoltà nel solco della grande tradizione di quella di Napoli dopo la dedica a fine luglio di biblioteca e laboratorio informatico a due capiscuola della Federico II come Pane ed Andreoli. Ma lei che è al vertice della facoltà di Aversa può dirci qual è la strategia messa in campo finora in special modo ad Aversa?

«Affermare un percorso di studi innovativi, che, per quanto riguarda l'attuazione del Nuovo Ordinamento è stata orientata in senso "ambientalista", inserendo una serie di discipline attinenti all'ambiente, perché gli interventi sull'ambiente sono oggi quelli che maggiormente hanno una possibilità di apertura professionale. Poi c'è anche una caratteristica spiccatamente progettuale in quanto abbiamo dato corpo ai laboratori che comportano grande attività di lavoro e di elaborazione grafica all'interno della facoltà. In questo senso ci siamo dotati anche di un laboratorio informatico. Cerchiamo insomma di dividere i due tempi, quelli dell'apprendimento delle discipline tradizionalmente orali e delle discipline applicate e professionali».

C'è un filo rosso che unisce le discipline di studio?

«Appunto l'integrazione della tutela e progettazione dell'ambiente con la verifica dell'impatto ambientale, e della biocompatibilità degli elementi architettonici».

Perché iscriversi proprio ad Aversa una volta superate le prove previste dal numero programmato (per 220 studenti italiani e 10 stranieri) che si sono tenute presso la sede della facoltà in via S. Lorenzo il 12 settembre?

«A mio parere iscriversi ad Aversa non è solo un discorso di preferenza. Questa facoltà ha dimensioni ridotte rispetto alla facoltà di Napoli, quindi ha i difetti di una struttura più piccola, ma anche i pregi di un rapporto molto più personalizzato con gli studenti. È anche una facoltà che per forza di cose si attrezza verso tecnologie più moderne ed avanzate, in cui il fondamento informatico diventa uno degli strumenti maggiori di conoscenza, ma anche di applicazione pratica: informatica intesa non soltanto come banca dati, come elaborazione concettuale, ma anche come strumento di supporto all'attività operativa».



In quali settori dell'architettura sarà meno arduo in futuro trovare lavoro?

«Nelle discipline ambientali della conservazione e della trasformazione urbana. Credo che questo stallo dell'edilizia italiana si dovrà per forza di cose rimuovere, e lo si dovrà rimuovere nel senso del recupero urbano, che è una caratteristica fondamentale della progettazione di tutte le nazioni più avanzate».

E quali le mosse che di conseguenza dovrebbero compiere gli studenti studiando ad Aversa?

«Quelle che già i loro colleghi compiono giorno per giorno. Ad esempio abbiamo partecipato ad un'importante mostra-dibattito a Barcellona con dei progetti frutto del loro lavoro all'interno dei corsi laboratorio seguiti dalla docenza».

C'è ancora posto nel settore degli architetti o aspiranti tali?

«Sì, anche se non è solo un discorso architettonico. Ad esempio i servizi hanno tutti bisogno di essere rimodellati, adeguati, recuperati, trasformati, prodotti, quando non esistono: nel campo dell'architettura ci sarà per forza nei prossimi anni un risveglio forte».

Come valuta l'introduzione del numero chiuso ad Architettura?

«Allo stato attuale è un'esigenza, ma non parlerei tanto di numero chiuso, quanto di una programmazione per utilizzare in maniera proficua le strutture attuali. Se avessimo 500 studenti per anno in questa facoltà, invece di 220, daremmo una risposta assolutamente insufficiente. Dovremmo trascurare proprio il rapporto con gli studenti. La cura che mettiamo nel seguirli».

## LA CURIOSITA'

### Tavole degli studenti a Barcellona

Nel corso di "Presente e Futuro", la mostra-dibattito organizzata a fine luglio a Barcellona in occasione del congresso dell'Unione Internazionale degli architetti (UIA), dieci tavole riassuntive del lavoro di progettazione ed ideazione degli studenti di Architettura di Aversa sono state esposte in uno stand al centro di Cultura Contemporanea della città catalana.

L'obiettivo? Dimostrare la possibilità di trasformare in meglio il territorio delle aree metropolitane degradate senza cancellarne la memoria storica.

Ecco i principali pannelli su cui si sono cimentati molti studenti di Architettura: quello coordinato dal prof. **Gaetano Borrelli Rojo** che propone la ristrutturazione territoriale di un grande parco secondo l'antico disegno centuriale romano tra Caserta e Napoli; quello del prof. **Belfiore** che ipotizza una città universitaria sul modello urbanistico del Vanvitelli per l'area del capoluogo; del prof. **Polito** che ipotizza una nuova sistemazione dell'ovale prospiciente la Reggia di Caserta. Ed ancora: quello curato dalla prof. **Isabella Ammirante** che dimostra come è possibile ristrutturare nell'ambito delle tecnologie ambientali una fattoria dell'ager campanus in termini ecocompatibili; la tavola urbanistica della prof. **Blanca Petrella** che studia i flussi sul territorio nell'ambito del discorso della mobilità urbana, ed infine, quella sull'Abbazia di S. Lorenzo, sede della facoltà curata dal Dipartimento di Cultura del Progetto diretto dalla prof. **Rosa Penta**, un emblematico esempio di rappresentazione grafica e di rilievo dello spazio costruito.

## LA SCHEDA DI ARCHITETTURA

**Requisiti per l'ammissione:** maturità quinquennale, numero programmato di 220 studenti ammessi previo concorso.

**Sede:** Monastero di S. Lorenzo ad septimum, via S. Lorenzo, 81031 Aversa (CE). **Presidente:** prof. Alfonso Gambardella. **Telefoni:** 081-8142166 - 8148620 (presidenza); **Segreteria studenti:** responsabile dr. Francesca Liguori.

**Durata del corso:** 5 anni.

**Numero di esami:** 3, differenziati in corsi annuali o compattati con prove di profitto nelle tre sessioni: estiva, autunnale ed invernale.

**Obiettivi:** la formazione di architetti in grado di contemporaneamente innovare e conservare, egualmente consapevole del progetto moderno e della tradizione, delle tecnologie innovative e dello spirito dei luoghi nel rispetto dell'ambiente.

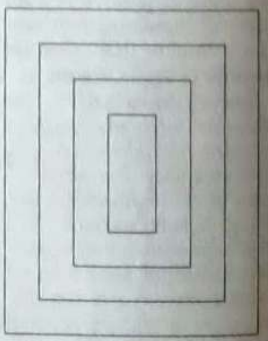
**Sbocchi professionali:** la professione di Architetto, dopo un esame di Stato e l'iscrizione all'albo. Concorsi nella pubblica amministrazione: Genio Civile, Soprintendenze, Uffici tecnici erariali, Catasto. Insegnamento, impiego nelle industrie e nelle imprese di costruzione.

**Materie di insegnamento:**

**Primo anno:** Laboratorio di progettazione architettonica I (Composizione architettonica I, Storia delle tecniche architettoniche, Tecniche di rappresentazione dell'architettura), Storia dell'architettura medioevale/storia dell'architettura moderna, Cultura tecnologica della progettazione/Materiali e progettazione di elementi costruttivi, Istituzioni di analisi matematica / Matematica applicata, Fondamenti ed applicazioni di geometria descrittiva, Teoria della ricerca architettonica contemporanea, Fisica.

**Secondo anno:** Laboratorio di progettazione architettonica 2 (Architettura e progettazione architettonica, Costruzione delle opere di architettura), Laboratorio di Costruzione dell'architettura I (Progettazione di sistemi costruttivi, Fondamenti di Informatica), Istituzioni di matematiche/matematica, Storia dell'architettura contemporanea, Statica, Analisi della città e del territorio, Disegno dell'architettura.

**Ordinamento degli studi:** Il nuovo ordinamento introdotto dalla delibera CEE n. 384/85, ha dato il via ad un "ridisegno" della didattica delle facoltà di Architettura. Così l'attività didattica risulta articolata in Corsi monodisciplinari e Laboratori pluridisciplinari. Ad ogni corso corrisponde un monte ore di insegnamento ed un esame finale. I laboratori (max 100 studenti) prevedono moduli di diversi insegnamenti coordinati dal docente della disciplina caratterizzante il laboratorio. Segue poi un esame con voto unico collegialmente espresso dai docenti afferenti al laboratorio.







# LABACHECKA DI ATENEAPOLI

## VENDO/COMPRO

\* **Vendesi Digital Diary Casio** (64 Kb) mai usata, certificato di garanzia a L.150.000. Tel. 5496544.

\* **Vendo Honda Vs400 F2**, gomme nuove, batteria e carrozzeria nuove. Qualsiasi prova 3 milioni. Telefonare h.14 oppure h.22,30 al 7586107.

\* **Vendo tutti i libri di Giurisprudenza**. Tel.7322425.

\* **Compro "Trattato di Diritto Tributario"**, Il volume - Cedam 94 del prof. Amatucci. Telefonare ore pasti al 5440089.

\* **Compro lezioni** (appunti sbobinati) di Economia Politica e Scienza delle Finanze, del prof. F. Pica della Facoltà di Giurisprudenza. Tel. 5962971.

## FITTASI

\* Fittasi a studenti fuorisede in appartamento indipendente sito in **Via Iannelli** (adiacenze tangenziale e metropolitana) 6 posti letto o stanza singola. Tel. 7144528.

\* Fittasi a studenti fuorisede miniappartamento con due posti letto, bagno e cucinino zona **Piazzetta Augusteo** (Piazzetta Rosario di Palazzo). Tel. 5563492.

\* Fittasi 2/3 studentesse appartamento al **Corso Umberto**, fronte Università. Telefonare al 5526789.

\* **Fuorigrotta**, in zona centrale affittasi a studenti/tesse fuorisede appartamento indipendente, luminoso, nuovo, con riscaldamento centralizzato. Tel. 2391408.

\* Fittasi a studentesse posti letto in appartamento nei pressi del Magistero **Suor Orsola Benincasa**. Telefonare ore pasti 5493230.

\* Fittasi a 7 minuti da **Monte Sant'Angelo** (300 mt) ristrutturato, arredato, telefono, lavatrice e riscaldamento autonomo, condominio esente, camere modernissime singole o doppie a studentesse. Tel. 7661114.

\* Fittasi posti letto a L.250.000 a studentesse non residenti in appartamento nuovo **adiacenze Centro Direzionale**. Tel. 286724.

\* Fittasi camera doppia solo studenti, **zona Fuorigrotta**, uso cucina completa di tutto, telefono, L.250.000 a posto letto. Telefonare dal lunedì al venerdì ore serali allo 0823/884927.

\* **Adiacenze Via Renato Mattei Imbriani** fittasi a studentesse camere singole o doppie in appartamento occupato già da altre studentesse, indipendente, luminoso e tranquillo

lo con lavatrice, riscaldamento e telefono. Telefonare ore pasti al 5442140.

\* **Fittasi ampie e luminose stanze o posti letto** in signorile appartamento **zona Vomero** adiacenze uscita Camaldoli e metrò. Tel. 5607598.

## LEZIONI, TESI, TRADUZIONI

\* Si impartiscono **lezioni di piano, solfeggio e canto** a livello amatoriale o preparatorio per esami di conservatorio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.

\* **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di diritto privato**. Preparazioni accurate ed individuali. Telefonare al 7444813 (zona Colli Aminei).

\* **Materie giuridiche** assistente universitario prepara esami e concorsi. Prezzi modici. Tel. 0330-874665.

\* Laureato in Architettura impartisce accurate lezioni di **Statica** a prezzi modici. Per informazioni telefonare al 7596316 (ore serali) o 0368/958878 e chiedere di Rosario.

\* **Tesi di laurea in materie giuridiche economiche e letterarie** offresi qualificata collaborazione. Tel. 5567090.

\* **Traduzioni accurate** di testi umanistici e tecnici **da e in inglese**, si effettuano. Telefonare al 5567090.

\* **Si effettuano lavori** al computer di **videoscrittura**, trattamento testi e tesi di laurea con aggiunta di grafici a scelta del laureando. Le stampe saranno effettuate con stampante a getto d'inchiostro ad alta risoluzione. Telefonare dalle 9,30 alle 14 oppure dalle 21,30 alle 23 al 7419673.

\* **Svolgiamo lavoro** di revisione di **tesi e di elaborati vari**. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 081/5785348.

\* Studio di ricerca umanistica effettua accurate **traduzioni** e ricerche bibliografiche e offre consulenza professionale in tutte le **discipline umanistiche**. Tel. 5517247 fax 5517287 (Via Mezzocannone 109/C).

\* Laureata in Giurisprudenza 110 e lode, esperienza pluriennale, impartisce accurate lezioni di **diritto** e collabora nella stesura di tesi e tesine nelle stesse materie. Prezzi modici, tel. 488837.

\* Professoressa di ruolo, istituti superiori, impartisce accurate lezioni individuali per esami universitari in **italiano, latino, storia, filosofia, pedagogia**. Prezzi modici. Tel. 488837.

\* Economista impartisce lezioni di **Microeconomia e Statistica**. Tel. 0330/869331.

\* Laureata in Giurisprudenza consolidata esperienza impartisce **lezioni in materie giuridiche** e collabora alla **stesura di tesi e tesine**. Si garantisce celerità e prezzi modici. Telefonare ore pasti al 7775205.

\* Dottore in Giurisprudenza, allievo corso magistrati, impartisce **lezioni di diritto**. Telefonare al 5563222.

\* Laureata in Giurisprudenza impartisce lezioni di **Diritto**. Tel. 7692178.

\* **Tesi di laurea**: consulenza professionale. Dalla ricerca bibliografica alla stesura, battitura e rilegatura. Tutte le materie e tutte le facoltà. Tel. 0823/320795.

\* Avvocato professore di diritto ed economia **prepara studenti** universitari e candidati a pubblici concorsi. L.30.000 orarie. Telefonare dalle 17 alle 22 al 5447241.

\* Magistratura - sono aperte le iscrizioni al **corso di uditor giudiziario** curato da qualificati docenti. Telefonare dalle 17 alle 22 al 5447241.

\* Laureata in Giurisprudenza 110 e lode praticante procuratrice impartisce lezioni di **diritto** ed effettua consulenza per tesi. Telefonare ore pasti al 667935.

\* Laureata in Scienze Politiche piano politico - amministrativo con votazione 110 e lode impartisce serie ed accurate lezioni di **Diritto, Economia e Scienza delle Finanze**. Si garantisce max impegno e serietà. Tel. 5962971.

\* Accurate lezioni di **tedesco**, collaborazione e stesura di tesi di laurea e tesine di letteratura tedesca, traduzioni. Per informazioni telefonare ore serali al 7612917.

\* Procuratore legale impartisce qualificate lezioni di **Economia Politica e Diritto**. Tel. 5800096.

\* **Batto tesi** con stampante a getto d'inchiostro, lire 1.500 a pagina. Tel. 081/7143969.

\* Si esegue **battitura di tesi** di laurea a prezzi modici. Tel. 5756226.

\* Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in **materie giuridiche**. Tel. 7627217.

\* Laureata in **Lettere** classiche impartisce lezioni di italiano, latino e greco **zona Vomero**.

**Per il tuo annuncio gratuito telefona al 446654**

ro. Telefonare ore pasti al 5799185.

## LAVORO

\* Ditta seria offre lavoro di **trascrizione indirizzi** al proprio domicilio. Buon guadagno poca fatica no cauzione. Chiamare dalle 14 alle 20 allo 081/8681574.

\* **Cercasi personale part-time** per volantaggio, lavori di copisteria, imbutamento a domicilio. Scrivere allegando busta affrancata a Martine Francesco - Via Nuova Circumvallazione, 32 80035 Nola.

\* A signorine offriamo serie opportunità per semplice lavoro anche part-time da svolgere in **zona di residenza**, max serietà, no vendita, no porta a porta. Chiamare al 5887914 dalle 14 in poi.

\* Azienda seleziona ambasciati per facile lavoro di **segretariato aziendale** a domicilio e gestione di corrispondenza aziendale per volantaggio. Buoni guadagni, no vendita, no cauzione. Ottimo come secondo guadagno. Per informazioni gratuite telefonare allo 081/5067784 dalle 10 alle 13, oppure dalle 15 alle 20.

\* Eccezionale novità ditta offre a tutti lavoro serio e ben retribuito. Guadagni immediati oltre 1.500.000 al mese. Per informazioni scrivere indicando recapito telefonico, data di nascita, occupazione attuale a: Sami Umberto Via Antica Innamorati n.43, 80014 Giugliano (Na). Si prega di allegare 2 francobolli da L.500 per la risposta.

## CERCO COLLEGA

\* Cerco collega per studiare **esami di Scienze Politiche** dell'Oriente, compresi esami in lingua (giapponese e inglese). Tel. 7322425.

\* Cerco collega con cui studiare **Diritto Commerciale** con il prof. Venditti. Telefonare di mattina al 5753181.

\* Cerco collega per ripetere **Diritto del Lavoro** il cattedra (prof. De Luca Tamajo). Tel. 5750966 (Alessio).



Sport uguale vita sana, uguale qualità dello studio. Ma anche momento di incontro fra studenti e professori universitari

## CUS, un'oasi nell'Università examificio

(P.I.) Sport uguale vita sana, Sport uguale migliore qualità e serenità nello studio, Sport per "formare l'uomo completo di cui la nostra società ha sempre più bisogno", "saper fare che si accompagni al saper essere", "sport come luogo di incontro ed affratellamento, come crescita collettiva dei giovani". Sport anche per scaricare le tensioni prodotte dallo studio fitto,

serrato, sempre più impegnativo, richiesto dalle facoltà universitarie anche

a seguito dell'adeguamento alle normative europee. Sono queste le parole con le quali il Presidente del CUS Napoli, **prof. Elio Cosentino**, professore della Facoltà di Architettura di Napoli, una vita nello sport universitario napoletano e nazionale

a Padova per i 50 anni del CUS italiani, CUS ricevuti a giugno dal Presidente della Repubblica Scalfaro ad evidenziarne l'importanza. Ricordo e funzioni di una struttura prevista anche negli statuti delle università italiane.

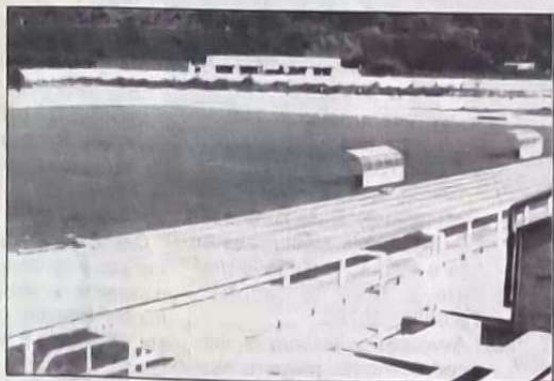
Un centro quello del CUS Napoli, ormai uno dei fiori all'occhiello per le università napoletane, punto di riferimento per migliaia di studenti che si avvicinano (o che attuano da qualche tempo) alla pratica sportiva per la

tato da docenti universitari e personale delle università. In pratica, l'università che si dà a appuntamento nelle aule e per lezioni, corsi ed esami, ritrova se stessa nei momenti di relax.

Sport dunque, anche con una sua valenza di socializzazione e di umanizzazione della vita universitaria: sono frequenti infatti i tornei di calcio e calcetto, gli incontri di tennis, i corsi di fitness che vedono insieme, in squadre miste autorevoli e severi professori universitari ed i loro studenti. Lo sport insomma come riavvicinamento,

riduzione delle distanze. Se a questo aggiungiamo la bellezza delle strutture, del campo di calcio e rugby con annessa gradinata da far invidia a strutture tipo lo

Stadio Collana, i tanti campi da tennis, la bella palestra coperta, piena di avanzate tecnologie sportive, ed un personale piuttosto disponibile, il cerchio si completa. In una università sempre più affollata, sempre più dura e selettiva, gli impianti di via campegna del CUS Napoli rappresentano quasi un'oasi di pace e di relax. Visitateli e vedrete.



e vice Presidente dei CUS delle università italiane, ha ricordato qualche mese fa

prima volta, conciliando sport e studio. Luogo ormai sempre più frequen-



**Alto Patronato  
del Presidente della Repubblica**

**Patronato  
del Presidente della  
Commissione Europea**



Egida e sostegno:

- Regione Campania
- Camera di Commercio  
Industria, Artigianato e  
Agricoltura di Napoli

## V Biennale Internazionale del Mare

Napoli, Castel dell'Ovo - 28 settembre - 6 ottobre 1996

### ESPOSIZIONI

- Il Portogallo e il suo rapporto con il Mare
- Leonardo da Vinci e il Mare
- La storia e le attività della Guardia di Finanza sul mare
- Divise, eleganza, oggetti di arredo e preziosità della Marineria Italiana
- Il Cammino della speranza "Dal Mare ... la Vita"
- Le conchiglie di tutte le parti del mondo
- Marsiglia e il Mare
- Bagnoli 2000: portualità, turismo e balneazione
- Vivara: un porto preistorico nel

### Mediterraneo

- La ricerca subacquea e la tutela del territorio sommerso: Mari, laghi e fiumi, Immagini
- I Maestri del Cammeo di Torre del Greco
- "Vedute Napolitane"
- "I colori del Mare"
- Un Acquario a Napoli"
- Un itinerario turistico-culturale attraverso le vie del mare nel Golfo di Napoli
- L'Editoria del Mare

### MANIFESTAZIONI

- Spettacolo di beneficenza a favore

- della Campagna Mondiale di sensibilizzazione per la ricerca e la prevenzione dell'AIDS
- Sfilata di moda "Eleganza in crociera"
- Festival di Pittura Estemporanea "Napoli e il Mare"
- Pallanuoto Sempre
- Manifestazioni Aero-navale delle FF.AA., Polizia e VV.FF.
- Visite Guidate

### CONVEGNI

- Conferenza Interprofessionale della Pesca nel Mediterraneo della Comunità Europea

- 2° Incontro di Sindaci delle Metropoli Costiere Mediterranee
- Portualità turistica, balneazione, attività recettive e loro rapporto con l'incremento dei flussi turistici, la protezione ambientale e l'occupazione
- La Difesa dell'Ambiente, l'impresa e l'occupazione
- Il futuro della Marina Militare Italiana
- Il Mediterraneo all'incrocio di tre continenti: la politica la fede, le armi
- La Cultura della Malacologia
- Mare e Medicina
- Il Mediterraneo: Ricchezza da tutelare

**I N G R E S S O   L I B E R O**





## I NUMERI DEL LEONE CUS NAPOLI

Atleti partecipanti attività prom.: 9.103

Atlete iscritte: 2.639

Atleti agonisti: 414

Dipendenti: 20

Collaboratori: 20

Tecnici Sportivi: 15

Dirigenti: 40

Sport praticabili: atletica, calcio, calcio a 5, rugby, tennis, scherma, fitness, body building, golf, presciistica sky master, lotta, canottaggio, bridge, sub, ginnastica aerobica e ritmica, yoga, tiro con l'arco.



Gara di tiro alla fune



Foto di gruppo Atletica



Allenamenti in pista

### ATTIVITÀ ANNO SPORTIVO '96/97 del Centro Universitario Sportivo napoletano

|             |               |                 |                  |
|-------------|---------------|-----------------|------------------|
| ATLETICA    | Impianti CUS  | Lun.-Merc.-Ven  | settemb.-giugno  |
|             | via Campegna  | ore 14,30-17,30 | L. 150.000       |
| CALCIO      | Impianti CUS  | Tornei          | Campo 2 ore      |
|             | via Campegna  | Universitari    | L. 400.000+Iva   |
| CALCIO A 5  | Impianti CUS  | Tornei          | fitto campo/h    |
|             | via Campegna  | Universitari    | L. 40.000        |
| Canottaggio | C. Canottieri | Lun. e Giov.    | attività agoni-  |
|             | Napoli        | dopo le 20,00   | stica gratuita   |
| FITNESS     | Impianti CUS  | Frequenza       | abb. mensili da  |
|             | via Campegna  | trisettimanale  | L. 30.000        |
| GOLF        | Impianti CUS  | merc.-giov.-    | lezioni gratuite |
|             | via Campegna  | ven.-sab.-dom.  |                  |
| LOTTA       | Palestra      | giorni dispari  | Tess. federale   |
|             | FF.OO.        | 16,30 - 20,30   | L. 10.000/anno   |
| NUOTO       | C. Canottieri | Bisettimanale   | 1 mese           |
|             | Napoli        | 10,00 - 12,30   | L. 45.000        |
| RUGBY       | Impianti CUS  |                 | solo agonistica  |
|             | via Campegna  |                 | tess. Federale   |
| SCHERMA     | Impianti CUS  | mar.-giov.-sab. | tesseramento     |
|             | via Campegna  | 16,00 - 19,00   | federale         |
| TENNIS      | Impianti CUS  |                 |                  |
|             | via Campegna  |                 |                  |



Fitness



Aerobica



Corona e Boscalino

**TORNEI:** Sono aperte le iscrizioni per il Torneo interfacoltà di Calcio e per il Torneo Sociale di Tennis. Il primo avrà inizio a metà ottobre, il secondo il 19 dello stesso mese e terminerà il 27.



I Campioni Italiani in carica



Partita di Rugby



Nuoto alla Canottieri Napoli



Finale Torneo di calcio

### Per Informazioni ed iscrizioni SEGRETERIE C.U.S. Napoli

IMPIANTI SPORTIVI CUS: via Campegna orar. 8,00 - 22,00

Tel. 762.12.95

PALAZZO CORIGLIANO: P.zza San Domèn. Maggiore, 12

Tel. 760.57.17

CASERTA: via Beneduce n° 8

Tel. 0823/32.02.35



U  
N  
I  
V  
E  
R  
S  
I  
T  
À  
  
D  
A  
  
C  
A  
M  
P  
I  
O  
N  
I





**NOVITÀ**  
PER GLI UNIVERSITARI:  
CONTO CORRENTE  
CONCERTO GOLD

FORUMADUEA

# ConCerto

## Il conto andante con *brio*.



Ecco la famiglia dei conti ConCerto! Club e Top, per tutti i giovani da 12 a 26 anni, e - in esclusiva per gli studenti universitari - ConCerto Gold, il conto corrente dal ritmo travolgente.

Tutti i conti ConCerto hanno carta di prelievo, tassi di interesse superconvenienti e... orchestrano sconti e convenzioni da urlo!

Ascolta un acuto suggerimento: chiedi subito la tua carta ConCerto al Banco di Napoli più vicino, o telefona gratuitamente al numero verde 167-887 000.

Internet: [www.voi.it/bninfo](http://www.voi.it/bninfo)

**BANCO**  
**di NAPOLI**

**Conti ConCerto. Musica nuova per i giovani da 12 a 26 anni.**  
**Club (per i giovani da 12 a 17 anni), Top (per i giovani da 18 a 26 anni) e Gold (per gli universitari fino a 26 anni).**

Per le condizioni praticate si rinvia agli appositi "fogli informativi analitici" disponibili presso tutte le filiali del Banco di Napoli.